

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
Del 14 Luglio 2022**

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 10:04.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipano videocollegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Trabucco. Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Tonon e Zecchi

PRESIDENTE:

Intanto apro la votazione del numero legale

Intanto chiudo.

Presenti 31.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori il Consigliere Reato, il Consigliere Brunello e il Consigliere Saccà.

Ricominciamo con la **proposta 1031/2022: "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 - verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2022. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023- 2025"**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente. Preliminarmente, Presidente, porto a conoscenza, dato che era arrivato in ritardo rispetto alla Commissione "pareri", il parere della Municipalità del Lido e Pellestrina, che è favorevole a questa delibera. Per cui, ne prendiamo atto direttamente in Consiglio Comunale. E informo, all'interno del mio intervento, Presidente, intendo anche, brevemente, o comunque per certi punti più importanti, esaminare o presentare l'emendamento di Giunta, così poi apriamo il dibattito direttamente su tutto. Allora, questa manovra di assestamento, non è solo è semplicemente, come lo scorso anno, appunto, una manovra di assestamento, ma è anche la nostra manovra, chiamiamola espansiva(?) o manovra di aiuti alla nostra cittadinanza in generale e in particolare a cosa? Abbiamo fatto e siamo riusciti, nonostante le difficoltà e quant'altro che dirò anche dopo, proprio in termini di bilancio, a prevedere, appunto, degli aiuti per la nostra cittadinanza e per alcune categorie. Da questo punto di vista, ricordo che riproponiamo anche per il 2022 l'esenzione per i pagamenti per le associazioni sportive e comunque a coloro che gestiscono impianti del Comune di Venezia. Per cui, esenzione non solo dal punto di vista delle utenze, ma anche dei canoni. Abbiamo aggiunto nell'emendamento di Giunta, specificatamente per le piscine, abbiamo eliminato il vincolo che hanno le piscine di fare un accantonamento per le manutenzioni, perché questo poteva implicare una spesa e comunque un accantonamento che in questo momento difficilmente riuscirebbero a fare. Per cui, possiamo tranquillamente dire, che lo sport, quantomeno quello esercitato negli impianti comunali, viene completamente esentato da bollette per le utenze e canoni, appunto, degli impianti stessi. Questa è una manovra molto importante, secondo noi. Lo sport ha sofferto molto, moltissimo. Per noi rimane un presidio importante per i nostri giovani e senza le manovre che abbiamo fatto nel '21 e nel '22 e anche nel '20, probabilmente molte società sportive avrebbero chiuso. Il fatto di riuscire a dare una mano concreta anche nel 2022, secondo noi è importantissimo, perché si riesca a continuare a svolgere lo sport e avere queste società, diciamo, attive sul territorio. Poi, abbiamo integrato i contributi del bando artigiani per un milione: € 500.000 li avevamo già messi nel 2021 e mettiamo un ulteriore milione, sempre per difficoltà legate alla pandemia, per cui perdite diciamo di reddito dovute alla pandemia. Il bando si è già svolto. Era già stata fatta una classifica. Viste le domande e quant'altro, abbiamo pensato di integrare con un ulteriore milione e portarlo a un milione e mezzo, in modo che abbia un dato significativo, chiunque della classifica del bando riesca appunto a ottenere un contributo. Mi pare anche questa una manovra importante rispetto a quelle che erano state fatte già, diciamo, per altre categorie economiche da questo Comune, insieme diciamo allo Stato. Quindi, un milione e mezzo che viene dato agli artigiani da parte, appunto, del Comune di

Venezia di integrare diciamo le perdite che hanno avuto a causa della pandemia. Collegandoci a questo, abbiamo previsto un ulteriore mese e mezzo di esenzione rispetto ai tre concessi dallo Stato, a coloro che detengono un plateatico. Qualcuno su questa manovra ha detto: "Ma è ripartito tutto". Tenete anche presente, che i nostri plateatici sono costosi. In questo senso, dare un minimo di aiuto, perché in questo caso non si tratta come le manovre del '20 e del '21, in cui quasi praticamente è stato esentato completamente i plateatici, è un minimo aiuto che aggiunge il Comune di Venezia a quelli che erano i tre mesi di esenzione previsti dallo Stato. Per cui, ci saranno tre mesi rimborsati dallo Stato per le nostre casse e un mese e mezzo messo da noi: in totale, un'esenzione di quattro mesi e mezzo per chi detiene un plateatico. Poi abbiamo lo stanziamento importantissimo, visto il momento e visto anche quello a cui andiamo incontro. Uno stanziamento di un milione e mezzo per aiuti alle famiglie per il caro utenza. Una manovra importante. Una manovra che chiaramente terrà conto dei livelli di reddito per accedere a questa facilitazione. Chiaramente, lo faremo tramite il sociale. Ma un riconoscimento importante, in questo momento di crisi e in questo momento in cui il caro bollette, come vedremo anche per il Comune di Venezia, ha un impatto importante anche sulle famiglie e in particolare sulle famiglie del nostro territorio. Poi stanziano € 200.000 in più per le scuole. Abbiamo quei € 300.000 che in bilancio previsione non eravamo riusciti, ma che avevo annunciato in sede di assestamento avremmo messo per contributi alla Fenice e per riuscire, diciamo così, a far fare un cartellone più ricco, a fare più repliche. Per cui, incentrati proprio sull'attività di produzione di spettacoli per la Fenice. E poi avevamo integrato di € 40.000 anche lo stanziamento per le sagre che hanno ripreso la propria attività proprio in questo periodo. Abbiamo fatto un affidamento formale di Dime a Veritas per quanto riguarda appunto il nostro call center. Abbiamo messo – e qui per cui mi riferisco anche all'emendamento di Giunta – un milione per gli interventi sulle case legate al superbonus: una parte viene messa appunto dallo Stato e una parte viene messa dal Comune. Abbiamo messo quattro milioni per il rinnovo dei mezzi di competenza del Comune di Venezia, per cui macchine di servizio, macchine della Polizia Municipale di tipo elettrico. Per cui, sia per l'acquisto di mezzi sia per la creazione delle colonnine, per poi rifornire questi mezzi attraverso REACT. E abbiamo messo - che l'avrete trovato appunto nell'emendamento di Giunta - sia in parte corrente sia in parte capitale, cinque milioni del PNRR per il sociale legati alla domiciliarità per persone in difficoltà. Per cui, legate alla mobilità, alla domotica eccetera, che abbiamo inserito in questa manovra. In generale, quindi, di fondi, diciamo, propri del Comune di Venezia, lasciando per un attimo perdere il discorso appunto del REACT e del PNRR è una manovra che prevede aiuti per complessivi € 5.000.000. Ricordo, a questo proposito, che nel '20 e nel '21 abbiamo fatto una manovra di supporto economico vero e proprio, come

questa, di quasi 20 milioni di euro, a cui si aggiungono questi cinque, tenendo conto che nel 2022 non sono previsti, diciamo, integrazioni a bilancio da parte dello Stato. Per cui, vengono fatti tutti con fondi nostri. E quindi, mi pare che questo Comune sia stato, sia nella gestione della crisi della pandemia, sia nella gestione della crisi post pandemia, con manovre di supporto, appunto, complessive per quasi 25 milioni e con manovre di tipo finanziario, come abbiamo fatto anche quest'anno, cioè di spostamento diciamo delle scadenze per evitare la messa in mora in momenti in cui mancava la liquidità, diciamo, alle nostre imprese e il Comune si è sostituito nel dare la propria liquidità, per cui fare appunto manovra di sostegno finanziario, mi pare che questo Comune non possa, nessuno possa lamentarsi. Anzi, siamo, probabilmente, uno dei degli unici Comuni in Italia che è riuscito a fare, oltre a gestire la crisi, anche a riuscire a fare manovre di tipo espansivo e di sostegno con propri fondi dal bilancio. Per quanto riguarda la spesa dicevo nel milione e mezzo che noi abbiamo messo a favore della famiglia, è chiaro che il caro utenze tocca anche il Comune di Venezia. A fronte di un una spesa, diciamo, negli anni ormai livellata intorno agli € 11.000.000, abbiamo messo € 8.500.000 in più in questo assestamento, oltre ai quattro che avevamo messo in bilancio di previsione per il caro utenze. Cioè, per tutte quelle che sono le utenze del Comune di Venezia. Vale a dire che, in totale avremo una spesa di 23 milioni e mezzo, di fronte ai consueti 11 milioni. Per cui, 12 milioni e mezzo in più, con cui facciamo fronte con il nostro bilancio, per riuscire a superare questo momento di aumento, appunto, del costo delle utenze. Dal punto di vista delle entrate, segnaliamo, e abbiamo segnalato in questo assestamento, che avremo circa € 4.700.000 in meno di sanziono dal Codice della Strada e autovelox, parzialmente coperti da correlate riduzioni di spesa, diciamo correlata, lo sapete che queste entrate hanno una spesa correlata obbligatoria per legge. E poi, appunto, comunque nell'equilibrio bilancio, siamo riusciti a parare il colpo rispetto al complesso delle minori entrate e delle maggiori spese, come quella che abbiamo evidenziato sulle bollette, con un'applicazione di avanzo libero di circa 10 milioni di euro, 9,9 per la precisione. Quindi, una manovra a tutto quadro, che da una parte, diciamo, fa una parte di aiuto e di sostegno alla nostra cittadinanza, sia essa persone fisiche sia esse imprese e associazioni e dall'altra parte riesce a parare il colpo per quello che riguarda le minori entrate legate sempre al periodo di pandemia e alle maggiori spese legate in questo caso al conflitto in Ucraina e quindi al conseguente caro utenze. Con questa delibera approviamo anche il DUP, il primo passo dell'approvazione del DUP 2023/2025, che ci sarà modo di rivedere, come prevede appunto l'iter della legge, che l'ultimo passo è quello dell'approvazione insieme al bilancio di previsione. Quindi, oggi noi approdiamo una sorta di primo passo di questo DUP, che sarà completato insieme al bilancio di previsione 23-25. Approviamo anche lo stato di attuazione dei programmi. Quindi, una

delibera molto, molto importante, che conclude, diciamo, l'iter di bilancio iniziato col bilancio di previsione, poi la presa d'atto del rendiconto del 2021, una variazione che abbiamo fatto nel frattempo e poi adesso questa manovra espansiva e di aiuto, insieme al riallineamento del bilancio e quindi dell'assestamento del bilancio stesso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Una domanda per l'Assessore, una soltanto: cosa ci resterà, dopo questa manovra, dell'avanzo libero di bilancio, che poche settimane fa superava i 90 milioni di euro. A questa domanda, gradirei avere una risposta oggi, qui: cosa ci resta dell'avanzo libero di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Intanto procediamo, o l'Assessore vuole rispondere subito?

Assessore ZUIN:

Mah, sì, avevo già risposto in Commissione, ma non ho difficoltà a farlo in Consiglio. Sappiamo che l'avanzo, avevo detto, è comunque ad oggi applicato praticamente integralmente. Faccio sempre presente e questa domanda va anche a genio anche a me, così lo ripetiamo anche in sede di Consiglio Comunale, che l'applicazione di avanzo che c'è stata sul Bosco dello Sport, per gran parte, per cui quei 78 milioni, gran parte, più della metà ritorneranno comunque in avanzo di Amministrazione, legato all'operazione dei terreni, legato ai crediti che abbiamo nei confronti di CMV, legati all'IVA sui lavori e legati al fatto che molto probabilmente accederemo ad altri finanziamenti che sostituiranno l'applicazione di avanzo libero. Per cui, ad oggi questa è stato applicato a tutto, ripeto, con una manovra sia espansiva di aiuto, sia di copertura di maggiori costi e minori entrate in assestamento ad oggi e anche tenendo conto di previsioni a fine anno. E poi, ci sarà sicuramente un ritorno in questi termini, come ho spiegato, dell'avanzo applicato, appunto, al Bosco dello Sport.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Procediamo. Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. Noi facciamo veramente fatica a sposare i toni tenuti dall'Assessore. L'Assessore, giustamente, ricorda che c'è, chiamiamola così, una manovra espansiva per € 5.000.000. Ovviamente, i € 5.000.000 che se li rapportiamo ad esempio al sopracitato avanzo libero, sappiamo bene che stiamo parlando di pochi punti percentuali. Siamo sul 4 o 5%. Se poi, ovviamente, immaginiamo di vedere questa manovra espansiva all'interno del complessivo del bilancio, capiamo bene che è una manovra espansiva, per carità importante, ma sicuramente non sufficiente per il momento che stiamo vivendo. Inoltre, ci sono altre cose che ci preoccupano. In qualche maniera ha già risposto, l'Assessore Zuin ha fatto una riflessione sull'avanzo libero, che sostanzialmente noi con la manovra di oggi andiamo ad azzerare. Eppure, ci aspettano mesi complicati. Lo si legge anche nelle relazioni tecniche che accompagnano la documentazione della delibera. Ad esempio, si evidenzia, nella relazione tecnica, come i costi dell'energia, se non dovessero ritornare ai livelli pre-crisi e si mantenga l'attuale livello inflattivo, in assenza di un intervento significativo a livello centrale, i fondamenti di bilancio rischiano un ulteriore peggioramento rispetto all'attuale situazione. Quindi, come ricordava l'Assessore, già spendiamo quasi dieci milioni di euro per la copertura del caro bollette, in prospettiva noi siamo veramente preoccupati, complessivamente, della tenuta del bilancio nel suo insieme. E quindi, veramente facciamo fatica a essere così, come dire, a seguire i toni dell'Assessore. Aggiungo, poi, poi intervengono anche altri componenti del Partito Democratico per dettagliare al meglio le nostre critiche rispetto alla manovra complessiva. Sottolineiamo, anche, ad esempio, che vengono assorbiti all'interno del bilancio € 2.500.000 di euro che arrivano dalla bigliettazione extra di AVM, poi su questo magari avremo modo di ritornare anche nella prossima Commissione dedicata al trasporto pubblico locale. Sappiamo tutti qual è la situazione del trasporto pubblico locale e quindi si è fatta questa scelta, che si aggiunge ad altre scelte fatte negli ultimi mesi negli ultimi tempi dell'Amministrazione locale, di assorbire delle risorse anche che vengono dal trasporto pubblico locale, senza potenziarlo, nonostante la situazione la conosciamo bene, la viviamo tutti i giorni, sia assolutamente deficitaria. Quindi, io non mi dilungo oltre, perché come abbiamo sottolineato nel bilancio complessivo, noi siamo completamente contrari a un utilizzo dell'avanzo di bilancio e all'accensione di mutui per un'unica operazione, come il Bosco dello Sport. E subito, alla prima variazione che andiamo a votare, tocchiamo con mano le ripercussioni di questa scelta fatta dall'Amministrazione, sia in termini di manovra espansiva insufficiente, sia in termini di tenuta complessiva del bilancio. Aggiungo una questione sul DUP, piccola. Avremo modo di riparlarne, però, secondo me, è un po' un segnale anche di una certa non dico confusione, non vorrei esagerare, però sicuramente ci sono delle incomprensioni. Ad esempio, abbiamo fatto, abbiamo visto durante le Commissioni che hanno accompagnato

il dibattito, come nel DUP sia uscita dalla finestra all'agenzia della sicurezza integrata e c'era stato spiegato anche dall'Assessore Zuin, per una scelta ponderata, e nel giro di poche ore questa agenzia per la sicurezza integrata è rientrata ed è stata reinserita nel DUP. Piccolo esempio su un tema molto importante, come quello della sicurezza in città, non solo a Mestre, che ci fa esprimere un voto contrario rispetto all'emendamento e al bilancio nel suo complesso, perché proprio non ci ritroviamo nelle linee complessive e, come ho cercato di spiegare, sia nelle scelte fatte di un sostegno doveroso alla città insufficiente e alle scelte fatte di investire tutte quelle risorse, avanzo più mutuo, su un'unica operazione sul Bosco dello Sport che, ricordiamo, non abbiamo ancora capito bene esattamente dal punto di vista economico che vantaggi porterà alla città, perché non c'è stata mai fornita nessuna documentazione. E speriamo...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere SACCA':

E concludo immediatamente, Presidente. E speriamo che i costi del Bosco dello Sport non lievettino, del cosiddetto Bosco dello Sport, non lievettino, anche se sappiamo benissimo qual è la situazione internazionale. E quindi, come ci ha dimostrato anche l'intervento fatto a Tessera dalle Ferrovie dello Stato, come i costi di questi generi di infrastrutture, stiano crescendo in maniera esponenziale in questi mesi e quindi c'è il rischio anche che le risorse stanziare non siano sufficienti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Zuin per l'illustrazione e per anche l'illustrazione sull'emendamento di Giunta. Certo è, che si tratta, appunto, di interventi a spot, che in realtà non sistemano e non migliorano nel complesso quelli che sono i temi più importanti, insomma, che la città deve affrontare e che questa Amministrazione, appunto, affronta in questo modo, senza andare alla radice. Mi riferisco naturalmente ai temi della casa, ai temi del trasporto pubblico e allo stesso tempo della scuola. Ho sentito € 200.000 in più, ma mi sembra che siano destinati alle scuole private. Quindi, non riesco a cogliere questa attenzione nei confronti di un mondo, che è quello della scuola, che a Venezia sta subendo una situazione di gravissima crisi. Insomma, abbiamo interi plessi che stanno per chiudere e non si fa niente. Non c'è una politica di promozione di questi plessi, che

per l'altro sono stati restaurati dal Comune, che sono stati informatizzati, insomma cablati. Eppure, si fa di tutto, insomma, per evitare di far conoscere che esistono realtà di eccellenza di scuole veneziane, che stanno per chiudere, proprio perché non c'è un interesse sufficiente da parte dell'Amministrazione a pubblicizzare questa offerta formativa importantissima per la città. E sappiamo, che quando chiude un plesso scolastico, chiude un presidio del territorio. E questa è una cosa gravissima. E mi sembra che questa Amministrazione in questo senso non si stia impegnando per nulla. Quello che poi preoccupa maggiormente, è proprio la visione della città. Il domani della città. Il progetto che questa Giunta ha per la città. E lo si legge nel DUP. E il DUP è qualcosa di spaventoso, per quel che riguarda la Capitale della Sostenibilità. La Capitale Mondiale della Sostenibilità. Ci sono scelte che sono veramente incomprensibili, se si collocano all'interno di un discorso di sostenibilità, ne cito alcune. Insomma, lo scempio ambientale del Montiron, uno per tutti. Ma poi, se vogliamo parlare del campo di Tessera, se vogliamo parlare del Canale Vittorio Emanuele, ancora e del Canale dei Petroli, la devastazione della Laguna, il disinteresse totale nei confronti della pericolosità dell'ambito territoriale insomma di Marghera. La sostenibilità del turismo. Qui si parla di contributo di accesso, si parla di cose di questo tipo e si parla ancora di ritornelli. Cioè, è veramente incomprensibile anche questa incapacità di fornire, forse, grazie ai nuovi mezzi che la smart control room offre, la capacità di gestione di una prenotazione che noi abbiamo sempre sostenuto essere possibile, gratuita e obbligatoria e che tende, che deve tendere a limitare il numero dei turisti che arrivano a Venezia. Ecco, questo sembra assolutamente una meta inarrivabile da parte di questa Amministrazione. Quindi, sostenibilità in tutti i sensi. E mi soffermo solo un attimo sul tema della sostenibilità sociale. Cioè, qua, oltretutto, si minano quelle che sono le essenze della vita della città del territorio. Cioè, gli stessi residenti, gli abitanti. Nel DUP si parla esplicitamente dell'operazione San Pietro di Castello. Cioè, lì, una società privata è stata incaricata sostanzialmente dal Comune, per ottenerne il federalismo culturale sostanzialmente la gestione, ecco, lì si sfrattano, si mandano via otto famiglie, per un residence di lusso. Per un residence sostanzialmente di turismo di impresa, si fa scempio di una delle parti più antiche di Venezia, più importante di Venezia e di una parte ancora dove la residenza è importante. Dove ancora c'è la residenza. C'è vita. Ecco, lì si va a minare, addirittura cioè il turismo sfratta gli abitanti. E il Comune si fa attore di questa istanza. Ecco, io trovo che questo sia scandalo. E qua mi fermo, perché mi sembra che sia abbastanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie e buongiorno a tutti. Sicuramente noi stiamo vivendo una fase straordinaria dal punto di vista dell'economia italiana e mondiale: abbiamo avuto una difficoltà pesante con i due anni di pandemia, oggi, alla pandemia non ancora conclusa, si sta aggiungendo la tragica situazione in Ucraina e tutte le difficoltà conseguenti, anche a tutte queste alterazioni dei mercati mondiali, che stanno comportando veramente effetti pesanti nel nostro paese e non solo, penso alla situazione inflattiva, penso alle carenze di materiali, penso a tutte le difficoltà e ai costi energetici e quant'altro, a tutti i riflessi che hanno sulla vita di tutti i giorni. Ovviamente, tutto questo alla nostra città è arrivato anche dopo gli eventi straordinari dell'autunno 2019, che hanno iniziato a danneggiare la nostra città sia dal punto di vista diciamo fisico, ma anche dal punto di vista economico. Quindi, abbiamo passato due anni a ipotizzare e parlare della necessità di un rilancio della città e anche di una correzione dell'economia della città, proprio perché appunto il sistema economico aveva dimostrato tutti i suoi limiti. Gli atti di bilancio che si stanno susseguendo, invece, stanno sostanzialmente dicendo altro. Nel senso, che la scelta che fa il Comune di Venezia, è una scelta da un lato di continuare quello che ha sempre fatto, ovviamente affrontando le singole problematiche di volta in volta, cercando di dare dei sostegni alle categorie più in difficoltà, questo insomma l'abbiamo sempre riconosciuto in questi anni, in parte statali in parte da bilancio proprio. Ma non c'è mai stata una vera manovra che abbia iniziato a fare un quadro diverso della città. Appunto, un quadro che potesse essere lungimirante, sostenibile, visto appunto che vi pregiate tanto di questo nome che vi siete auto-dati, ma che di fatto non trova riscontro in nessun atto del Comune di Venezia, concreto. E invece, appunto, gli atti stanno andando da un'altra parte. L'operazione Bosco dello Sport ne abbiamo parlato mesi fa, ovviamente la principale e testimonia proprio che il Comune di Venezia non ha nessuna intenzione di investire in modo diverso e puntare a una correzione dei suoi problemi. Ma, semplicemente, spera da un lato nel ritorno del turismo e dall'altra in altre operazioni che appunto sostanzialmente ripristinano uno stato precedente a tutta questa tempesta che stiamo affrontando. Dall'altro, ci sono delle contraddizioni anche in quest'atto di bilancio palesi. Nel senso, che di fronte al mantenimento che è stato deciso a inizio anno, della tassazione per esempio sull'IRPEF ai massimi dell'esenzione minima sempre dell'IRPEF, si cui ogni anno ormai parliamo, che appunto si tratta della manovra ovviamente che più colpisce alle fasce deboli della nostra città. Di fronte a una situazione di questo tipo di tassazione, ma ci sarebbero tanti esempi, nel bilancio di oggi vediamo un'ulteriore esenzione rispetto a quella già prevista di un mese e mezzo dei plateatici. Cioè, francamente, credo che sia veramente discutibile che questa sia una priorità in questo contesto particolare di economia veneziana, dove il turismo è ripartito ovviamente con

tutte le questioni che affrontiamo da tempo e dove permangono invece gravissime difficoltà in notevoli campi, che dovrebbero essere affrontate appunto sia mediante sostegni distribuiti in maniera diversa, sia anche rispetto a una riorganizzazione di alcuni servizi e alcune modalità di esecuzione del Comune. Chiudo sul trasporto pubblico. Il trasporto pubblico è una spina nel fianco che ha il Comune. Ha dei problemi gravissimi e sembra che non se ne riesca a venire a capo. Veramente, invito ogni Consigliere ad utilizzare i mezzi pubblici, per rendersi conto delle problematiche che ci sono e rendersi conto anche delle contraddizioni che l'azione del Comune fa. Ne cito due: uno...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere BAGLIONI:

E qui chiudo. Il Comune di Venezia ha aumentato la tariffa, aumenterà la tariffa per i non residenti del servizio navigazione a € 10 per 75 minuti, se uno arrivava questa stamattina in stazione, di quei 75 minuti, 40 minuti li utilizzava per aspettare il vaporetto, i vari vaporetti su cui non riusciva a montare per venire a Rialto o a proseguire lungo il Canal Grande. La seconda cosa, ma ne parleremo dopo, in una mozione collegata, abbiamo tutta una serie di emergenze, che impediscono di vivere decentemente in questa città, sfrattano la residenza, sfrattano i lavoratori che hanno sede in città d'acqua, perché obiettivamente è improponibile continuare a vivere in questo modo. Qui chiudo, quindi, veramente esortando il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a fare scelte diverse, ma soprattutto rendersi conto dei problemi che troppo spesso non ci si rende conto, non utilizzando i mezzi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Allora, solo per aggiornare sulla questione che il collega Martini aveva introdotto nel suo intervento. Come Presidente di Commissione, mi è giunta la petizione incarico alla Settima, riguardante il tema che ha affrontato nel suo intervento. Mi è stata notificata il 7 di luglio, seppur dopo i controlli di regolarità era stata trasmessa per la metà di giugno. Non riusciremo ovviamente a rispettare i termini diciamo della petizione, però, ecco, prendo l'impegno quantomeno di convocare il prima possibile sul tema e nient'altro. Ecco, mi pareva corretto specificarlo ora, visto che è stato un argomento che è stato affrontato in un intervento precedente. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, una considerazione generale e una più specifica. Quella generale. Quando abbiamo parlato e lo stesso Assessore Zuin aveva parlato della grande disponibilità di avanzo libero che era stato accumulato, si era detto che sarebbe servito per interventi straordinari. Anche con questo assestamento, io non vedo degli interventi straordinari che vadano a cambiare il volto della città, delle parti di città dove le persone vivono. È rimasto prevalentemente l'investimento concentrato su Tessera e stadio/palazzetto e area verde. Adesso, ben venga, ci ha spiegato l'Assessore Zuin che una parte dei milioni di euro impiegati per quell'intervento, per varie motivazioni, torneranno indietro. Quello che io spero e mi auguro e mi aspetto, è che quella parte venga utilizzata davvero per interventi in città, che contribuiscono a cambiare, in positivo, il volto della città, che contribuiscono in modo importante alla transizione ecologica ed energetica. Inoltre, una cosa mi permetto più puntuale, ovvero la differenza di trattamento che subiscono le associazioni in generale, rispetto alle associazioni sportive. È evidente ormai che questa Amministrazione punta molto sullo sport. Lo vediamo. Anche recentemente è stata portata avanti un'iniziativa molto positiva Salta cori zoga, in cui anche in Commissione ho proposto di allargare anche a magari a "suona e balla" oltre Salta cori zoga per coinvolgere magari anche le associazioni non solo sportive, ma anche culturali. Le associazioni sportive, sostanzialmente, vengono esonerate normalmente dalle spese, le altre associazioni e anche a maggior ragione quelle che non usano spazi del Comune, ma usano spazi privati, o propri, non hanno ricevuto alcuna agevolazione, mi pare. Per cui, questo è un tema che ho già a posto a suo tempo all'Assessore e in questo assestamento di bilancio non vedo nessun modo per venire incontro a quelle associazioni, che poi rendono viva la nostra città, che danno lavoro a chi si occupa, a vario titolo, di cultura. E i lavoratori del mondo dello spettacolo spesso lavorano anche grazie a quanto fatto dalle associazioni. E non vedo/non ho visto nulla in questa direzione. Per cui, mi auguro, anche in questo caso, che prossimamente, quando, appunto, ritorneranno parte di questi soldi che dovranno ritornare, verranno impiegati anche in questa direzione. Perché sappiamo tutti quanto ha ,aggravato è stato pesante questo periodo pandemico, per chi lavora nel mondo dello spettacolo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarin.

Consigliera CASARIN:

Grazie, Presidente. Mi collego un attimino a quest'ultimo intervento, perché proprio di persona ho potuto toccare proprio con mano il grosso investimento che, invece, è stato fatto al parco Bissuola, che anche il Consigliere che mi ha preceduto conosce molto bene. e in che termini è stato fatto. Come è stato aperto alle associazioni culturali e a cui lui è molto affezionato. E anch'io, devo dire, ho visto un grosso miglioramento, una grossa apertura di questa Amministrazione e soprattutto tutto quello che è stato fatto all'interno. Poi, mi collego e colgo l'occasione, appunto, qui, davanti a tutti, per ringraziare tutti coloro che si stanno impegnando per dare attuazione a una mozione collegata. E in primis, ringrazio l'Assessore Mar e il nostro capogruppo De Rossi, che, appunto, mi hanno fortemente aiutata. La mozione collegata al bilancio è votata all'unanimità e quindi grazie anche a tutti i Consiglieri, per estendere il modello di voucher Sei Sporta anche alle attività culturali, come diceva bene il Consigliere, come per esempio laboratori teatrali, musicali, arti figurative, individuate preventivamente dall'Amministrazione Comunale e rivolte ai più giovani. Secondo gli equilibri di verranno poi appunto valutati gli equilibri e derivanti dal rendiconto di gestione dell'introduzione del voucher Sei Cultura. Le valutazioni hanno portato all'identificazione della fascia di età dei bambini dai 10 agli 11 anni. Dopo l'estate, infatti, il provvedimento sarà pronto. Quindi, potremmo riuscire a pensare di partire verso settembre. E questo, ci dimostra che questa Amministrazione riesce a lavorare e a collaborare. E cioè, quello che si impegna a fare, lo fa. Quindi, verrà poi presentato appunto, come vi dicevo, questo progetto nelle sedi opportune e con grande soddisfazione, soprattutto mia e di tutti voi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie, Presidente. Ma, solamente per osservare, che gli interventi da parte dei colleghi dell'opposizione, come posso dire, danno poco contributo a quella che dovrebbe essere la posizione relativa a programmi e ovviamente all'assegnazione delle risorse. Chiaro è, che questa Amministrazione, attraverso il bilancio persegue i propri obiettivi programmatici, ma credo che – ma mi pare che sia stato riconosciuto - l'attenzione rivolta in particolare rispetto ad alcune categorie, attraverso l'attenzione rivolta alle associazioni, l'attenzione rivolta ai cittadini, rimanga alta e quindi prioritaria rispetto a tutta una serie di obiettivi che molto trasparentemente sono stati sempre annunciati dal Sindaco in fase di campagna elettorale. Quindi, non si fa altro che perseguire quanto abbiamo annunciato

nel momento in cui abbiamo affrontato le competizioni elettorali. Detto questo, quello che mi lascia un po' perplessa e che mi auspicavo da parte anche e soprattutto dei colleghi dell'opposizione, beh, intanto è un'incisiva fase di proposte che in realtà vedo poco, ma lo vedo poco anche dal punto di vista dei documenti presentati. Quindi, mi consola il fatto che, probabilmente, adesso, al di là del gioco delle parti, in realtà questo bilancio non è così, come posso dire, respinto da parte dell'opposizione. Perché, in realtà, sì, sia negli interventi che nei documenti, vedo che siamo praticamente allineati, in buona sostanza. La cosa che, invece, mi sento di trasferire, è questa. A parte alcuni interventi in cui si fa sovrapposizione con azioni nazionali, faccio per esempio l'aeroporto piuttosto che, beh, dichiarazioni come il fatto di essere intervenuti in Laguna. Noi non siamo intervenuti assolutamente. Anzi, faccio presente, mi sembra al collega Martini, faccio presente che noi questo momento qua, viviamo un problema nei confronti per esempio del Porto. Cioè, non è stato fatto nessun intervento. Vi ricordo che, per esempio, un asset così importante come la portualità è stato chiuso per decreto. Tutti d'accordo eh! Sì, tutti d'accordo, ma noi abbiamo messo in crisi una parte produttiva della nostra città, senza dare, soprattutto senza permettere... Le soluzioni magari sono state anche presentate, ma senza permettere di poter intervenire. Vi ricordo, che in questo momento qui, a Roma, hanno bloccato il protocollo fanghi, hanno bloccato il piano morfologico, l'autorità della Laguna. Cioè, io vorrei che tutti noi facessimo... Adesso, poi, oggi forse con questa crisi di governo avremo, quindi, anche problemi a livello nazionale. Cioè, vi dico, la città è in stallo, ma non per questo bilancio, che secondo me non fa altro che mettere insieme i conti, anche in maniera, come posso dire, positiva e fruttuosa, perché in questi anni insomma io credo che non si possa riconoscere al Sindaco e all'Assessore Zuin la capacità di rimettere a posto i conti e di rimettere in circolo anche le risorse a vantaggio della città, che non è così semplice insomma. Ma, in realtà, noi dovremmo fare, invece, squadra, squadra. Mi scuso, forse ho nominato il Consigliere Martini, non volevo. Mi scuso, non era...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera ONISTO:

Faccio presente, tra l'altro, sempre sull'intervento, visto che ormai il nome l'ho fatto, anche sull'intervento di San Piero, cioè, ve lo dico, è tutta attività che stiamo facendo una cattiva comunicazione ai cittadini. Sono tutti progetti che arriveranno in Consiglio Comunale. Sono tutte cose... Cioè, questo modo di fare politica, mettendo terrore sulle persone, non lo condivido. Lo dico francamente. Quindi, cerchiamo invece di fare, come

posso dire, massa critica rispetto a tutti quegli aspetti che dovrebbe gestire nazionale e che non ci sta assolutamente dando una mano, nonostante sia il governo delle grandi intese. Quindi, su presto io adesso va bene, oggi, domani sarà l'ultimo Consiglio Comunale e probabilmente è anche forse l'ultimo governo, da quello che ho capito, adesso vedremo, ma avremo bisogno noi, come Consiglio Comunale, di esporci. Perché, alcuni aspetti che stiamo aspettando dal nazionale, si dà il caso noi abbiamo fatto una serie di Commissioni, che sono tutte legate a interventi nazionali. La città è ferma. È ferma. Ed è gravissimo. Perché è una città unica al mondo. È una città che ha bisogno di essere aiutata. La legge speciale è ferma. Quindi, visto l'intervento dei colleghi dell'opposizione, visto il tipo di documenti depositati di cui andremo dopo a discutere, che mi pare praticamente soltanto la volontà di dire: "vabbè, siamo qua, siamo l'opposizione"...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera ONISTO:

Grazie, Presidente. E' decisamente un'accettazione di questa linea di bilancio. Non ci sono questi interventi. Per cui, dico, colleghi, su questo facciamo un ragionamento futuro su invece quello che manca, che è poi ente nazionale dovrebbe fare per noi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Sì, grazie Presidente. Volevo fare un intervento su due binari: il primo, soffermandomi su due interventi che ritengo essenziali, che sono stati recepiti dalla Giunta e dal Sindaco, che sono sicuramente gli interventi al mondo dello sport, attraverso le esenzioni che sono state garantite nel corso del 2021 e che vengono garantite anche quest'anno. Perché, senza questi importanti risorse, probabilmente quest'anno, ad esempio pensiamo alle piscine che sono quelle che hanno dei costi più elevati sul nostro territorio per la manutenzione delle stesse, probabilmente devono chiudere i battenti, considerati i costi energetici e non solo, che si vedono ad affrontare in questo momento. E quindi, senza questo stanziamento, ci troviamo senza dei servizi essenziali per la nostra collettività. Perché, ricordiamoci che, solo parlando per esempio delle piscine, ma poi ci potremmo allungare ad altri impianti sportivi, ci vanno anziani, disabili, bambini. E quindi, dire che, insomma, non si fa niente per la cittadinanza, direi che è un po' riduttivo. Passando, poi,

invece, per esempio, al bando degli artigiani, che è stato diciamo ulteriormente finanziato con ulteriori risorse, perché sappiamo che la perdita del reddito che hanno subito i nostri artigiani della nostra città a causa della pandemia e non solo, sono stati assolutamente evidenti. Senza questi incentivi, ovviamente, arrivavano briciole. Questa ulteriore, insomma, apposizione a bilancio di ulteriori somme, va incontro a queste esigenze, ad aiutare una categoria che ritengo fondamentale per il nostro tessuto sociale, economico per tutta la città e per tutto quello che può portare poi di reddito correlato per tutti noi. Ho notato anch'io, per quanto riguarda per esempio gli emendamenti presentati, ne parleremo dopo, adesso forse è un po' presto per parlarne. Ce n'è fondamentalmente uno, che intravede semplicemente delle esigenze sul territorio di Favaro, Campalto e Dese, ma per il resto del territorio di tutto il Comune, l'opposizione mi pare non abbia presentato proprio nulla. Questo mi, diciamo, consola e probabilmente vuol dire che anche loro sono consapevoli che il bilancio ha fatto, diciamo, il possibile e considera quello che può fare effettivamente il Comune e probabilmente la linea percorsa e è corretta. Perché, se non ci sono altre proposte, è anche dagli interventi precedenti, insomma, mi pare che non ce ne siano. Nel senso, sono discorsi probabilmente generali, ma non calati sulla realtà dei fatti. E quindi, proprio è la testimonianza dei fatti che non c'è probabilmente programmazione per il futuro, non c'è un'idea. E su questo, probabilmente, ci devono lavorare ancora molto, perché siamo distanti. E quindi, a noi ci fa favore, perché vuol dire che abbiamo, siamo sulla giusta strada. Grazie.

PRESIDENTE:

Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie, Presidente. Si sente? Sì, vero? Dunque, io non nascondo, che, invece, contrariamente a quanto ho anche sentito finora, su molti punti, di quanto ci ha esposto l'Assessore Zuin, io mi trovo favorevole. Io apprezzo molto gli sforzi che sono stati fatti per ACTV e anche personalmente non ho nulla contro l'aumento dei biglietti turistici. Apprezzo anche le misure per cercare di, come dire, limitare il flusso turistico, gestire, programmare l'accesso dei turisti a Venezia. Quindi, anche in linea con quanto è stato detto prima di me, i punti di contatto, di convergenza ci potrebbero essere. Ma quello che sottolineo è che, proprio perché potrebbe esserci maggiore convergenza e maggiore collaborazione, a me dispiace che non ci sia stato, al di là dei propositi, al di là dei proclami, un effettivo confronto e lavoro insieme con l'opposizione, dove noi avremmo potuto presentare anche delle proposte. Avremmo potuto magari essere più incisivi su alcuni punti. Ad esempio, per quanto riguarda il contributo d'accesso, io ho sempre detto

che secondo me è sbagliatissima l'esenzione per i veneti, perché sono i veneti quelli che entrano in giornata in città. Non trovo nulla, per esempio, contro i famigerati tour alcolici, su cui tutta la città si lamenta continuamente, al di là di qualche esercente. Ecco, quindi, anche riprendendo quello che diceva prima di me la Consigliera Onisto, sì, è vero che, perlomeno per quello che riguarda me, non c'è questa grandissima divergenza su alcuni punti, mentre su altri sì. Sono totalmente contraria, per esempio, all'estensione dei plateatici. Io non l'approverò mai. Anzi, per quello che mi riguarda, dovrebbero essere assolutamente ridotti, perché intralciano il traffico e rendono difficile la vita di chi a Venezia ci vive. Però, su molti temi, invece, io vorrei che si potesse collaborare di più. Per esempio, adesso abbiamo la questione della limitazione delle locazioni turistiche. Su questo io avevo chiesto, anche tempo fa, una Commissione su una proposta che avevo presentato insieme a Italia Viva Venezia. Non ho visto nessuna convocazione in Commissione, su questo tema. Io spero che possiamo veramente parlarne, perché la nostra proposta l'avevo anche già presentata al Sindaco e, secondo me, varrebbe la pena parlarne, per poi anche portarla, come diceva appunto prima di me la Consigliera Onisto, a livello nazionale. Ma anche sulla regolamentazione dei flussi, potremmo fare dei ragionamenti insieme. Mi è piaciuta molto l'impostazione che ha dato la Presidente Onisto sul confronto sul moto ondoso, dove spero che si possa anche tornare a parlare di interscambio merci, anche se è già stata approvata, mi è piaciuta molto l'impostazione sul divieto di paccottiglia e anche da quel punto di vista io mi auguro che quell'impostazione di limitazione di attività che fanno male alla città e incentivazione invece di quello che a Venezia potrebbe essere produttivo e positivo, venga portata avanti. No, non ho presentato nulla. Non abbiamo presentato nulla. Non perché ci manchi un'idea ed una programmazione, ma personalmente perché io auspico che il confronto non avvenga a base di emendamenti in Consiglio, ma venga fatto in Commissione e si possa lavorare insieme nelle Commissioni. Chiaramente, poi le linee sono diverse, quindi è chiaro che io non potrò approvare una delibera sul bilancio, altrimenti sarei in maggioranza. Però, io spero che si possa veramente, come hanno detto anche i Consiglieri prima di me, fare un lavoro insieme, nelle Commissioni e portare ad una delibera che sia maggiormente condivisa. Grazie.

PRESIDENTE:

Martini, per fatto personale. Veloce, però.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Insomma, veloce. Il tema è, un conto è...

PRESIDENTE:

Si è anche scusata la Onisto. La prego.

Consigliere MARTINI:

Posso parlare, scusi? Allora, dico, un conto è che voleva fare una replica sul tema della devastazione della laguna, perché la scelta si legge nel DUP, non è che non sia scritto da nessuna parte, e la politica seguita finora, degli scarichi diffusi a Marghera, mi sembra che sia del Sindaco e della Giunta. Quindi, mi sembra di aver detto esattamente le cose come stanno, come sono e come sono anche scritte, perché basta leggere il DUP e si parla, appunto, di Canal Vittorio Emanuele, si parla del raddoppio del Canale dei Petroli, Montiron eccetera. Ma quello che è spiacevole e veramente grave, è quando la Consigliera ha parlato di terrorismo per quel che riguarda il tema San Pietro di Castello. Qui non si sta facendo nessun tipo di terrorismo. Lì c'è una delibera di Giunta numero 252 del 26 ottobre 2021, in cui si parla di allontanare le famiglie del compendio Sanguinetti, perché là c'è in atto un progetto di valorizzazione. Quindi, non si tratta di terrorismo, si tratta proprio di una scelta della Giunta, di mandar via otto famiglie, residenti, per permettere una speculazione di tipo alberghiero, turistico di lusso, di impresa. E le speculazioni sono, per carità non è un reato, però di fatto qui il turismo manda via da una parte di Venezia dei residenti, per far spazio ad un'attività turistica. Questo è quanto c'è scritto nella delibera Giunta, non si tratta di atti o di... E quindi, parlare di terrorismo e di, come dire, fomentare preoccupazioni nelle famiglie, ecco, sono le famiglie che sono preoccupate, cari Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Sì, prendo solo un minuto o poco più, per interloquire rapidamente con alcuni colleghi stimabili, che sono intervenuti, lamentando o criticando legittimamente l'opposizione perché non avrebbe interloquito troppo o molto o abbastanza con la maggioranza. Noi abbiamo fatto, stiamo facendo tesoro del rapporto costruito in questo anno/anno e mezzo di mandato dell'Amministrazione e prendiamo atto che non c'è nessuna volontà di interloquire su punti concreti, al di là di qualche rara occasione. Si fa il calcolo, gli emendamenti, le proposte che vengono avanzate in questa occasione odierna e che in realtà si può valutare l'insieme del lavoro svolto in questi anni, non c'è mai stata una vera interlocuzione costruttiva. En passant, ricordo che non è affatto vero che da Roma non arrivino risposte. In questi anni sono arrivati, è arrivata una montagna di risorse per

Venezia. Credo che non ci siano precedenti negli ultimi decenni, di uno sforzo di risorse tale, messo in campo sia per ragioni generali, non so, la risposta, i ristori, i famosi ristori o il PNRR, sia specifiche risorse legate alla ripresa di finanziamenti o di legge speciale o del piano del patto per Venezia o altre cose. In tutto questo, l'opposizione locale, che è stata per molti anni e tutt'ora è, almeno nella sua gran parte nella maggioranza di governo parlamentare, ha svolto il proprio ruolo, anche su provvedimenti specifici, anche recentemente su bed and breakfast ma su tante altre cose. E quindi, ha dato prova di dove ha possibilità di incidere direttamente, perché conta sul piano delle maggioranze di avere a cuore il sostegno della battaglia difficile che tutta la città sta facendo per riprendersi e ripensarsi, anche. Viceversa, localmente non c'è questo tipo di rapporto da parte della maggioranza. E quindi, la scelta politica, al di là di alcuni interventi specifici che vengono proposti dell'opposizione, è quella di concentrarsi sulla critica all'impianto politico generale della manovra. Ricordo lo sforzo che ha fatto l'opposizione proprio nella discussione sul PNRR: vi ricorderete quel grosso documento, complesso documento, articolato, pieno di proposte che poi anche sono state specificate e portate nel dibattito, non sia nelle Commissioni che nel rapporto per quanto ci riguardava con la città, che quella maggioranza poi quando abbiamo svolto la seduta di Consiglio dedicata. Non c'è stato un micro emendamento accolto da parte della maggioranza. C'è una chiusura totale. Legittima, è una scelta politica. Io penso/noi pensiamo che sia un po' miope, perché, appunto, molto spesso l'opposizione locale, altrove, sta in maggioranza e quindi concorre a lavorare per la città. A volte, raramente, questo è stato anche riconosciuto specialmente a Roma più che qua, diciamo così. Ma questo è il quadro in cui noi siamo. Adesso entriamo in una fase ancora nuova, stiamo tutti credo seguendo in diretta quello che sta succedendo a Roma. Si aprirà una stagione politica che avrà una fase, immagino, anche conflittuale, perché è probabile che, o prestissimo o poco più tardi, si arrivi comunque o in modo anticipato o alla scadenza naturale, comunque vicino alle elezioni. Cosa, che per una città, come dire, ad alta intensità politica come Venezia, comporta sempre qualche conseguenza.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere BETTIN:

Sto arrivando alla conclusione, che riguarda esattamente questo. Diremo specificamente sui singoli emendamenti come la pensiamo. Avete visto che arriviamo con poca fiducia al confronto, proprio per l'esperienza che ha visto una chiusura totale pressoché generalizzata da parte della maggioranza alle nostre proposte, ribadiremo la critica

politica generale in sede del voto finale ovviamente, ma poi non ci sottrarremo al confronto sulla specificità di ogni emendamento. Resta, che arriviamo oggi con dispiacere a questo a questo approccio, ma è un approccio motivato sull'esperienza di questa prima fase del mandato amministrativo, che speriamo possa modificarsi in futuro.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Grazie, Presidente. Mi scuso se non accenderò il video, ma ho problemi di connessione. Ci tengo a fare un brevissimo intervento e spero di essere anche molto sintetica, perché credo che buona parte di quanto avrei voluto dire, sia già stato detto dalla Consigliera Presidente Barbara Casarin, che ringrazio, con riferimento ai grandi investimenti che sono stati fatti da questa Amministrazione in ambito sportivo/culturale, che sono i due pilastri sui quali il nostro Sindaco si era candidato e aveva proposto di erigere una società nuova, una società diversa, permettendo una città più bella e più pulita e più sicura. Ora, io trovo che la città sia senz'altro più bella. La città tutta: sia la Terraferma che le isole, che la Venezia Antica. Sono stati fatti un sacco di interventi che l'hanno resa sicuramente più vivibile. E devo dire, che la città in questi sette anni ha cambiato faccia e sono convinta che questo trend continuerà ancora. Riconosco l'onestà intellettuale con la quale il Consigliere Bettin, come sempre, ha apprezzato il fatto che a Venezia siano arrivati negli ultimi dieci anni e probabilmente quindi innegabilmente i meriti devono essere riconosciuti al nostro Sindaco, per i rapporti che è riuscito ad intrecciare a Roma, al di là delle sue ambizioni politiche, personali del suo partito e di quant'altro. Io vedo, che per la città ha fatto e sta facendo, assieme all'Assessore Zuin, assieme agli uffici, assieme a tutta la Giunta e assieme anche a tutti i Consiglieri che fanno parte della maggioranza, mi pare che stiamo cercando di fare del nostro meglio in un momento storico molto difficile. E nella battaglia per la ripresa e la rinascita, credo che sia condivisibile l'idea della Consigliera Tonon, di cercare di fare squadra, di cercare di unirci e cercare di raccogliere anche voci diverse, che possono provenire dall'opposizione, la quale saprà come svolgere il suo ruolo istituzionale. E sono sorpresa, piacevolmente sorpresa dal vedere davvero pochi emendamenti e quindi dal pensare che, tutto sommato, questa Amministrazione stia lavorando bene e che da parte dell'opposizione non ci sia neanche la capacità in qualche modo di intervenire in modo incisivo evidentemente. E se può essere mancato un dialogo, ci faremo tutti parti diligenti per cercare di rendere più trasversale l'azione politica della nostra città. Concludo, chiedendo solo, beh apprezzando anche il grande impegno per la gestione dei flussi turistici, tutto l'investimento sulla Smart Control Room,

che poi sono anche legati alla sicurezza della città. E spero, che in futuro si possa davvero cercare di favorire la residenzialità nel centro storico, contemperando un sacco di interessi confliggenti tra loro e magari vedendo che ciascuna categoria, ciascun singolo abbia la capacità di fare un piccolo passo indietro, per un progresso comune della città tutta. E quindi, il mio augurio è che questa Giunta continui a lavorare, nonostante immagino che in questi due anni di pandemia non sia stato facile, quindi anche la partecipazione anche fisica sia stata ovviamente ostacolata da motivi oggettivi e contingenti. Ma nonostante ciò, siamo puntualissimi, approveremo un bilancio in ordine, con i conti a posto. E questi conti li abbiamo messi a posto per i nostri figli e sono sicura che gli investimenti che saranno fatti, siano nella direzione di far vincere la città. Perché, se vince Venezia, vince tutta l'Italia. E qualcuno a Roma ha già iniziato a capirlo. E io spero che la nostra voce sia davvero unisona, perché abbiamo bisogno che Venezia sia aiutata, che sia il patto per Venezia o la legge speciale bisogna riporre l'attenzione a Venezia. Grazie a tutti e mi scuso. Buongiorno.

PRESIDENTE:

Vice Presidente Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie Assessore per il lavoro e ai tecnici per il lavoro fatto sul bilancio. Fermo restando le competenze tecniche e la diligenza con la quale sono stati redatti i documenti preparatori a questa riunione, la ricerca della quadratura dei conti, non posso nascondere un grande rammarico, perché dal dialogo o dal mancato dialogo di questo Consiglio Comunale si rischia - si rischia - di trarre delle conclusioni sbagliate. Penso soprattutto a chi ci ascolta. Allora, potrei sottoscrivere in toto l'intervento del collega Bettin che mi ha preceduto, rispetto proprio all'approccio differente che c'è. Se presentiamo emendamenti, se presentiamo mozioni, se presentiamo interrogazioni e veniamo accusati di essere strumentali, di essere accaniti, di essere rancorosi; se ne presentiamo pochi, veniamo accusati di essere poco propositivi. Ecco, vorrei che fosse chiaro per tutti, che le dinamiche che si sviluppano all'interno delle Commissioni e anche all'interno dei rapporti interpersonali che ci sono tra i gruppi politici, tendono a far emergere le proposte che l'opposizione, in toto o come singoli schieramenti, normalmente fa alla maggioranza, consapevole che la maggioranza normalmente respinge tutte le nostre proposte. Ma dico, tutte. Se non quelle lapalissiana come quella di ieri approvata, proposta dal collega Ticozzi, riguardo ad un errore del regolamento. Tutto il resto ci viene risbattuto in faccia, dicendo o "già c'è" o "è già stato fatto" o "non serve dirlo/non serve approvarlo". Quindi, di fronte a questo atteggiamento,

noi potremmo essere tacciati di ventre molle, di essere poco positivi. Allora, vorrei dire chiaramente alla maggioranza, che rispetto e lo sapete quante volte abbiamo cercato di dialogare, che non verrà mai meno la nostra azione propositiva. Non è che se presentiamo pochi emendamenti per questa manovra di bilancio, ci siamo stancati. Non ci siamo stancati di proporre il tema della residenzialità, il tema dei trasporti, il tema di una diversa indicazione, di un diverso indirizzo per le risorse, che grazie al lavoro prezioso dei tecnici e dell'Assessore al bilancio, siete riusciti/siamo riusciti a guadagnare sull'avanzo. È che, probabilmente, le scelte, anzi, sicuramente le scelte risentono delle nostre storie. Quando si parla di plateatici, ha ragione la collega Tonon. Noi a Venezia siamo stanchi. Ci dispiace per le categorie, ma stanno recuperando ampiamente. Hanno ampiamente recuperato le categorie che hanno utilizzato gli sconti sui plateatici, le estensioni dei plateatici. È tempo di ritornare, visto che la pandemia nonostante tutto, nonostante l'alibi della pandemia stiamo tornando a ritmi di vita, a flussi di vita normali, è corretto che anche la città torni il più possibile a flussi di vita normali. Fermo restando che da Roma potrebbe arrivare e potrebbe non arrivare, l'ha detto benissimo Gianfranco Bettin. E non possiamo, ogni volta, per far gioco, rimpallare su altri. Ora, io dico: evitiamo, per favore, di categorizzare, perché chi ha il problema dei trasporti, sono quelli che usano i trasporti e gli altri invece che non li usano non ce l'hanno? Chi ha il problema della residenzialità sono quelli che abitano a Venezia, probabilmente siamo pochi Consiglieri che abitano a Venezia e quelli di Mestre non lo sentono? Vorrei che evitassimo questo gioco al massacro, perché non è un gioco che rende onore all'impegno che tutti abbiamo di rappresentare tutta la città. Ora, non verrà meno il nostro impegno di affrontare sul piano politico, cioè della discussione del confronto le proposte che vengono dalla maggioranza e chiediamo altrettanto impegno a confrontarci, a dialogare sulle proposte che vengono dalla minoranza. Probabilmente, crediamo ancora e continuiamo a credere in una politica delle convergenze e non delle convenienze. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, allora, noi qui oggi parliamo delle variazioni, di variazioni sul DUP. C'è una voce nuova, l'agenzia della sicurezza che avevo capito non ci fosse, però poi, non so, è stata inserita. Una cosa che non è stata spiegata bene, forse. E poi, appunto, ci sono variazioni di bilancio. Sono arrivati molti soldi per dare una mano ai nostri concittadini: una parte li ha messi anche il Comune. Però, devo dire, che ho guardato, guardando la variazione, sono arrivati veramente tanti soldi di sostentamento da parte dello Stato in vari modi: il PNRR,

REACT, ci sono fondi di legge speciale, ancora fondi di vario genere. Quindi, penso che, tutto sommato, non che sia stato facile, perché questo non si può dire, però comunque c'era, diciamo, la possibilità di convergere su certe voci, in maniera anche più ampia rispetto a un bilancio molto stretto, ecco, diciamo così. Ciò non toglie, che io sono d'accordo con molti finanziamenti, il rinnovo per esempio del bando artigiani, le utenze per le famiglie. Io credo che questo sarà il grosso problema che avremo anche a settembre, al di là degli aiuti che saranno dati adesso dal Comune o dallo Stato o da quant'altro. Credo, che siamo di fronte a dei problemi che saranno sicuramente anche più grossi. Quindi, non vedo perché io non dovrei, diciamo, apprezzare che venga data una mano anche da parte del Comune a certe categorie. C'è il problema, sulla questione plateatici, vabbè si mette un mese e mezzo in più. Io credo che tra i tre mesi dati con copertura dello Stato, fossero già ampiamente, ampiamente sufficienti. Anche perché, devo dire che, tutto questo, diciamo, ritorno anche all'ambito originario, o anche alle misure originarie, non si sta avverando. Non si sta facendo. E questo, per la vivibilità, prima sentivo la collega che parlava di vivibilità, non fa bene alla vivibilità cittadina sicuramente, perché devo dire che, si parla sempre di bambini, molti bambini non riescono più a giocare in certi spazi di Venezia. Non si riesce più a camminare in certi spazi di Venezia. Quindi, la vivibilità dobbiamo vederla un po' tout court. La vivibilità la vediamo anche, ricordo ieri l'interrogazione a cui mi ha dato risposta l'Assessore Boraso sugli approdi. Gli approdi hanno grossissimi deficit, ma non solo perché c'è molta gente, anche perché, per esempio, come quello di Murano non funziona. Non funziona e sono state messe le persone in una situazione di difficoltà estrema. Ieri ci hanno detto che, appunto, un progetto sarà e si comincerà a lavorare a fine anno. Però, hanno già spostato una linea. Cioè, allora, perché spostare una linea, quando poi il progetto si farà a fine anno? Cioè, ci sono dei problemi di scelte, che nella vivibilità lascia molto a desiderare. Poi, volevo dire alla collega Onisto, che se è bloccato il piano morfologico, non è perché qualcuno l'ha bloccato, è che è stato proprio bocciato, perché è stato fatto male.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera VISMAN:

Ed è la terza volta che viene fatto male. Quindi, cioè, cerchiamo anche di essere un po' più onesti intellettualmente sul dire le cose come stanno. Non è che nessuno ha bloccato, ma è stato bocciato. Poi, su San Pietro di Castello è vero, sono arrivate le lettere ai cittadini di Castello, che devono lasciare le case. Non è terrorismo, sono arrivate delle

lettere che intimano che tra un po' dovranno lasciare le case. Quindi, il problema esiste, è reale, non è campato per aria. Credo, che la questione emendamenti venga molto da lontano. Nel senso che, si possono fare emendamenti di ostruzione, che sinceramente non ritengo di fare in questi ambiti e anche in questo frangente. Ovvio, che il tipo di programmazione che ha questa Amministrazione, non è in linea con quello che vorremmo fare. E quello che vorremmo fare, al Consigliere Brunello, è sui nostri programmi. Ci sono i programmi depositati e lì c'è quello che noi vorremmo fare la nostra visione della città. Quindi...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera VISMAN:

...fare emendamenti, vedevo i soldi per pagare i professionisti del PUMS, lì ci sarebbe molto da dire. Potevo farlo l'emendamento, ma ovviamente mi sarebbe stato bocciato, dicendo: "ma questo è quello che vuole fare il Comune". Quindi, di cosa stiamo parlando? Per cui, diciamo che, certe voci mi trovano anche d'accordo con Zuin, che ha fatto quello che doveva fare, perché è giusto dare una mano. L'impianto generale di quello che è l'azione dell'Amministrazione è molto lontana da quella che è la nostra visione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, grazie, Presidente. Ma, mi ricollego un po' ad una riflessione che è un po' il filo conduttore, il fatto per cui non ci sono emendamenti e quindi di fatto l'opposizione è d'accordo con questo bilancio. Non è così. Il problema è come si rifletteva in queste ultime battute, su che tipo di ruolo istituzionale ha avuto anche la maggioranza ed opposizione. Perché, purtroppo, è evidente come molte delle proposte non siano state in questi due anni accolte dalla maggioranza, legittimamente accolte. Però, ovviamente, nel momento in cui non vengono accolte più e più volte le proposte dell'opposizione, poi in qualche modo si rischia di svilire anche il ruolo del Consiglio stesso, insomma. Io ricordo, per esempio, che ci sono stati alcuni elementi importanti in questi anni, di temi che abbiamo posto. Il tema della residenza che abbiamo posto, per esempio, affiancato al tema della costituzione di un fondo di garanzia, che peraltro, secondo me, ad oggi è ancora più valido a fronte proprio della nuova normativa, che sembra vedere la luce sul tema degli affitti brevi. Il tema della sicurezza. Noi continuiamo a dire, che Mestre non è

sicura. Poi, sarà bella, sarà quello che volete, però in questi anni la sicurezza non è migliorata ma è sicuramente peggiorata. E l'approccio, tra virgolette, esclusivamente o buona parte legato alla sicurezza repressiva, forse non è la soluzione, non era l'unica soluzione da mettere in campo. Tanto è vero, che abbiamo, per esempio, proposto di costituire un tavolo tecnico specifico per l'area stazione, via Piave e zona Mestre e zona Marghera, in cui coinvolga aspetti urbanistici, aspetti di lavori pubblici, aspetti culturali eccetera, in modo tale da fare una rete di insieme tra tutti coloro che poi hanno un ruolo determinante all'interno di quell'area, costituendo poi un progetto pilota. Abbiamo detto più volte che, secondo noi, anche nel 2022 era sbagliato che la quota Zappalorto ritornasse in capo all'Amministrazione Comunale, che bisognava affrontare il tema dei servizi, mettendo in campo per esempio anche l'idea dei nuovi hub, primo fra tutti l'hub di San Giobbe. Abbiamo posto il tema del contributo d'accesso. Per cui, l'idea che abbiamo posto più volte, è che partiamo dalla soglia, da quanto regge questa città. Abbiamo posto la criticità sul fatto che il regolamento dia, per esempio, l'esenzione a tutti i veneti, cosa che probabilmente, poi parlando dei giornalieri, non ha molto senso, ma che questa va collegata, per esempio, al tema dei servizi. Quindi, nasce un pochino così, insomma, anche questa scelta, che è una scelta politica, che va vista come una scelta politica, non come una alzare le braccia o un applauso sottovoce al bilancio. È una scelta politica. Una scelta politica che può essere sempre messa in discussione. Ma è chiaro, che le scelte politiche vanno messe in discussione se c'è una reciprocità. Se, come l'altro giorno, quando si è cominciato a parlare del contributo d'accesso, si dice: "partiamo da un dato, da un punto di partenza", ma che questo punto di partenza è oggetto di discussione e di confronto vero, io non credo che l'opposizione abbia mai negato questa volontà di trovare anche, pur rimanendo ognuno nei suoi ruoli, un gioco alto per la città. Ricordo, che abbiamo sostenuto la richiesta per chiedere il rifinanziamento della legge speciale per Venezia. Spesso e volentieri votiamo mozioni del centrodestra che vengono presentate, anche, spesso anche questo, magari subito dopo la mozione del centrosinistra, cambiando pochi connotati alla mozione, perché venga presentata. L'abbiamo visto in questi due anni. Quindi, insomma, le proposte ci sono. Oggi leggevo che...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Oggi leggevo, che probabilmente la legislatura del Consiglio Comunale di Venezia dovrebbe durare altri tre o quattro anni, quindi abbiamo tutto il margine per anche

riscoprire un valore strategico del Consiglio Comunale e di come le proposte, maggioranza ed opposizione, a volte possono trovarsi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Faccio solo alcune considerazioni, perché molto è stato anticipato dai miei colleghi. Però, non possiamo che rigettare, insomma, le dichiarazioni di alcuni esponenti della maggioranza, che additano il Partito Democratico, o comunque l'opposizione, di non fare proposte. È evidente, che da questo punto di vista di proposte insomma in questi anni sono state fatte, alcune le ha appena ricordate anche il Consigliere Rosteghin. Ma è evidente, che tantissime proposte, in tutte le forme (mozioni, interrogazioni, emendamenti, mozioni collegate al bilancio, discussioni in Commissione), sono state fatte. Una tra tutte, è la questione ovviamente relativa alla residenza, alcune cose sono già state ricordate, ma noi vogliamo - e qui riprendo anche quanto detto dalla Municipalità di Venezia, ma che ovviamente condividiamo appieno - ricordare come pochissime risorse sono destinate al recupero del patrimonio edilizio pubblico. Circa il 5 per mille delle entrate del Comune e sono all'incirca l'1% dell'investimento, tanto per fare un paragone, del cosiddetto Bosco dello Sport. Quindi, per riprendere appunto anche le parole della Municipalità, che mi sembrano abbastanza eloquenti, di fatto ci metteremo un secolo per investire tanto quanto investiamo su un unico intervento, per la residenza. Allora, è evidente, insomma, che c'è una... Sono scelte ovviamente, queste sono scelte politiche di questa Amministrazione, ma che vanno ovviamente, non si conciliano, ecco, assolutamente con invece un'altra idea, un'altra visione di cui abbiamo detto. La questione della sicurezza è stata ricordata, ma noi da sette anni continuiamo a ricordare che sono state diminuite le risorse per quanto riguarda ad esempio gli operatori di strada. Cioè, dal primo anno di insediamento della Giunta Brugnaro sono state diminuite e sono diminuiti quindi gli operatori. Quindi, su questo e su altre questioni, continuiamo a fare proposte. L'abbiamo riproposto in vari Consigli, con anche emendamenti, sempre appunto bocciati. La questione relativa al trasporto pubblico, sono arrivate ulteriori risorse in questi ultimi mesi eppure anche la quota Zappalorto, che noi da tempo chiediamo rimanga ad AVM per poter investire ovviamente su un trasporto pubblico che è al collasso, invece rientra nelle gestione delle entrate generali del Comune e viene utilizzata per qualunque altro tipo di finalità. Ma anche, ovviamente, ricordiamo, qui parla tanto anche oggi il Sindaco dichiara, ma anche i Consiglieri di maggioranza parlano tanto del futuro dei nostri figli, dei bambini e delle bambine di Venezia, del Comune di Venezia, ma

noi in realtà, voi in realtà avete indebitato questo Comune per la realizzazione, come abbiamo detto, di stadio e palazzetto per moltissimi futuri anni, utilizzando per di più fondi PNRR che non sono un regalo, perché sono sempre soldi che pagheranno le future generazioni e in più utilizzando 91 milioni, qualcosa meno dopo per la questione dell’IVA eccetera, comunque intanto impegnando 91 milioni di avanzo di bilancio. Cioè, tutte risorse, insomma, che in realtà potevano essere utilizzate, lo abbiamo detto più volte, per tutta un'altra serie di operazioni. Ricordo poi, e su questo interverremo anche con la mozione, insomma, ma quella è una delle richieste che facciamo da tempo, che questo Comune veramente ha direi un primato tra le grandi città italiane, purtroppo negativo e lo è anche in altri casi, di avere una soglia di esenzione IRPEF bassissima. Di conseguenza, in questo momento, da molti anni, i cittadini, anche al di sotto della soglia di povertà, pagano...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera SAMBO:

Sì, pagano l'IRPEF. Allora, ci sono delle disuguaglianze, delle ingiustizie, ecco, questo è il caso, di cui anche il bilancio ne è la fotografia. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiude il dibattito, se non ci sono altri Consiglieri, chiude il dibattito generale l'Assessore Zuin. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, Presidente.

PRESIDENTE:

Scusi, Assessore, si è prenotato De Rossi. Prego. Prego, Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Scusatemi, perché avevo elementi di disturbo. Il mio voleva essere semplicemente un ringraziamento all'Assessore Zuin, ai tecnici, il dottor Nardin, la Presidente Casarin per come ha gestito ovviamente la discussione di questa delibera complessa, che vede, innanzitutto, oltre a quanto già illustrato dai Consiglieri di maggioranza e che sottoscrivo e non ripeto, penso che sia da ringraziare tutti gli uffici, tutti i lavoratori, tutti i dipendenti che in questi anni, e anche quest'anno, con questo rendiconto è stato attivo, noi

possiamo ritenerci soddisfatti e anche loro, secondo me, debbano ritenersi soddisfatti di aver gestito un importante bilancio, importanti obiettivi prefissati. Quando si fa riferimento ovviamente a tutti i fondi che abbiamo ricevuto dallo Stato, mai si ricorda all'importante organizzazione che c'è dietro. Alla riorganizzazione che ha permesso e ha fatto sì, che tutti questi fondi REAKT, Next Generation UE, PON Metro, possono essere effettivamente calati sul territorio, possono essere effettivamente attivati e rendicontati. Sono tutte situazioni che noi diamo per scontato, ma altri Comuni, altre Città Metropolitane non riescono ad attuare. Non riescono ad attivare. Ricordo, ovviamente, anche altri progetti, che come il Sei Sport, che non sono da finanziamento europeo, ma da finanziamento del bilancio, che abbiamo promosso anche la Città Metropolitana come tutto il progetto anche del voucher cultura che prima menzionava anche la Presidente Casarin e che dopo, colgo con piacere, proprio con piacere, anche il copia-incolla che è appena stato depositato in Città Metropolitana dal Consigliere Rosteghin, bastava parlarne. Nel senso, non... Però, anche questo colgo con favore, che ci possa essere una condivisione di idee. Capisco che c'è bisogno di mettere la bandierina su idee provenienti dal centrodestra, ma finché c'è comunione di intenti, noi su questo andiamo d'accordo. Magari, suggerirò al Consigliere D'Anna, piuttosto che agli altri Consiglieri metropolitani, qualche correzione, perché il copia/incolla si fa, ma ogni tanto bisogna anche leggere bene il contenuto, soprattutto se si fanno degli errori ortografici. Passando oltre, credo che gli aiuti che sono stati fatti, sia nella presentazione che nell'emendamento di Giunta, possono far notare quanto noi abbiamo ovviamente una visione a medio/lungo termine. Voi prima avete parlato di Bosco dello Sport e di quanto sei stato depauperato, noi pensiamo di quanto sia stato investito. E ciò, nonostante, riusciamo ad aiutare tutti i cittadini, così come nell'elenco che avete letto. Voi ovviamente avete un'insoddisfazione legata a temi non trattati. Io penso che, come è stato detto dalla Consigliera Onisto e altri, se se non vedo, appunto, né modifiche al DUP né modifiche al bilancio, né proposte di altro genere, proprio in questo che è l'assise principale, in cui si devono portare e non voglio sentire vittimismo, per cortesia, perché...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere DE ROSSI:

Li abbiamo sempre bocciati, Vedete un attimo di evitare, piuttosto di far scoprire i vostri emendamenti nella rassegna stampa di domani. Ecco. Perché questo ultimamente sta accadendo. Dunque, cercate di esplicitarli in questa Assise e vediamo un attimo di dare

un contributo, anche civico, perché è qui che si fa la politica, non si fa nei social o nelle conferenze stampa. Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, io farei chiudere all'Assessore, anche perché Rosteghin non ha neanche seguito l'intervento, si è riseduto adesso. Quindi, vi chiarite tra di voi. Il Consigliere De Rossi ha semplicemente detto che lo stesso voucher cultura è stato depositato da lei in Città Metropolitana, quindi non vedo nessun fatto personale. Poi, per il resto vi chiarirete tra di voi.

Consigliere BAGLIONI:

C'è il fatto personale, Presidente.

PRESIDENTE:

No, ma non ha neanche seguito l'intervento. Si è seduto...

Consigliere ROSTEGHIN:

Lei cosa ne sa...

PRESIDENTE:

No, perché era alzato e l'ho vista. Cioè, io vi vedo tutti da qua, per cui... Vabbè, chiaritevi tra di voi.

Consigliere ROSTEGHIN:

Posso intervenire oppure no?

Consigliere DE ROSSI:

Adesso vengo a trovarla, Consigliere Rosteghin.

PRESIDENTE:

Prego l'Assessore Zuin, chiudere il dibattito.

Voci in aula

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere ROSTEGHIN:

Se uno fa delle dichiarazioni ufficiali durante il suo intervento e mi cita, da regolamento...

Consigliere DE ROSSI:

Se ho offeso. Il fatto personale è quando ci si offende.

PRESIDENTE:

Non c'è nessuna offesa nell'intervento di De Rossi.

Consigliera SAMBO:

Gli ha contestato una cosa successa in Città Metropolitana.

PRESIDENTE:

Scusi, ma Rosteghin ha bisogno di un avvocato difensore? Non ho capito. Vabbè, chiudiamo, perché mi sembra davvero ridicolo quello che sta succedendo. Prego, Assessore Zuin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Scusi, posso intervenire?

PRESIDENTE:

Ma in base a quale offesa, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Siccome ha fatto dei riferimenti che ho copiato in malo modo una cosa, posso parlare, oppure no? Non mi pare...

PRESIDENTE:

Siamo in Comune, non siamo in Città Metropolitana. Quindi, stiamo discutendo del bilancio del Comune di Venezia, quindi chiudiamo, per favore, il dibattito generale.

Consigliere BAGLIONI:

Presidente, quando è successo in maggioranza, ha fatto...

PRESIDENTE:

Ma Baglioni, ma lei è il secondo avvocato difensore del Consigliere Rosteghin... Quanti avvocati ci sono in questo Consiglio Comunale.

Voci in aula

PRESIDENTE:

Ma le ho dato la parola? Non mi pare mai di averla negata, per fatto personale. Ma siccome Rosteghin non ha neanche seguito, si è seduto senza aver ascoltato l'intervento... Ma l'ho visto! Vabbè, basta. Vi vedo. Vi vedo tutti, fortunatamente.

Consigliere SACCA':

Scusi, ho chiesto sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Zuin.

Consigliere SACCA':

Presidente, ho chiesto sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE:

Rispetto... E lei è un altro avvocato difensore di Rosteghin. Prego, sull'ordine dei lavori. Prego.

Consigliere SACCA':

Non è questione... Non credo che il Consigliere Rosteghin abbia bisogno di me come avvocato. Però, è evidente che è stato, si è detto chiaramente che il Consigliere Rosteghin avrebbe fatto taglia/incolla. Lei dice che non ha seguito l'intervento del Consigliere Rosteghin. Siamo nello stesso palazzo, però è nella stanza accanto e quindi magari anche in questo momento vede che Rosteghin non è seduto al suo posto, ma semplicemente, come dire, ci sono gli audio e anche se ci alziamo dal nostro posto, sentiamo esattamente quello che dicono gli altri Consiglieri. Quindi, francamente, dopo che il Consigliere Rosteghin è stato, diciamo così...

PRESIDENTE:

Allora, siccome non voglio più ordini dei lavori su questa roba, prego, Rosteghin, perché sennò la Sambo ricomincia con l'ordine dei lavori sulla stessa roba. Prego, Rosteghin e poi chiude l'Assessore.

Consigliere ROSTEGHIN:

No, per chiarire, perché a proposito di quando si parla di collaborazione tra opposizione e maggioranza, allora, intanto per chiarire. Io mi sono confrontato con la Consigliera Barbara Casarin, che ringrazio per l'intervento che ha fatto sul discorso Sei Sport, Sei Cultura, perché quella mozione là l'abbiamo votata tutto quanto il Consiglio Comunale. E in quella seduta, abbiamo detto: "proviamo a fare lo stesso ragionamento anche in Città Metropolitana". Ora, se viene preso un lavoro insieme, per dire: "avete copiato", mi dispiace che la prenda così, ma questo, però, accentua il futuro di questo Consiglio. E io, siccome nel mio intervento in Consiglio Comunale e sapete che io sono di quelli che prova a trovare la sintesi positiva in questo Consiglio Comunale, con questo suo intervento, lei con me ha chiuso. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, Assessore Zuin, chiuda il dibattito generale. Grazie.

Assessore ZUIN:

Grazie, Presidente. Io inizio il mio discorso, con l'affermazione che ha fatto il primo Consigliere che è intervenuto e cioè Saccà. Anzi, secondo, perché come primo è intervenuto Gasparinetti, ma ho già risposto brevemente. Perché, il tema è comunque lo stesso. La maggior parte delle critiche che arrivano su questo assestamento e comunque anche sulla variazione precedente, in cui avevamo già votato l'assestamento, è come applichiamo l'avanzo. Il bello è, che viene fatto con un'enfasi, tale per cui, chi fa avanzo, sembra faccia una cosa comunque brutta o comunque qualcosa che non va. Sembra fare un torto a chi fa avanzo. Ora, questa Amministrazione, negli ultimi tre anni, ha fatto 61 milioni di avanzo, 31 milioni di avanzo, 91 milioni di avanzo. Ricordo, che quando abbiamo preso in mano questo Comune, eravamo 72 milioni di disavanzo. Da questo punto di vista, c'è la preoccupazione se è finito l'avanzo; c'è la preoccupazione di come è stato applicato l'avanzo. Ma stiamo parlando di avanzo. Stiamo parlando di situazioni positive. Situazioni positive, in un momento in cui, in piena pandemia, ci sono Comuni che non chiudono il bilancio. Ci sono Comuni che chiudono in disavanzo. Capisco veramente poco, le critiche sull'applicazione dell'avanzo, perché prima bisogna crearlo l'avanzo. E qualche Consigliere di maggioranza si rende conto di questo. E' intervenuto in questo senso, dicendo: "qui i conti comunque sono stati messi in ordine". E nonostante tutti gli aiuti, abbiamo aggiunto aiuti. E si critica l'aggiunta degli aiuti. Siamo veramente alle comiche finali. Si criticano le aggiunte degli aiuti, a fronte di Comuni che non riescono a chiudere i bilanci. Questo è il massimo della critica che riesce a fare l'opposizione. Critico come applichi l'avanzo. Critico, che tipo di aiuti dai. Critico se dai un mese e mezzo ai plateatici, dopo che il governo ne ha dati tre e li ha prorogati fino al 30 di settembre. E

mi pare, che in questo governo ci siamo, adesso vediamo, ma ci siamo tutti, compreso la Visman. Ma fermatevi un secondo. Io capisco che sia difficile, questo sì, lo capisco. Fare l'opposizione in questo momento, è difficile in questo Comune. Perché a fronte di queste cose che riusciamo a fare noi, è difficile fare opposizione, se non cadere nel ridicolo di criticare come applichiamo l'avanzo. Di dirmi se è più giusto dare un milione agli artigiani o € 750.000 per i plateatici, o un milione e mezzo alle bollette per i nostri cittadini, rispetto a esentare completamente le scuole da bollette e canoni. Se questo è il livello in cui noi dobbiamo confrontarci, ben venga. Ben venga. Se le critiche sono su come applico l'avanzo e che tipo di aiuti do, a fronte di Comuni che alla canna del gas, ben venga questa critica. Le quotine, Saccà, non le ha inventate l'Assessore Zuin né il Sindaco Brugnarò. Le ha inventate qualcun altro del tuo partito. Non sono un'appropriazione. Non sono un'appropriazione. Spettano, perché qualcuno le ha create e spettano. Per cui, nessuno si appropria. È una parte che spetta a noi, al bilancio comunale, per coprire tante di quelle cose, che voi volete, giustamente, fare e continuare a fare: nel sociale e in tante altre cose. Perché tutto ha una destinazione. Non è che le quotine ce le siamo messe via per fare qualcos'altro. Vanno nel bilancio della città. Dopo il patrimonio del sociale, giustamente come vi riempite la bocca anche voi, e ve ne la siete riempita per anni, che ora noi abbiamo mantenuto e integrato. Per cui, nessuna appropriazione delle quotine. È una cosa che spetta, perché l'avete creata voi. E noi andiamo avanti in questa linea, perché? Perché, giustamente, il bilancio non reggerebbe senza le quotine. Ma non le abbiamo fatte noi. Mi dite se continuo? Sì, perché ci sono e continuo a introitarle. Martini, interventi a spot. Ma meno male. Pochi Comuni riescono a fare questi interventi a spot. Ma meno male che riusciamo a fare gli interventi a spot. I € 200.000 per le scuole, non sono per le scuole private, sono state incluse anche le scuole private. Diamo quasi un milione di euro alle scuole paritarie e quant'altro e anche agli statali. Per cui, non è un contributo solo per le scuole private. Assolutamente no. Sono state incluse anche quello. Quello sì. Il DUP. È chiaro che il nostro programma non coincide con il tuo. Chiaramente stiamo agli antipodi dal punto di vista della concezione di questa città, ma non per questo si può parlare di devastazione. Perché è un termine propriamente offensivo per il programma di una città e non si può parlare devastazione. Perché c'è chi può pensarla diversamente, d'accordo, ma non può essere, perché alla critica devastazione io ti rispondo "tu sei il rappresentante dell'immobilismo. Del no su tutto". E quindi, le due cose vanno di pari passo. C'è chi devasta, secondo te e c'è chi, secondo me, non farebbe nulla in questa città. blocca. Blocca tutto. Baglioni, le armi del pubblico, nel gestire l'economia in questa città, sai da cosa deriva il blocco di tutto? Gran parte del blocco? E che con fatica questa Giunta sta cercando pian pianino, a fronte dopo ci saranno ricorsi al TAR, ci saranno ricorsi da altre parti eccetera? Alle lenzuolate delle liberalizzazioni di Bersani. Noi

non possiamo praticamente bloccare nulla. Ammetto che ci siamo avvalsi di una norma che ha fatto Firenze, per cui pensate, per cercare di evitare in zona San Marco di avere determinate aperture di negozi e poi in generale insieme all'Assessore Costalonga di estenderla ad altre parti contro le paccottiglie. E siamo con la pelle sollevata, perché effettivamente siamo su un limite molto, molto a filo, perché queste cose possano reggere giuridicamente. E quindi, quando tu mi dici: "non è stato fatto nulla", devi vedere l'origine, l'origine di questo nulla. Perché a fronte di quelle lenzuolate, le tue Giunte, perché bisogna... A volte non è solamente ricordare, ma bisogna fare un excursus. C'è stato chi ha cercato, nelle Giunte precedenti, di fare degli strumenti urbanistici diversi. Cioè, cambiava la destinazione d'uso. Cioè, per aprire un bar, dovevi avere una destinazione d'uso diversa. Ma non ha retto. Noi abbiamo provato e stiamo provando in altro modo, ma cambiare a volte il volto, l'economia della città, non è mica facile con quello che abbiamo a disposizione. Il Comune non fa leggi. Applica le leggi dello Stato, ne approva i regolamenti. TPL, Baglioni. Mi spiace dirlo, non offenderti: "un disco rotto". Un disco rotto, continuo. Continuo. Continuo. Ripeto per l'ennesima volta, Baglioni: 150 milioni in meno, tolti gli aiuti dello Stato, 150 milioni in meno di ricavi; 40 in meno previsti nel 2022. Tu non prendi atto, tu non prendi atto delle difficoltà oggettive, non di quelle politiche, oggettive. Tu, probabilmente, non vedi i telegiornali e non leggi i giornali. Perché, se c'è una crisi a livello internazionale sugli aerei, perché non si trovano i dipendenti, noi abbiamo lo stesso problema nel trovare i marinai e i capitani. Ci sono bandi aperti, non abbiamo personale. Ma non perché non vogliamo, perché non ci sono. Si è esportato il mercato del lavoro. C'è stata una pandemia che ha cambiato completamente. Non puoi continuare ad andare avanti "è un disastro - non si fa - voglio più sentirti - voglio più cose". Prendi conto dei dati oggettivi di bilanci, non dei dati di Zuin. Dei bilanci. Perché basta continuare a dire: "eh, ma non funziona - eh, ma non fate nulla - eh". Eh, ma cosa? Abbiamo assicurato il posto di lavoro a tremila persone. Non hanno perso un soldo di stipendio i lavoratori di ACTV. È ora di dirlo, questo. Non hanno perso un soldo. E mantengono il proprio lavoro. Da qualsiasi altra parte, sarebbe saltata quell'azienda con i tuoi concetti, che apri tutto e fai i servizi per tutto. Sì, andiamo molto cauti, ne parleremo di nuovo lunedì. Andiamo molto cauti. Perché questa azienda deve stare in piedi. Questa azienda non viene privatizzata, come voi annunciate, sbagliando. Perché stiamo portando avanti un PEF, per fare l'in house. E voi continuate a dire: "apri! Servizi! Servizi!". E li diamo, perché li abbiamo dati. Perché abbiamo aumentato la linea 2 di Canal Grande, perché abbiamo la linea 12 verso Burano. Ma no un disco rotto. E prendete atto anche voi delle cose, Santo Iddio. Ticozzi, una battuta: non vedi interventi straordinari? Comprati un paio di occhiali. Comprati un paio di occhiali. Leggi i bilanci. Leggi gli interventi. Leggi quello che stiamo facendo straordinariamente. Per me,

straordinario è anche il PNRR. Per me straordinario è anche il REACT. Cos'è, quello non vale perché me li dà lo Stato? Quelli non sono interventi straordinari. Stiamo cambiando il volto della città completamente, grazie a questa enorme – enorme - opportunità che ci dà l'Europa, Ticozzi non vede interventi straordinari. Potrei stare un'ora e mezzo, a citare semplicemente tutte le opere che vengono fatte straordinariamente in questo Comune, per merito nostro per certe cose. Perché certi soldi non sarebbero arrivati, senza qualcuno che va a bussare alla porta. Per altri meriti generali e il PNRR per questo. Il patto per Venezia, non è arrivato per opera dello spirito santo. Merito a Renzi, per carità, ma merito anche al Sindaco che è andato a chiedergli i soldi. Il rifinanziamento della legge speciale, e vi ricordo sempre perché sono vostri compagni. Gentiloni ha rifinanziato la legge speciale. Ma non l'ha fatto di sponte sua, qualcuno è andato a bussare alla porta. Aiutiamo lo sport. Abbiamo fatto una scelta, Ticozzi, aiutiamo. Non ce la facciamo a far tutto, aiutiamo lo sport. Le associazioni, per uno, due anni le abbiamo aiutate, oggi abbiamo deciso che, siccome se non aiuto le piscine, le piscine chiudono, ve lo dico. Ve lo dico: senza aiutarle nelle bollette, nelle utenze, nei canoni e negli accantonamenti obbligatori per la manutenzione, le piscine del Comune di Venezia chiudono. Hanno un quarto dell'utenza che avevano nel 2019, causa Covid. Abbiamo fatto una scelta, è € 1.200.000 per aiutare lo sport, perché? Perché, secondo noi, lo sport è importante, è un presidio. Abbiamo aiutato gli altri anni chi potevamo e abbiamo aiutato anche le associazioni, quest'anno abbiamo scelto lo sport. E allora, arrivo, Tonon, io ti ringrazio, Cecilia, dell'apertura e sicuramente con te c'è la possibilità di ragionare in una maniera diversa, però io non posso ragionare con chi parla di devastazione o con chi è un muro di gomma sul TPL e non capisce e non legge i dati, perché a questo punto non li legge, non li capisce, non lo so. E per cui, è chiaro che è difficile a volte avere un colloquio. Con qualcuno di voi, c'è. Sicuramente c'è e ce l'avete anche voi, tra Consiglieri eccetera. Con altri, obiettivamente sono un po' troppo lontani proprio dall'idea e usano termini, appunto che, ci rende difficile poter avere un rapporto. Anche perché, come puoi parlare con uno che parla di devastazione? Come si fa ad avere un rapporto? Alla Sambo, se devo guardare la percentuale che applico alla residenza e per questo devo limitare investimenti straordinari che sto facendo, non lo so, voi quando avete previsto quella volta il tram, siete andati a vedere se investivate troppo, perché se no si abbassava la percentuale degli investimenti sulla residenza? Facciamo quello che va fatto, quello che si può fare e quello che possiamo fare. Come sempre. E con una grossa attenzione, con grosse novità. E con un'attenzione particolare a cercare anche di dare le case il prima possibile. A evitare quei tempi morti in cui uno quando lascia una casa, per riaffittarla o per ridarla, comunque passano tempi enormi, perché ci sono delle manutenzioni da fare. Abbiamo trovato dei soldi per riuscire a fare in maniera veloce questi tempi. Per cui, l'investimento

è sulla casa e su altre cose c'è e continua a esserci. Sulla Zappalorto, come il tuo compagno di partito: un disco rotto. La Zappalorto spetta a noi. Punto. Per due anni l'abbiamo ceduta ad AVM, proprio per mantenere in piedi questa azienda. Ma questo non è un'Amministrazione e una Giunta di sussidiarietà all'infinito. Io ho un bilancio da mandare avanti. Io ho una città da mandare avanti. Non questo abbandono le società o altro. Anzi, proprio per niente. Ma ad un certo punto la Zappalorto rientra nel bilancio comunale. Per due anni è stata data volontariamente dal Comune, è stata ceduta ad AVM, li abbiamo aiutati con prestiti di 25 milioni di euro perché devono ancora arrivare gli aiuti dallo Stato, a proposito, devono ancora arrivare 25 milioni di aiuti dallo Stato. Fissati, ci sono, però devono ancora arrivare. Intanto, il Comune, con la sua liquidità, li ha aiutati con 25 milioni. Ma non è che la Zappalorto è, facciamo un emendamento e diamo la Zappalorto ad AVM. E dopo venite qua a far le richieste, però bisogna far questo, bisogna far quello, dobbiamo far quell'altro. Ricordo, come ricorda sempre il buon Nardin, che il bilancio va in equilibrio: tanto spendo/tanto deve entrare. Voi fare delle proposte di rinunciare a entrate, l'IRPEF, la Zappalorto, le quotine, eccetera, salvo poi dall'altra parte sulla spesa, volere sempre di più. Il partito della spesa, come lo chiamo io. Ecco, quindi, mi pare che questo bilancio, che applica gran parte dell'avanzo, che non è un torto fare avanzo, ma è bello fare avanzo, perché ti dà possibilità di coprire 12 milioni e mezzo in più di costi delle bollette. Se non avessimo un avanzo, saremmo alla canna del gas. È bello fare avanzo. Non è bello fare disavanzo. Sono dei principi minimi di economia: il bilancio. Non è bello andare in perdita e in disavanzo, è meglio fare avanzo. E se i problemi sono come applico l'avanzo, benissimo, che ben vengano questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Allora, io passo alle dichiarazioni sull'emendamento di Giunta e vi anticipo già, ma l'ho comunicato già ad alcuni Consiglieri, che oggi faremo un po' prima la pausa, perché dovrò assentarmi per una visita all'Angelo. Quindi, approfitteremo tra un quarto d'ora per la sospensione e poi riprenderemo dopo un'ora. Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, grazie, Presidente. Nessun problema per la sospensione anticipata. Devo dire che, lunghissimo intervento. L'Assessore in carica, mi tranquillizza molto. Mi tranquillizza e mi fa anche piacere. Quando lui parla di difficoltà di fare opposizione, di comiche finali, lo dice anche in maniera piuttosto agitata. Lo vorrei assicurare sulle difficoltà di fare opposizione, perché la Giunta in carica ci sta spianando la strada per i prossimi tre anni e fare opposizione non sarà difficile, mi creda. Viste le scelte operate in questi sei mesi, a

partire dal Bosco dello Sport, visto il contesto internazionale, quando l'Assessore dice che non leggiamo i giornali. Beh, allora legghiamoli fino in fondo i giornali. Se in un contesto complessivo, in cui i costi delle materie prime continuano ad aumentare, io spero che il "Corriere della Sera" abbia preso un abbaglio, ma mi sembra difficile, considerata la serietà della giornalista, stiamo regalando alla Settem – alla Settem – per il Polo Nautico di San Giuliano, una terza variazione. In corso d'opera sui costi inizialmente stimati in € 6.000.000, con la terza, se è vero quanto scrive il "Corriere della Sera" avremo dato alla Settem € 3.000.000 in più rispetto a un'offerta al ribasso, con cui si era aggiudicato il Parco di San Giuliano per € 6.000.000. Quindi, un incremento che lascio a voi calcolare. Se tanto mi dà tanto, l'aumento delle spese per le utenze, che sono già raddoppiate nei primi mesi dell'anno, continuerà ad aumentare. E allora, andiamo all'avanzo di bilancio. Molto bene che ci sia stato un avanzo di bilancio. Ormai possiamo parlare al passato, perché ce lo stiamo mangiando tutto. Quando l'Assessore utilizza il "voi" nei confronti del PD, è una scelta sua, quel "voi" non trova applicazione a chi non ha mai partecipato alle Giunte precedenti, come Terra e Acqua o il Movimento 5 Stelle, tanto per fare due esempi. Quell'avanzo di bilancio è stato realizzato anche tagliando i costi del personale, esternalizzando servizi pubblici, incamerando la quota Zappalorto in un contesto completamente diverso da quello in cui era stata introdotta. E come ce lo spendiamo? Questo è il punto. Il grosso ce lo siamo già giocati poco tempo fa con il Bosco dello Sport e le briciole ce le giochiamo oggi. Come ci giochiamo le briciole? Riprendendo emendamenti respinti negli anni precedenti e che la Giunta adesso, nella sua infinita saggezza, riconosce essere stati probabilmente fondati per quel che riguarda artigiani e famiglie. Quindi, ben vengano gli aiuti agli artigiani e alle famiglie. Ma per rispondere alle giuste (come possiamo chiamarle?) osservazioni di alcuni colleghi di maggioranza, perché non abbiamo presentato emendamenti questa volta noi come Terra e Acqua? Perché quando ne facevamo troppi, era ostruzionismo; quando ne facevamo pochi, venivano sistematicamente respinti quando non erano direttamente dichiarati inammissibili e quindi senza neanche poter essere discussi. A me dispiace per la collega che ha parlato di "siamo allineati", allineati un corno. A un altro collega di maggioranza che ha parlato "siamo sulla giusta strada", giusta strada un corno. L'opposizione di Terra e Acqua nei prossimi tre anni sarà molto più dura di quella che è stata nei primi due anni, ve l'anticipo, proprio per le scelte fatte dalla Giunta, che ci farà trovare impreparati in un autunno che si annuncia difficilissimo rispetto ad eventuali imprevisti, con un avanzo di bilancio che ci stiamo mangiando completamente con la variazione o manovra, come è stata definita, di oggi. Bandi per il personale stagionale, li avete lanciati troppo tardi. È vero che il mercato del lavoro è cambiato, ne abbiamo parlato proprio ieri con riferimento ad altra vicenda, il polo logistico su cui Terra e Acqua ha votato contro, perché i ragazzi

adesso non sono più disposti ad accettare qualsiasi cosa. È vero che il lockdown ha cambiato molte cose, ma è anche vero, che se voi lanciate il bando per gli stagionali a stagione già iniziata, questi ragazzi avranno probabilmente trovato un altro lavoro. In cambio, però, ci troviamo due bandi con cui AVM e ACTV spendono € 6.000.000 per le guardie giurate: € 6.000.000. Vogliamo una città in cui avremo presto più guardie giurate che residenti? Perché, questo passo mi sembra che la strada tracciata sia quella. Aumento costi delle utenze, non è finito. Ci rivedremo a settembre...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere GASPARINETTI:

Questa è un'orchestrina che suona a bordo del Titanic e - lo posso dire con molta serenità - non avrò nessuna difficoltà a fare opposizione a questa Giunta nei prossimi tre anni. Grazie, Presidente. Nessuna.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Intanto una premessa, perché il fatto di essere stati accusati di non aver presentato emendamenti ed aver associato questo come una condivisione al documento del bilancio, da un lato credo che sia completamente inaccettabile, dall'altro veramente è ancora più inaccettabile, se fatta dai Consiglieri Comunali che l'hanno proposta, in particolare la Consigliera Onisto e il Consigliere Brunello, che sulla delibera di ieri hanno incontrato i cittadini, hanno steso una lista di emendamenti con i cittadini e poi sulla delibera di Dese non hanno presentato alcun emendamento. E le istanze che sono entrate in quella riunione, diciamo, tra di loro, sono rimaste nei cassetti, perché non hanno presentato nulla su una delibera così importante. Quindi, veramente è inaccettabile e credo che, insomma, se ognuno guarda a casa propria come si fa politica, è meglio rispetto a dare giudizi su come l'opposizione cerca di far politica in un rapporto così difficile tra maggioranza e minoranza, nonostante i buoni propositi della seduta inaugurale. Detto questo, due cose sull'emendamento, che poi ovviamente essendo un emendamento anche molto organico alla delibera di bilancio, sono considerazioni che si potranno estendere poi in dichiarazione finale. Allora, uno, chiaramente l'emendamento e anche tutto il resto, prima dicevo nell'intervento generale, non testimonia il fatto che si continua a non fare azioni che siano, diciamo, di ampio respiro, di visione lungimirante,

per modificare il modello economico di Venezia. La risposta dell'Assessore è stata estremamente parziale. Sicuramente ci sono delle difficoltà in alcuni ambiti, ma il modello economico di Venezia, fortunatamente, non è solo legato alla paccottiglia e al tipo di esercizi commerciali in città d'acqua. C'è tutta un'altra serie di questioni che riguardano poi l'intero Comune, che vanno affrontate. Chiaramente non è una cosa facile. Nessuno dice che è una cosa facile. Ma proprio perché non è una cosa facile, perché siamo in una situazione emergenziale, all'emergenza che ho citato prima, aggiungo quella ambientale, che mi era sfuggita, ma naturalmente è una delle principali che sollecitiamo da tempo ad affrontare, richiedono interventi che siano strutturati e richiederebbero anche, siccome siamo in una situazione estremamente difficile, un lavoro, diciamo un tentativo di scambio di idee che sia molto più ampio rispetto a quello che stiamo facendo. Quindi, su questo credo che veramente dobbiamo tutti guardarci, farci un bell'esame di coscienza e capire se c'è la volontà di incidere in maniera più efficace su questi temi, anche cercando appunto di avere un confronto di idee che possa essere più ampio e non una contrapposizione così totale, come anche vedremo nel seguito della seduta, perché appunto poi sono stati presentati pochi emendamenti e faremo il conto alla fine della fine che faranno i vari emendamenti, i vari documenti. Chiudo sul TPL. Sul TPL non è un disco rotto, perché poi la situazione sta evolvendo. Però, non possiamo non vedere le emergenze che abbiamo in città. Per questo invito, prima della Commissione di lunedì che è alle 11:30, quindi o domani o lunedì mattina, qualcuno di voi vada all'imbarcadero dalla stazione dopo le 9 e veda la situazione che è. Arrivate in quella Commissione, almeno dicendo: "abbiamo visto, c'è una situazione emergenziale", guardatevi i dati della Control Room, visto che avete tutto, rendetevi conto che lì c'è un'emergenza e prima o poi qualcuno si fa male e mettete mano a quell'emergenza. Quindi, non sto parlando di altre situazioni e altre cose. Cioè, qui veramente abbiamo un problema grosso. Un problema enorme, che sta impedendo a vivere correttamente la cittadinanza, mettendo a rischio i lavoratori poltroni eri e i marinai e i Capitani che si trovano a fronteggiare un'emergenza. Quindi, veramente qui fatevi veramente, mettetevi una mano sul cuore, andate a vedere questa situazione e rendetevi conto e prendete provvedimenti adeguati, perché sono stati ridotti i servizi rispetto a questo inverno e la situazione è assolutamente fuori controllo e pericolosa, perché ormai la gente si toglie la catena da sola e prima o poi o qualcuno finisce in acqua...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere BAGLIONI:

O qualcuno mette le mani addosso a qualcuno. Allora, siccome questo dobbiamo evitarlo come la peste, c'è una situazione emergenziale, andate a vederla. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora intanto l'Assessore Zuin, perché, come in classe, cita e dà i giudizi e i voti. Non ho nessun problema a ribadire il termine che ho usato "devastazione", ma non è un termine mio. È un termine che eminenti idraulici ed eminenti studiosi, scienziati danno di fronte a queste scelte che sono scritte nel DUP, relative alla laguna. Quindi, per carità, poi ognuno risponde delle proprie parole, insomma. È evidente che sono scelte che vanno contro quella che è la dinamica equilibrata e l'equilibrio insomma della laguna. Sul fatto, è molto divertente questa cosa, che veniamo rimproverati di non aver presentato emendamenti. È fantastica. Cioè, nel senso, cioè che senso vuole avere questa cosa, quando qualsiasi cosa venga proposta dalla minoranza, viene bocciata regolarmente? Allora, una volta tanto, evidentemente ho notato anche, non so se mi sbaglio però il parere della Municipalità di Venezia è laconicamente contrario. Cioè, non indica più. Ma forse mi sbaglio, non so se ho sbagliato a leggere, ma dice meno. Nel senso che, articolava solitamente le motivazioni del voto contrario. Ecco, forse, il tema che non c'è nessun tipo di ascolto, è anche inutile. Cioè non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, dice un noto proverbio. Tra l'altro, quello che sempre stupisce, ma neanche tanto, è che in tutta queste Commissioni, in tutti questi Consigli, gli interventi sono sempre quelli della minoranza. Perché gli interventi di maggioranza, non esistono. Esiste sempre un intervento che riguarda il pleonasma, gli errori di ortografia e queste cose qua, di un Consigliere ed esiste il silenzio totale. E in questo senso sì, allineamento c'è. C'è poi chi, come in questo caso, difende l'operato, e però lo difende parlando di una città più bella e più sicura. Ecco, io mi chiedo e chiedo a voi, insomma, che girate la città, come noi, insomma, e che girano come tutti i cittadini girano. Cioè, se questa, intendo tutto il Comune naturalmente, è una città più bella e più sicura, ma di che città stiamo parlando? Io ricevo molto spesso, se volete le condivido ma non vale proprio la pena, fotografie di, a proposito di plateatici, gente che non riesce a passare nelle Calli, perché ci sono i plateatici. A proposito di città belle, belle, ci sono in città, sto parlando di Venezia e di Mestre, ma a Venezia è una cosa spaventosa, graffiti di tutti i tipi sui muri. Ma non sto parlando di graffiti di Banksy. Sto parlando di gente che con le bombolette va dappertutto, hai capito? Non c'entrano né comitati né centri sociali, c'entra gente che qua è libera di fare qualsiasi cosa. Control room o non control room, la

città è allo sbando. Questo è. Non è una città che, come dite voi, come ha detto, più bella e più sicura. Ma, scusate, quello che sta succedendo a via Piave, a Mestre, in tutte le vie, ma vi sembra più sicura? Cioè, io non so. Allora, quindi, da un lato...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere MARTINI:

Sì, certo. Da un lato dico, che è abbastanza divertente questa cosa, in cui ci si accusa di non proporre emendamenti o non fare proposte. Proposte che comunque le facciamo regolarmente. Regolarmente. Abbiamo cassette pieni di proposte e anche molto interessanti naturalmente, però evidentemente basta non aprire il cassetto e rimangono là. Ecco, quindi, inviterei tutti sicuramente, però a un dialogo più sereno. Nel senso, si dialoga, si parla. Qui parliamo solo noi, questo è il tema. Dalla maggioranza non si sente voce. Non si sente. Il dialogo si fa tra due persone, tra l'altro sempre chiusi in questi maledetti schermi, ecco, ma so che la Presidente controlla tutto e quindi siamo a posto. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, come vi avevo anticipato, io sono costretta a sospendere adesso, quindi riprendiamo dopo. Facciamo già la pausa pranzo e rientriamo alle 13:30, ricominciamo. Grazie.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente e buona ripresa del Consiglio a tutti. Detto questo, visto che non ho potuto intervenire prima per fatto personale e riprendo un attimo da lì e poi continuo a parlare sull'emendamento di Giunta. L'Assessore durante il suo discorso, ha detto che a me servirebbero degli occhiali. Se posso, mi permetto una battuta: come probabilmente non voleva essere offensivo l'Assessore, allo stesso modo non voglio essere offensivo io, se a me servono gli occhiali, a lui, forse serve un apparecchio acustico. Perché, io non dicevo che non ci fossero interventi in città. Non ho mai detto questo. Ho detto che, con

l'avanzo libero di bilancio, non si facevano interventi che cambiavano il volto della città. avete visto, anche tramite una mozione, ad esempio, una proposta che avevo fatto, sarebbe quella che fossero state comprate le ex Serre di fronte al Municipio di Mestre. Quello sarebbe stato un intervento nel cuore della città, che potrebbe davvero cambiarne il volto, come altri. Poi ce n'è un altro che discuteremo, quindi una mozione collegata. Per cui, questo. Un'altra cosa relativamente alla decisione, ma ci sta, sono scelte politiche che si sia deciso di aiutare lo sport e si sta benissimo e sicuramente le piscine vivono una situazione complicata, per cui ben vengano gli aiuti alle piscine. Però, poi ci sono anche tante altre magari associazioni sportive che sono state aiutate, a differenza di associazioni culturali in passato sono stati levati i canoni d'affitto per chi aveva spazi del Comune, ma per chi non aveva spazi del Comune, è arrivato ben poco. Per carità, ben venga l'attività che ha ricordato la Consigliera Casarin, fatta al Teatro del Parco Albanese, ben venga. Positiva. Però, se mi posso permettere una battuta, mi sembra un po' come quando in un confronto televisivo, in campagna elettorale, il nostro candidato Sindaco parlava di conversione green, di Porto Marghera e della produzione di idrogeno a Porto Marghera e l'attuale rispondeva: "sì, sì, noi vogliamo fare un distributore ad idrogeno". Per carità, ben venga anche quello, però stiamo parlando di cose diverse. Una cosa sono gli interventi culturali e di sostegno alle associazioni in tutta la città, una cosa è un intervento puntuale, per carità positivo, non lo nego, però, è un po'... E per quanto riguarda l'emendamento di bilancio, di nuovo non è che si riesca con questo emendamento, ad andare a lavorare su quei temi che avete iniziato anche precedentemente nel mio intervento sul bilancio, ovvero la lotta ai cambiamenti climatici, la crisi climatica. Ricordo, che nell'ultima variazione di bilancio, ho fatto una proposta che venisse destinato un quarto dell'avanzo di bilancio ad alcuni impianti di energie rinnovabili e risparmio energetico, cosa che, mozione che è stata bocciata. Quella era una proposta molto forte, che è stata bocciata e comunque anche le risorse, come ha evidenziato anche la Municipalità di Venezia, sulla residenza per aiutare ed agevolare le residenze sono molto scarse e anche per altri temi, che non sto qui a ripetere, che gli altri Consiglieri anche del mio partito hanno già delineato. Per cui, semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi sull'emendamento di Giunta? Rosteghin, prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, no, sull'emendamento di Giunta. Solo una riflessione, che mi pare comunque da cogliere. Adesso, al di là, ci sono alcuni aspetti che non ci convincono sull'emendamento di Giunta, però va riconosciuto un elemento che ritengo positivo, che in qualche modo

percorre quella strada che avevamo suggerito sul tema del superbonus. Infatti, all'interno di questo emendamento, vengono definiti alcuni progetti puntuali di quello che era, tra virgolette, il plafond complessivo che si era definito con una precedente modifica del bilancio. In particolare, ci sono degli interventi in via Trieste, alla Gazzera, che noi abbiamo più volte sollecitato. E quindi, al di là di alcuni aspetti di criticità di questo emendamento di Giunta sul Tronchetto, per esempio, su cui magari sarebbe stato utile avere un confronto maggiore in Commissione, va riconosciuto che, anche tramite il lavoro di Insula, che ha avuto il mandato da parte questa Amministrazione di fare i progetti, si stanno definendo alcuni progetti importanti, in particolare particolarmente interessanti, sul tema Gazzera, parliamo di quasi 5 milioni di intervento su via Cherso e via Arbe, che sono sicuramente comunque un elemento positivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Prima di proseguire, intanto Fate l'aggiornamento dell'app, che poi per il voto è necessaria. Allora, ci sono altri interventi sull'emendamento? L'Assessore voleva aggiungere qualcosa, altrimenti passiamo al voto. Votiamo, allora. Votiamo l'emendamento di Giunta.

Consigliera:

Linda, un secondo, ho problemi con la votazione. Un attimo.

PRESIDENTE:

Sì, è aperta la votazione. Aggiornate l'app. E' aperta, non vi preoccupate. Credo anche Debora debba ancora...

Consigliere:

Sì, si stava attrezzando per problemi tecnici.

PRESIDENTE:

Chiudo la votazione.

Favorevoli 20.

Contrari 11.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'**emendamento gruppo 1**, Baglioni ed altri.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Allora, questo emendamento, che il Consiglio ha già visto in una precedente fase del bilancio, intende portare all'attenzione del Consiglio alcuni interventi necessari e alcuni veramente urgenti, per il territorio della Municipalità di Favaro. In particolare, si tratta della realizzazione di un nuovo parcheggio al Distretto Socio Sanitario di Favaro. Qui sappiamo tutti, insomma, che negli anni scorsi è stato fatto un ottimo distretto, un'ottima operazione che ha portato sia un rinnovamento dei servizi ma anche nuovi servizi, diciamo, utili non solo ai residenti della Municipalità di Favaro ma a tutta la parte nord del Comune e non solo, perché gli utenti sono anche di Marcon e di centri limitrofi. Naturalmente, questo Polo importante, è un polo che attrae traffico e ha anche un discreto movimento di vetture di servizio, proprio perché appunto è un riferimento di un ampio territorio. Il parcheggio che è stato progettato, che è stato realizzato è estremamente insufficiente, questo si è visto subito. E la situazione anche si è aggravata nel tempo. E questo fa sì, che vengano utilizzati altri parcheggi, sottraendoli ad attività commerciali e ad altri usi. E comunque, ci siano situazioni di grave sofferenza di posti auto nella zona. Quindi, insomma, è un problema a cui credo tutte le forze politiche della Municipalità e spero anche il Consiglio Comunale rilevano e che richiede un intervento da parte dell'Amministrazione. Quindi, insomma, con l'occasione del bilancio, siamo a riproporre questa richiesta. Una richiesta che veramente deve essere presa in carico da parte dell'Amministrazione, per dare una risposta alla cittadinanza. Poi ci sono altri interventi. Parto dall'ultimo, che è il rifacimento dei marciapiedi in via Passo Campalto. Anche qui, è una situazione che si porta avanti da tempo, che richiede un immediato intervento. Qui non stiamo solo parlando di decoro urbano, che già quello sarebbe necessario, in quanto in via Passo Campalto come altre strade, ha un po' la particolarità che più ci si avvicina al centro dell'abitato e più decadono le caratteristiche dell'arredo urbano. In particolare, più si va verso Passo Campalto e più ci sono le mattonelle, il marciapiede è un marciapiede assolutamente decoroso e fatto bene. Quando si arriva verso il centro di Campalto, si trovano ancora vecchie pavimentazioni in asfalto o in altri materiali completamente dissestati, completamente inadatti sia all'utilizzo come marciapiedi in sicurezza, che soprattutto non adatti a un centro abitato, qual è quello di Campalto. Tra l'altro, noi dovremmo anche riporci come obiettivo di riqualificare tutto il centro di Campalto, dopo la realizzazione del bypass e quindi allo spostamento del traffico di attraversamento. Abbiamo un'occasione per rilanciare il centro, che ovviamente anche questi elementi fanno sì che il commercio in questa zona abbia notevoli difficoltà. E quindi, insomma, credo/crediamo che questo sia un intervento doveroso da parte dell'Amministrazione. Poi ci sono altri interventi riguardanti la sicurezza stradale, in via

Altinia e in via Delle Muneghe. Qui siamo a Favaro, che sono fatte cose necessarie da tempo. Sappiamo, via Altinia è una strada, è il tratto comunale della strada appunto che dopo diventa provinciale 40. La Città Metropolitana ha fatto interventi, diciamo, abbastanza importanti nel centro di Dese, mentre il centro di Favaro dove la competenza è comunale, sostanzialmente si è fatto gran poco. Qui serve una maggiore illuminazione degli attraversamenti pedonali, valutare delle platee rialzate, perché lì, insomma, l'Assessore alla mobilità conosce benissimo la zona, ci sono problemi notevoli di velocità e proprio di pericolosità stradale. Cosa analoga in via Delle Muneghe. Questa è una via interna, che è una via con una sezione piccolissima. Nonostante questo, è un bypass naturale, nel senso che permette di evitare Piazza Piastrello per chi proviene da nord e si dirige verso Tessera. Naturalmente, questa è una funziona che già esiste oggi, però la sede stradale è completamente inidonea e lì ci sono problematiche legate alla convivenza con pedoni, ciclisti e quant'altro. Quindi, questo è un altro tipo di intervento, necessario per fare un po' di ordine e garantire la sicurezza all'interno del territorio. Quindi, questo emendamento punta, appunto, a segnalare queste esigenze, però, con l'obiettivo che vengano prese in carico, perché noi continueremo, come le gocce, a scavare, nel senso a sensibilizzare il Consiglio, ma veramente auspico che possano essere date delle risposte per il beneficio di tutto il territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Ecco, questo è l'emendamento dell'opposizione, che sensibilizza, come ha detto poc'anzi il Consigliere Baglioni, degli interventi in quel di Favaro, giustamente memore dell'attività amministrativa fatta fin prima della nostra consigliatura, giustamente porta avanti delle istanze. Però, ho chiesto di intervenire per una richiesta tecnica: per capire meglio. Qui vengono sottratti, di fatto, € 500.000 dal fondo delle alienazioni, il quale fa da riferimento, appunto, a una serie di interventi, legati appunto al piano alienazioni. Dunque, la mia è proprio una richiesta: si può attingere così al piano alienazioni o... A me piacerebbe sapere più correttamente qual è l'intervento dei € 500.000 legato al piano alienazioni, che viene meno. Perché, o si va ad implementare un'alienazione, ma questo comporterebbe una modifica al piano alienazioni, oppure vengono meno degli interventi legati al piano alienazioni. E a me piacerebbe, a fronte di questi nuovi interventi, quali sono gli interventi che il Consigliere Baglioni vorrebbe far venir meno.

PRESIDENTE:

Vedo... Ok, di dover dare quindi la parola all'Assessore Zuin, con il dottor Nardin che ci danno anche questa risposta. Prego.

Assessore ZUIN:

Sì, ma non abbiamo fatto noi l'emendamento, eventualmente deve rispondere Baglioni.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, scusi Presidente. La richiesta politica era al Baglioni, di cosa. È che, giustamente, se il parere è positivo, la mia domanda tecnica era: "si può tingere indistintamente dal piano alienazioni come fondo totale, ecco?". Ecco, io attingo € 500.000 su X oppure invece devo riferirmi ad una voce precisa di € 500.000, più voci che unite fanno diventare € 500.000 ma contraddistinte da X interventi. E a me piacerebbe capire, quali di questi interventi che fanno € 500.000 facciano venir meno ovviamente in questo bilancio. Perché noi stiamo variando, comunque, un bilancio attraverso questo emendamento. E dunque, mi piacerebbe capire cosa devo togliere dal piano alienazioni, dagli interventi che noi abbiamo legato.

Assessore ZUIN:

Risponde il dottor Nardin.

PRESIDENTE:

Prego, dottor Nardin.

Dottor NARDIN:

Do questa spiegazione, che motiva anche il parere favorevole dato dal punto di vista contabile. Allora, il piano delle alienazioni inserito nel DUP, prevede una serie di alienazioni che presumibilmente potrebbero portare ad un importo X. In bilancio di previsione, il mio parere a spese finanziate con alienazioni, è favorevole fintanto che la somma totale è minore o uguale ad X. Siccome rispetto al totale delle alienazioni previste nel DUP, c'era ancora margine per iscrivere interventi senza o inserire nuove alienazioni o ridurre spese finanziate con alienazioni, ho dato parere favorevole. Altrimenti, avrei dato parere contrario, perché il margine era diciamo consumato – passatemi questo termine - con la necessità quindi di individuare un altro immobile da vendere o ridurre una spesa finanziata con alienazioni. Ecco, spero di aver chiarito il...

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie.

PRESIDENTE:

Dal punto di vista politico, non so se Baglioni vuole dare risposta alla domanda del capogruppo De Rossi.

Consigliere BAGLIONI:

Si fatto, la risposta tecnica esaurisce anche quella politica. Nel senso, che non si va a togliere qualcosa, ma...

PRESIDENTE:

Perfetto.

Consigliere BAGLIONI:

E' chiaro che anche all'interno del piano delle alienazioni, dopo bisognerà fare un elenco di priorità, però questa è un'altra questione. Di fatto, al risposta tecnica esaurisce anche questa questione. Grazie.

PRESIDENTE:

OK. Rosteghin, prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io ringrazio il Consigliere Baglioni per questo emendamento che pone l'accento su alcune criticità di Favaro e parto proprio dalle considerazioni del Consigliere De Rossi. Per cui, sembrava che dovessimo togliere qualche altro intervento. Come si sa, il monte, tra virgolette, complessivo del piano alienazioni è superiore agli interventi coperti dallo stesso fonte di finanziamento, è per questo che, come diceva bene il dirigente Nardin, c'è ancora, tra virgolette, margine. Dopo, ovviamente, come sappiamo, tutti gli interventi che vengono finanziati con l'alienazione, sono inevitabilmente collegati alla realizzazione puntuale dell'alienazione stessa. Però, mi pare che è evidente come dal centro sinistra abbiamo fatto una proposta che regge economicamente, che non deve togliere altri interventi da qualche altra parte, ma che pone l'accento su una zona, come quella di Favaro, che oggi probabilmente ha bisogno di maggiori attenzioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. L'Assessore Zuin sull'emendamento.

Assessore ZUIN:

Parere contrario. Terremo e valuteremo conto delle proposte che sono state fatte in questo emendamento. Magari, non tutti gli interventi proposti e poi, eventualmente, permettere anche delle fonti certe. Perché, come giustamente diceva Rosteghin, sulla questione delle alienazioni potrebbe non essere utile mettere questo tipo di intervento.

PRESIDENTE:

Bene, votiamo l'emendamento di Baglioni e altri. Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo, ora, alle dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione. Giuseppe Sacca.

Consigliere SACCA':

Grazie. Grazie, Presidente. Ovviamente, mi allaccio alle repliche che ha fatto l'Assessore durante la discussione qui in aula e giustamente l'Assessore ad un certo punto di vista rivendicava la capacità dell'attuale Amministrazione, di creare avanzo di bilancio. Ma è proprio qui, il tema: noi non abbiamo mai criticato questo aspetto. Noi abbiamo criticato, e da qui discendono poi tutta una serie di ragionamenti, come questo avanzo di bilancio è stato impiegato. Perché il succo politico, per come la vedo io, per come la vediamo noi, è che noi parliamo di trasporti, residenza, sicurezza integrata, cultura e ci viene risposto sostanzialmente con un unico intervento che ben conosciamo: la Cittadella Dello Sport. Quando parliamo di PNRRR, noi parliamo di ambiente casa/lavoro, come ha ricordato anche il Consigliere Bettin in un documento che tutte le opposizioni hanno presentato. E a proposito di capacità progettuale e di dialogo, documento sostanzialmente cestinato da parte dell'attuale maggioranza. Quindi, ecco, poi possiamo scendere nel merito delle diverse cose che ha detto l'Assessore, se si parla di trasporti, se si parla di residenza. Abbiamo numeri anche noi da snocciolare, per dimostrare quanto, secondo noi, alcune scelte dell'Amministrazione – sottolineo, alcune scelte dell'Amministrazione - non sono coerenti con la nostra idea di città. Quindi, il dato politico è chiaro. Poi, possiamo pure,

come dire, scaldarci e urlare quando si interviene, però questo è il dato politico e io lo sottolineo. Noi parliamo di, ribadisco, trasporti, residenza, sicurezza integrata. Chiediamo investimenti dal PNRR per ambiente casa e lavoro e sostanzialmente ci viene risposto: Cittadella della sport e azzeramento dell'avanzo di bilancio in una fase storica che ben conosciamo. È da qui che discende il nostro voto contrario all'attuale variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Se mi concede trenta secondi sull'ordine dei lavori, poi faccio il mio intervento. Per invitare, insomma, tutti, me per primo, quando si interviene a rivolgersi al Consiglio e non a, voglio dire, singoli diciamo membri di questa Assise. Da sempre è così. Anzi, è una regola.

PRESIDENTE:

No, lei non c'era lo scorso mandato: è da sempre, che l'assessore al termine del dibattito generale risponde singolarmente ai Consiglieri. Forse lei non c'era. Per lei è una novità, però le dico che da sette anni è così. Quindi, vabbè.

Consigliere TRABUCCO:

Ma non è detto, perché una cosa, voglio dire, perpetua nel tempo, non possa essere cambiata. L'Assessore Zuin lo sa bene. Lui ha fatto molti anni nei banchi del Consiglio Comunale, insomma, non ci si rivolge mai personalmente ai Consiglieri, per rispetto reciproco. Per rispetto reciproco. Tutto qua. Dopodiché, io faccio questo appello e lo faccio, ripeto, a lei per far rispettare i rapporti tra di noi, mi rivolgo anche direttamente all'Assessore Zuin, che di fatto è l'unico tra gli Assessori, mi risulta, che replica in questo modo. Con il massimo rispetto, che voglio dire io condivido poco delle idee politiche dell'Assessore Zuin, ma questo mi porta a dire che insomma, ho il massimo rispetto per lui e per la figura che rappresenta. Detto questo, è evidente che il nostro voto sarà contrario su questa manovra. Abbiamo assistito anche a un dibattito abbastanza interessante, anche sul valore di presentare emendamenti e sul dialogo che ci deve ci deve essere tra maggioranza e opposizione rispetto, voglio dire, a quello che hanno detto i miei colleghi di minoranza. Mi pare che abbiamo avuto una dimostrazione plastica pochi secondi fa, di quello che è l'atteggiamento di questa maggioranza. Di fronte a un emendamento francamente, che non cambiava di fatto la natura del provvedimento, della

manovra presentata dall'Assessore, comunque è arrivato un diniego, così, a prescindere. E questo, ovviamente, voglio dire, testimonia quella che è la cifra che vi contraddistingue. Io, ormai, l'ho imparato da anni e cioè, una certa difficoltà ad accettare non dico il pensiero di chi sta dalla parte opposta a voi politicamente, ma qualsiasi tipo di critica. Anche quando viene, voglio dire, dalle vostre fila. E l'abbiamo visto nella delibera di ieri, dove alcuni esponenti della maggioranza hanno sollevato dei rilievi eppure si è andati dritti, voi siete andati dritti, come se quei rilievi non fossero mai stati fatti. Quindi, c'è un problema, voglio dire, vero di dialogo, di rispetto anche delle opinioni altrui. Ovviamente, noi voteremo contro, non perché non abbiamo idee, ma proprio perché le idee che sono rappresentate da questa manovra, non ci convincono e, anzi, il linea generale non ci appartengono. E noi avremmo potuto ripeterlo anche con emendamenti, ma sapete benissimo quali sono le nostre posizioni e quali sono le priorità che questa opposizione porta avanti. Alcune le ha dette il capogruppo del PD. Io, insomma, mi permetto di sottolineare, la dico in maniera anche abbastanza brutale, che in questa città si muore per strada. A Mestre, cioè, si muove per overdose per strada, oppure perché si viene investiti da chi ha fatto consumo di droga. Ora, se questa non è una priorità, se incrementare, voglio dire, le risorse per intervenire sulle politiche sociali, sugli interventi di strada, di prossimità, che non esistono più in questa città. Se questa non è una priorità, ditemi voi. E su questa manovra, ma come, voglio dire, anche sul resto, non abbiamo contezza di tutto questo. Ma come anche, lo continuiamo a ripetere, bisogna ripristinare i presidi territoriali, a partire dalle Municipalità. A proposito di partecipazione, mi è capitato sottomano un articolo di esattamente sette anni fa, oggi...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere TRABUCCO:

Finisco. I sei Presidenti di Municipalità di allora, compreso il Presidente di Favaro, che è ancora Presidente, scrissero una lettera al Sindaco, chiedendo un incontro per discutere del ridisegno delle Municipalità. Ecco, ad oggi, noi stiamo ancora aspettando una risposta. Anzi, la risposta è arrivata ed è arrivata nei termini che tutti conosciamo: la cancellazione delle Municipalità, del decentramento, senza contare le sezioni territoriali dei Vigili, l'anagrafe eccetera eccetera. Ecco, queste sono alcune delle nostre priorità. Non che non abbiamo idee, è che queste priorità, nelle vostre manovre, non ci sono. E per questo motivo, noi voteremo contro.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Devo fare mie tante cose dette dal Consigliere Trabucco. Inizio dal tema, se vuole, sull'ordine dei lavori e cioè sulle risposte date ai singoli. Penso, che, allora, do atto all'Assessore Zuin, come ho sempre dato atto, di rispondere in maniera molto puntuale e precisa. E, devo dire, che non è prassi comune di tutti gli Assessori. E devo dire, che a me neanche dispiace che ci sia questa interlocuzione diretta. L'unico fatto che, però, non funziona, è che l'ultima parola ce l'ha l'Assessore. Cioè, chiude l'Assessore. Quindi, un Consigliere non ha più la possibilità di replicare. E questo, naturalmente, mette il Consigliere in condizioni di grave disagio/difficoltà. Quindi, questo è un tema insomma di squilibrio. Comunque, a parte questo, che si dovrebbe dibattere forse in sede di Commissione regolamenti eccetera e tornando al tema della delibera, sono interventi a spot, così definiti e così l'Assessore ha sottolineato, che sono stati fatti. Ecco, secondo me, appunto, manca proprio una visione complessiva sui temi specifici e più importanti che riguardano la città e sui quali andrebbe investito molto. E i temi sono la casa, naturalmente, il servizio pubblico, la scuola come diceva, ma non la scuola in quanto solo a edifici o in quanto a canoni da corrispondere, ma proprio a presidi da mantenere. Quindi, in quanto tali, proprio la promozione di questi presidi. Perché, ribadisco che la scuola è fondamentale, non solo perché fa crescere i ragazzi ma perché gli fa piacere assieme di far crescere insieme al territorio, nel territorio nel quale vivono. E quindi, i presidi scolastici sono fondamentali per la vita dei territori. Poi, ribadisco i classici temi su cui ci troviamo lontanissimi e cioè sul tema che il DUP purtroppo riporta, e cioè, i temi di tutela dell'ambiente. E quindi, se ho parlato prima di devastazione, ribadisco, non è un termine che mi sono inventato io, ma che appunto per determinati interventi, quali il Montiron, quali il Canale Vittorio Emanuele, quale lo scavo del Canale dei Petroli, alterano profondamente l'equilibrio lagunare. Ribadisco ancora il tema specifico della sostenibilità, che è solo una parola che questa maggioranza usa per rivestire progetti che non sono affatto sostenibili. E quindi, come quello di ieri per esempio, che avete votato del polo logistico di Dese. Cioè, la pennellata di verde dell'edificio va a sostituire il verde dell'erba. Ecco, questo non è sostenibilità. E chiudo con il tema appunto che citavo prima, insomma, della sostenibilità sociale, che purtroppo non è contemplata, se si arriva, appunto, come nel caso di San Pietro di Castello, ad allontanare famiglie dalla propria casa di residenza per far spazio al turismo. E chiudo davvero sul tema poi specifico di una frase di un Consigliere di maggioranza e cioè, sul fatto che la città è più bella e più sicura. Ecco, mi risulta e credo che risulti a tutti che sia esattamente il contrario rispetto a queste affermazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Allora, votiamo la delibera...

Assessore ZUIN:

Posso, Presidente? Non per rispondere...

PRESIDENTE:

Prego, Assessore. Prego.

Assessore ZUIN:

Solo sul punto che mi è stato osservato da Trabucco e poi anche da Martini. Io devo, invece, negli interventi segnalare con precisione le cose inesatte che vengono dette e da chi e le risposte precise su altre questioni che vengono poste. Sarebbe del tutto ingiusto, anche proprio per tutto quanto il Consiglio, se io parlassi in generale, senza dare e fare precisione su chi ha detto certe cose e, secondo me, chiaramente sempre secondo le proprie opinioni, sono inesatte. Tra l'altro, anche in altri consessi istituzionali si usa fare così. Cioè, non mi pare che non ci sia una regola precisa su a chi deve rivolgersi l'Assessore, piuttosto che il governo, il Ministro eccetera. Per cui, non capisco veramente il tipo di obiezione che è stata fatta, insomma. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarin.

Consigliera CASARIN:

Grazie, Presidente. Mi scuso per il ritardo nella richiesta, ma non riesco a inviarla. Voglio iniziare questo mio intervento, prendendo spunto, ovviamente senza polemica, perché lungi da me far polemica, però prendendo spunto dalle osservazioni preliminari della Municipalità di Venezia-Murano-Burano, dove proprio all'inizio si sostiene che la proposta di deliberazione sia molto articolata e per questo difficile percepirne le priorità e la coerenza. Ora, queste due proprio parole "priorità e coerenza". E proprio su questi due punti, invece, si basa questa manovra di bilancio, secondo me. Anzi, secondo me, secondo noi, sulla capacità di perseguire degli obiettivi e di portarli a termine e sulla capacità di individuare dove intervenire e in quale misura. Io un contesto di difficoltà generale - e non serve che vi spieghi che difficoltà abbiamo avuto e che abbiamo ancora tutt'ora - il Comune, la nostra Amministrazione riesce comunque ad essere di sostegno alle categorie/fasce più colpite e più in difficoltà. Quindi, questa è una cosa, secondo me,

che non potete non vedere e non dovete, secondo me, non accorgervi, perché è una cosa di fondamentale interesse per la nostra cittadinanza. Per esempio, il milione e mezzo di euro stanziati a favore delle famiglie più bisognose per far fronte al caro bollette, famiglie a cui questa Amministrazione ha sempre dedicato molta attenzione. Sono stati, poi, stanziati € 200.000, diciamo, per le scuole, per i nostri bambini. Scuole in generale, per tutti i nostri bimbi. Ricordo anche l'aiuto alle associazioni sportive, alle quali è stata concessa l'esenzione dei canoni e dei contributi. E non mi pare proprio una cosa da poco. Questa Amministrazione, infatti, ha sempre avuto un occhio di riguardo per la crescita dei giovani. Crescita dei giovani che poi si ripercuote su tutto il territorio. Perché, quando andiamo a parlare anche di sicurezza, di pericolosità, se noi sappiamo che i nostri figli sono all'interno delle palestre, già riusciamo a risolverlo un problema, già pensando a indirizzarli allo sport, adesso anche alla cultura stiamo risolvendo i problemi e appoggiando, senza ma e senza se, le associazioni sportive, che contribuiscono alla formazione, ripeto, e allo sviluppo dei nostri ragazzi. E quindi, ha dato, se ce ne fosse stato ancora bisogno, anche in questo momento difficile la nostra Amministrazione un'ulteriore dimostrazione di attenzione e sensibilità. Si è individuato di intervenire sull'esenzione del canone unico patrimoniale per i plateatici. Anche qui, queste categorie ne hanno sofferto. Hanno sofferto molto per due anni e dobbiamo ricordarcelo e di essere al sostegno alla categoria degli artigiani per un altro milione di euro. E' importante anche ricordare il particolare interesse alla Fenice, che lo sottovalutiamo per un interesse importante, perché è un nostro fiore all'occhiello e al ripristino di sagre e feste di quartiere, di cui ne sentivamo proprio il bisogno. E infatti, io ho testato, anche personalmente e ho visto quanta gente aveva partecipato e in tutto il territorio veramente con entusiasmo. Bene, parliamo quindi di una manovra, come dice bene il nostro Assessore Zuin, espansiva, di sostegno e di sviluppo, dove il principale scopo è quello di essere d'aiuto a coloro i quali hanno avuto difficoltà di uscita dalla pandemia e dagli ulteriori problemi causati dalla guerra. Riassumendo, la miglior risposta a chi critica questa Amministrazione, è quella di poter dimostrare, ancora una volta, che grazie all'impegno, non facile aggiungo, e scontato, quasi mai, di mantenere i conti in ordine, si riesce ad essere d'aiuto e di sostegno a chi ne ha più bisogno. Tutto è valutabile e criticabile sempre e voi lo fate, cioè lo si fa. Ma qui, oggi, nero su bianco, cari colleghi, ci sono sul tavolo soldi, aiuti, fatti concreti e obiettivi raggiunti, che nessuno può negare. Quindi, arrivo alla conclusione, da parte mia e del mio gruppo, Luigi Brugnaro, va un grande apprezzamento a tutti coloro, in primis al nostro Sindaco, al nostro Assessore al bilancio e a tutti i tecnici e tutti, cito su tutti il dottor Nardin, coloro che hanno saputo, con particolari capacità e impegno, ottenere questi risultati, ai risultati di questa Amministrazione sempre positiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, passiamo al voto. Alessio De Rossi, prego.

Consigliere DE ROSSI:

Il mio, per ringraziare nuovamente la Presidente Casarin, sia per aver rappresentato degnamente nell'intervento il gruppo di maggioranza "Luigi Brugnarò", per ringraziare i tecnici, gli Assessori ma tutta la Giunta, perché qui la rappresentanza è dell'Assessore Zuin, ma tutti gli Assessori sono interessati a questo atto. E sono rimasto un attimo perplesso, questo sì, per l'intervento che ha anticipato la collega Casarin, legato appunto a Mestre si muore. Ricordo a tutti voi, che abbiamo già trattato su una Commissione dedicata alla sicurezza, di quanto sia complesso questo fenomeno, che non ci sono soluzioni semplici. Però, volevo anche ricordare, che visto che facciamo riferimento appunto ai servizi sociali, che nel caso fosse qui presente l'Assessore, magari potrebbe rispondere. Il Presidente Tagliapietra si era già impegnato a far dare una risposta a voi, che magari non conoscete i servizi che sono tuttora presenti nel nostro territorio. Però, credo che banalizzare in determinate situazioni, anche rispetto alle persone che sono state coinvolte, perché qui non stiamo parlando di un fenomeno nostrano, gestibile da servizi e cioè con dati di presa in carico diretta, ma stiamo parlando di persone sia per quanto riguarda gli overdose a parte una e per quanto riguarda il gravissimo caso che è avvenuto di persone provenienti da fuori territorio. Dunque, per cortesia, non banalizziamo, soprattutto eventi così tragici. Lo chiedo a tutto il Consiglio, senza un riferimento particolare, perché, credetemi, su questo, sì, si rischia di far terrorismo e cattiva informazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io credo che sia evidente, come il tema della sicurezza a Mestre, sia in situazione veramente drammatica. E quindi, non ci sono ovviamente ricette semplici. Nessuno lo diceva. Mi pare che il Consigliere Trabucco Non facesse riferimento a ricette semplici, ma che oggi non si prenda atto che a Mestre c'è un vero problema di sicurezza, penso che significa non prendere atto di una situazione che esiste, che c'è. Che è un problema più complesso. È evidente che il tema della tossicodipendenza, della morte di overdose non riguardano soltanto i servizi sociale del Comune di Venezia. Assolutamente. Io credo che bisogna, per esempio, installare una rete metropolitana, visto che la maggior parte dei

soggetti che poi purtroppo cadono in queste maglie non vengono dal Comune di Venezia. Serve un piano urbanistico. Serve un piano di rilancio del commercio di vicinato. Serve un piano che riguarda anche il tema delle scuole, delle nuove generazioni. Serve anche un tema repressivo, che è uno dei tasselli. La sensazione che si ha, è che il tema repressivo sia il tema centrale, ma che ha dimostrato anche la sua fragilità nell'affrontare il problema. Perché sono sette che c'è questa Amministrazione e il tema sicurezza oggi è presente nei pensieri di molti mestrini, come un senso di situazione drammatica. E quindi, va affrontato. Probabilmente, le ricette messe in campo fino ad adesso, non sono sufficienti. Nessuno ha la bacchetta magica, ma sicuramente è necessario cambiare passo. Grazie.

PRESIDENTE:

Sulla delibera, siamo in dichiarazione di voto. Ok, Visman. Vi chiedo di dichiarare anche il vostro voto, visto che siamo in dichiarazione di voto. Visman, prego.

Consigliera VISMAN:

Sarò veloce. Come ho già avuto modo di dire prima, riconosco che ci sono delle poste per quanto riguarda gli aiuti. L'ho già detto in discussione. E volevo precisare anche all'Assessore, che avevo detto io stessa i tre mesi dati con i soldi del governo per i plateatici e che non capivo perché ci fosse anche questa aggiunta di un mese e mezzo, che a mio parere non era necessaria e quei soldi potevano andare in qualche altra direzione. Ma questa, ovviamente, è una scelta. E so benissimo, che i tre mesi erano stati decisi con i soldi che sono stati finanziati dal governo, dove ancora per, non so, facciamo parte e quindi lo sappiamo. E volevo anche dire all'Assessore Zuin, io non mi trovo in completa contrapposizione con le scelte che sono state fatte, dei soggetti da aiutare. E come ho detto anche e anticipato prima in discussione, poi ci sono delle cose che non mi trovano a favore. Però, ovviamente, ripeto, sono visioni e scelte politiche, come per esempio l'affidamento del (inc.) metropolitano Veritas. Ci sono delle cose all'interno della delibera, che non mi trovano d'accordo. Per cui, alla fine, nell'impianto, ripeto, generale di quello che è la delibera, non posso dare un voto favorevole appunto per questo, perché proprio la visione, quindi le scelte politiche che fa questa Amministrazione sono in contrasto con scelte politiche che magari sarebbero state fatte, seguendo il programma che abbiamo depositato. Non è un problema di denigrare, almeno io non credo di averlo fatto di denigrare delle scelte particolari. Non sono contraria all'operazione Bosco dello Sport/Cittadella Dello Sport. Sono contraria a quello che si sta delineando, come i nuovi hub di ingresso in Laguna. Ho già avuto modo di spiegare in molte occasioni perché. La visione del Movimento 5 Stelle per quanto riguarda lo sviluppo Lagunare è diversa. È

diversa. Ripeto, sugli aiuti all'interno di questa delibera, ci sono molte cose che mi trovano favorevole. Moltissime. Però, non posso assolutamente essere allineata con quella che è la vostra visione dello sviluppo della città e di quello che è lo sviluppo della Laguna e di quello che sarà in prospettiva il vivere in Laguna. Questo assolutamente no. Per questo motivo, il mio voto sarà al contrario, come avevo in qualche modo anticipato in discussione. Ci sono proprio scelte politiche di base, che non mi trovano d'accordo. Al di là, di singoli interventi, che invece mi trovano anche favorevole e non ho niente da rimproverare all'Assessore o a chi ha deciso di metterle in quelle poste di spesa.

PRESIDENTE:

Monica Sambo, dichiarazione di voto.

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Ovviamente, non ripeto quanto già detto dai miei colleghi in precedenza, ma è evidente che, ve lo dico subito, il voto non potrà che essere contrario, anche perché sappiamo che il bilancio, così come tutte le variazioni conseguenti, è l'atto principale di un Consiglio Comunale. E' l'atto più politico, ecco, di tutto l'arco in qualche modo dell'attività amministrativa che si compie all'interno di un Comune. E nel bilancio, infatti, sono indicate e sono evidenziate, ovviamente, anche tutte le linee politiche di un'Amministrazione. E quindi, non posso che ribadire, che in tutte le proposte e ce ne sono state tantissime che abbiamo fatto in questi anni, non sia stato accolto nemmeno anche un piccolo emendamento insomma anche di oggi, insomma nulla di così problematico. Non sia stato accolto nemmeno appunto una proposta che è stata fatta dall'opposizione. Ma comunque, anche in assenza di questo accoglimento di proposte e ne ricordo alcune non presentate oggi, ma comunque oggetto diciamo di varie proposte effettuate negli scorsi mesi e negli scorsi anni, sempre bocciate da questa Amministrazione, riguardano la residenza, il recupero del patrimonio edilizio pubblico, la questione relativa all'investimento sul sociale che è collegata strettamente, lo abbiamo detto e l'abbiamo ribadito, giustamente è stato ribadito anche negli interventi precedenti della situazione di Mestre e quindi anche legato ovviamente alla sicurezza. Tutte le questioni anche relative ai servizi al cittadino, andando ovviamente dalla questione relativa ai trasporti, dove sappiamo la situazione è difficile e drammatica ma dove il Comune decide comunque di non destinare per il servizio di trasporto pubblico locale la cosiddetta quotina, invece decide di utilizzarla per altre finalità all'interno del bilancio generale comunale. Queste sono scelte ovviamente politiche. Così come, anche, secondo noi, non adeguati investimenti, anche per quanto riguarda la scuola. Dopo ne discuteremo anche in merito per quanto riguarda diciamo le mozioni collegate, ma è

evidente anche la poca attenzione alla situazione delle famiglie e alle persone in difficoltà. Quindi, da questo punto di vista, ricordiamo, l'abbiamo detto anche in sede di discussione in Commissione, che di fatto anche questa variazione vede, purtroppo e fotografa una possibilità di utilizzo di un avanzo di bilancio molto risicato. Perché, l'abbiamo ribadito più volte, questa Amministrazione ha deciso di ipotecare in qualche maniera il futuro, tutto su un unico intervento. Il futuro sull'avanzo di bilancio che erano circa 91 milioni, dal quale bisognerà detrarre alcune cose. La questione relativa al PNRR, quindi delle risorse importantissime, che potevano essere utilizzate per interventi con un risvolto ambientale e di sostenibilità sicuramente maggiori. E poi, con mutui che impegneranno, ipotecheranno, ecco, anche il futuro e che dovranno pagare insomma anche le future generazioni, insieme ricordo anche ai fondi PNRR, che nessuno purtroppo ce li regala. Appunto, tutto è indirizzato solo verso un unico intervento. E quindi, è evidente insomma qual è la differenza anche in merito alla posizione politica che si esprime ovviamente all'interno di un bilancio. Noi, appunto, proposte anche nel passato le abbiamo fatte, continueremo a farle ma è evidente che c'è una visione completamente diversa. L'abbiamo visto anche ieri sulla votazione, un'altra votazione...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera SAMBO:

Sì. Con un'altra votazione, ma è evidente l'attenzione anche ad alcuni risvolti, ad alcune sollecitazioni sulla questione ambientale, sulla questione del lavoro, sulla questione sociale, che ci vedono diametralmente purtroppo opposti. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo la delibera. Sull'ordine dei lavori, Trabucco. Però, che sia ordine dei lavori, non aggiunte ad interventi.

Consigliere TRABUCCO:

No, no, non aggiungo all'intervento. Solo perché l'Assessore, che è intervenuto nel dibattito, nessun problema su questo, si chiedeva da dove venisse l'idea che bisogna rivolgersi al Consiglio. L'ho scritto anche nella chat, lo ridico a lui e a tutti: è nel nostro regolamento. E quando, lo dico al Consigliere Romor che ha scritto, si dice "rivolgersi al Consiglio", significa non specificatamente a un Consigliere. Ripeto, non è un problema, anzi bene le repliche puntuali, precise, che spiegano le cose come stanno dal punto di vista dell'Assessore, ma lo si può fare anche senza insistere, anche con battute al limite

dell'offensivo (portare gli occhiali, disco rotto eccetera eccetera) ai singoli Consiglieri. Tutto qua. Credo che questo, ripeto, possa essere accettato da tutti. Anche da lei, Presidente.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Paolo Romor. Sì, faccio intervenire per l'ordine di lavoro e poi torno da te, Maika. O è sull'ordine dei lavori, anche tu? No. Ok. Quindi, Vice Presidente Romor, sull'ordine dei lavori.

Consigliere ROMOR:

No, sull'ordine dei lavori. Io, invece, invito l'Assessore Zuin a continuare nella sua modalità, che è quella di prendere in esame argomentazione per argomentazione, spiegando esattamente a cosa si riferisce, a cosa risponde. Cioè, a dire il Consigliere Tizio ha detto questo e io rispondo in questo modo. Perché questo, prima di tutto, è un fatto di chiarezza, che consente a tutti di farsi una chiara idea delle due posizioni contrapposte su quell'argomento. E l'articolo 20, che ha citato il Consigliere Trabucco, non impedisce questo. Perché l'articolo 20 vuole semplicemente dire, che in ogni caso anche quando una contestazione viene da un singolo Consigliere, chi risponde, deve rispondere a tutta l'assemblea. Ma non vuol dire che non citi quel Consigliere, per dire sto rispondendo a quell'argomento lì. Semplicemente, questo articolo impedisce che inizi un discorso tra due persone, ad esclusione dell'intera assemblea. Ci si rivolge sempre all'intera assemblea, sia quando si interviene come Consigliere che quando è l'Assessore che risponde, perché è un fatto di trasparenza, ci si rivolge e si parla davanti a tutti. Invece, ripeto, quindi non solo è perfettamente conforme al regolamento la modalità che adotta l'Assessore Zuin, ma anche consente a tutti i Consiglieri in Consiglio Comunale e chi ascolta da casa, di farsi chiaramente un'idea sul punto, sulla questione dove lui dice: "mi è stato detto questo e io rispondo quell'altro". Poi, uno può restare della sua opinione, però chi ascolta, sente chiaramente, e poi dà un peso e dà un giudizio e ha la possibilità di dare un giudizio, sulle due posizioni. E questo, secondo me, capisco che è il vero problema della questione. Grazie.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, Presidente. Il Vice Presidente ha egregiamente, mi hai egregiamente anticipato. Voglio comunque invitare lei, Presidente, e anche l'Assessore, di trovare un punto di incontro,

non nelle spiegazioni che sono doverose, ma effettivamente nel rivolgersi direttamente non al singolo Consigliere, perché di fatto questa è la dimostrazione plastica e fattiva di come l'opposizione guardi queste situazioni, queste formali e non sostanziali. Grazie.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, solo per dire, perché non voleva fosse, l'ho detto anche, ho premesso prima di rispondere a Ticozzi che era una battuta quella degli occhiali. Poi, quando dite che non vedete, obiettivamente mi viene dal cuore. Perché anche lei ha appena detto "non vediamo nulla sul recupero della tossicodipendenza" e le ho appena dimostrato che invece c'è qualcosa. Per cui, obiettivamente è una battuta...

PRESIDENTE:

Scusate, ma io l'ho fatta parlare, però, Trabucco. Eh no, adesso non le ho dato la parola.

Assessore ZUIN:

Non volevo offendere nessuno e quindi la invito a mettersi gli occhiali che ce li ha già, ma magari a leggere meglio l'emendamento di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok, chiudiamo. Maika Canton, dichiarazione di voto.

Consigliera CANTON:

Sì, grazie, Presidente. Sarò sintetica. Allora, volevo ringraziare l'Assessore e gli uffici competenti per il lavoro fatto, perché se su una cosa siamo d'accordo anche con l'opposizione, è il fatto che questa sia sicuramente una scelta politica. Una scelta politica che questa maggioranza che è stata votata buttata nuovamente due anni fa dalla cittadinanza, non solo è riuscita a garantire quelli che erano gli aiuti necessari alle famiglie, alle attività sul territorio dopo due anni di difficoltà, ma è riuscita anche ad avere una visione e quindi fare investimenti per quella che è la nostra visione della città nel futuro. Quindi, come il Bosco dello Sport e come altri interventi. Sì, è vero, è una scelta politica. È una scelta politica che noi, in qualità di eletti e rappresentanti della maggioranza, abbiamo fatto. Quindi, ringrazio l'Assessore e gli uffici per essere riusciti ad avere un disavanzo del bilancio ed essere riusciti a fare investimenti per il futuro e anche

a salvaguardare quelle che sono le necessità dei cittadini e delle attività produttive in questi due anni così difficili. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Grazie. Baglioni, per dichiarazione di voto.

Consigliera CANTON:

Naturalmente, sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Intanto mi associo ai ringraziamenti ai tecnici, perché questo in tema di bilancio va sempre fatto, perché è un argomento molto complesso. E anche un ringraziamento, tra virgolette, tecnico, insomma all'Assessore per la disponibilità al confronto in Commissione. Naturalmente, le visioni poi sono radicalmente diverse. Sono radicalmente diverse sia sugli interventi di bilancio in maniera stretta o se preferite vecchia, che anche di programmazione dal DUP dei documenti appunto dove vengono riportati gli indirizzi dell'Amministrazione, che chiaramente sono indirizzi che noi, come hanno riportato gli altri Consiglieri del gruppo e come abbiamo affrontato in questa giornata e non solo, è una visione che a nostro avviso non è lungimirante, ma semplicemente si è concentrata su alcuni interventi, che lasceranno pochi effetti a lungo termine e lasceranno irrisolte molte problematiche e criticità di questa città. Quindi, il voto non potrà che essere fortemente negativo, ma proprio perché, nonostante tutto quello che è successo in questi anni, sostanzialmente il bilancio da una parte appunto cerca di mettere, di correggere situazioni insomma puntuali, ma dall'altro fa investimenti come se nulla fosse successo, sia questo che i precedenti. Quindi, ne abbiamo già parlato nei mesi scorsi, su alcune cose si diceva l'abbiamo detto in campagna elettorale, quindi lo facciamo. Ma, naturalmente, dalla campagna elettorale ad oggi, è successo tutto quello che poteva succedere. E quindi, naturalmente, insomma il fatto che non ci sia questa visione, sarà un fatto che verrà pagato poi non solo da noi, ma chi ci seguirà dopo. Perché, naturalmente, queste impostazioni di questi bilanci, faranno sì che nei prossimi anni il Comune di Venezia non avrà la possibilità di fare quello che invece servirebbe fare. E, naturalmente, siamo per contestare quest'impostazione, votare contro e continueremo a fare tutto quello che potremo fare con gli strumenti che il Consiglio assegna, per far sì che gli errori vengano corretti e si ritorni a fare un po' di programmazione, un po' divisione più in là,

proprio perché appunto le sfide che questa città ha davanti, sono sfide epocali, che di certo non possono avere come traguardo la fine di questo mandato e la fine del prossimo mandato, ma devono essere visioni decennali, perché, appunto, l'alternativa è che questa città prosegua il declino che ha in alcune parti, prosegua la criticità ambientale che è sempre più presente sia in città d'acqua, ma ricordo anche in Terraferma, perché l'innalzamento del livello del mare è un fenomeno che non lascia indifferente la Terraferma, gli effetti si vedranno sia in città d'acqua che in Terraferma. E tutta una serie di questioni che dobbiamo assolutamente affrontare. E quindi, insomma, continueremo a farlo, poi sperando che le promesse degli impegni che ci siamo presi nella seduta inaugurale, che si era preso il Sindaco e ovviamente tutto il Consiglio di un certo lavoro insieme, finora non è stato fatto. Le visioni sono completamente diverse, anche sui temi appunto emergenziali dove obiettivamente sarebbe stato naturale provare a trovare qualche sinergia, chiaramente noi le nostre idee continueremo a portarla avanti. Continueremo a sollecitarvi, affinché appunto la vostra azione possa cambiare radicalmente. Quindi, il voto sarà naturalmente negativo.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliera:

Presidente, mi scusi, ho sbagliato, può attendere un attimino, che non funziona?

PRESIDENTE:

Sì.

Consigliera:

Grazie. Mi scuso.

PRESIDENTE:

Chiudo.

Favorevoli 21.

Contrari 13.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Allora, adesso non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità, giusto, Assessore? Mi conferma che non occorre l'immediata?

Consigliere ZUIN:

Sì.

PRESIDENTE:

Ok. Alessio De Rossi, prego.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, Presidente, chiedo una brevissima sospensione, visto la trattazione, poi delle mozioni collegate, al bilancio.

PRESIDENTE:

Di quanto c'è bisogno?

Consigliere DE ROSSI:

Un dieci minuti al massimo.

PRESIDENTE:

Ok, dieci minuti, sospendiamo.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

La prima mozione è la 374, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sì, grazie, Presidente. Allora, vorrei introdurre questa mozione, a partire dalla situazione che in realtà tutti conosciamo del quartiere Piave. Penso sia nota a tutti la situazione. Abbiamo fatto recentemente anche una Commissione legata alla sicurezza. È stata presentata anche una mozione a riguardo dal gruppo di Fratelli d'Italia. Per cui, penso che non serva ribadire quanto complessa, a livello di sicurezza, di frequentazioni, di scena

aperta, di spaccio e consumo di droghe, sia quella zona e sia noto a tutti i Consiglieri. Penso, altrettanto, è stato ribadito nelle Commissioni quanto serva un approccio multidisciplinare, con interventi di taglio diverso, per andare a lavorare positivamente in quella zona. Tra gli interventi da attuare, sicuramente vanno benissimo e sono importanti gli interventi di tipo culturale e abbiamo visto come la scorsa estate, ma anche quest'estate, nei giardini di via Piave ci siano delle manifestazioni promosse dalla maggioranza, a dalla Giunta, che vanno in questa direzione. Però, quello che succede, è che spesso gli interventi di tipo culturale, sono interventi un po' a spot. Nel senso, per quanto questa iniziativa duri nel tempo, è un'iniziativa che quando finisce la bella stagione, termina. Per cui, è importante lavorare in quel quartiere, anche in un'ottica di rigenerazione urbana e rigenerazione urbana di tipo culturale ma anche di tipo sociale, che porti delle frequentazioni positive. L'idea è partire su un luogo specifico. Un luogo che era stato citato anche dalla mozione di Fratelli d'Italia, come un luogo su cui intervenire, ovvero l'ex cinema Piave, che insiste lì in zona. Quel Cinema ormai in disuso da anni, è andato a più aste ripetute, a partire dal 2019 e tutte le aste sono andate deserte. Il valore delle ultime aste era addirittura dimezzato rispetto alle esperienze e alle stime che sono state fatte prima di andare all'asta. È in una zona decisamente centrale del quartiere Piave, di fronte alla chiesa un attimo arretrato rispetto a via Piave nella piazzetta che c'è lì. E sarebbe un luogo in cui sarebbe opportuno, dal mio punto di vista, che il Comune investisse. Se non investe il Comune, probabilmente è difficile che qualcun altro possa investire lì. Le aste deserte, anche quando il prezzo si è dimezzato, certificano di fatto che non ci sia un interesse privato per lavorare in quel luogo. Per cui, secondo me sarebbe importante per valorizzare il territorio e per far partire appunto una positiva attività di rigenerazione urbana, che il Comune acquisisse quello spazio, quel luogo e poi l'ipotesi per come utilizzarlo, per come valorizzarlo, ci ho pensato. Perché in altre occasioni ci avete detto: "ci chiedete gli spazi, però poi non sapete cosa metterci dentro. Non avete proposte". Io una proposta qui ce l'ho. In città ci sono tante associazioni, scuole e gruppi che si occupano, a vario titolo, di danza. Ci sono associazioni che si occupano di tango, di balli latini, di zumba, biodanza, pizzica, liscio, danze popolari, flamenco e potrei continuare, però non farò un elenco esaustivo...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere TICOZZI:

Esatto. Arrivo. Un secondo. Di tipi di danza che vengono attuati lì. La danza è un'attività anche sociale, che permette alle persone di conoscersi. Si potrebbe utilizzare quel luogo

per darlo ad associazioni, scuole o gruppi che si occupano di danza, per fare corsi ed eventi, in un'ottica anche di creare un viavai positivo in quella zona della città, assolutamente complessa. E, probabilmente, le associazioni che inizierebbero a lavorare lì, sarebbero le prime a essere chiamate in causa, quando si dovrebbero organizzare delle manifestazioni in quel territorio, che sarebbero a quel punto sicuramente molto partecipate.

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere TICOZZI:

In città non ci sono – trenta secondi – dall'esperienza che ho io da danzatore, molti spazi ad hoc per il ballo. Per cui, l'idea è questa, molto positiva. Secondo me, i soldi torneranno con avanzo libero, ha spiegato bene l'Assessore Zuin, fra un po' di tempo parte degli investimenti per il progetto del cosiddetto Bosco dello Sport ritorneranno, la proposta è che, il Comune valuti l'acquisizione di quello spazio e valuti possibilmente di dedicarlo alla danza.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Allora, questione di metodo. Questa è una mozione, anzi è un emendamento camuffato da mozione. Qua mi si domanda di tirar fuori, mettere dei soldi per un cinema. Non raccontare, ovviamente, per spazi per associazioni, nonché scuole di danza che io ho sempre apprezzato sia dal punto di vista sportivo ma anche artistico-culturale, semplicemente perché mia figlia la frequenta da anni. Però, credo che bisogna prima approcciare a quel fenomeno complesso che lei e altri hanno parlato prima in discussione di bilancio, che ha quel quartiere. Non credo sia risolvibile attraverso questa compravendita e questo inserimento. Dopodiché, avremo modo anche di ragionare assieme all'Assessore Mar, per come noi di fatto affidiamo determinati spazi, sia le modalità che non sono ovviamente delle trattative tra privati che lei può aver fatto direttamente con determinate associazioni, nonché scuole ma che seguono ovviamente regole diverse e che credo sia utile approfondire, magari anche con deroghe particolari, se possono avere una valenza. Ma, innanzitutto, ricordiamoci: questa acquisizione ha un costo, il costo deve essere finanziato e dunque troviamo prima la fonte di finanziamento, dopodiché procediamo a un qualcosa che abbia però una progettualità chiara. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora, la scelta di acquisire un immobile di questo tipo, dovrebbe comportare in primis un'analisi preliminare che porta a definire i successi utilizzi e conseguentemente i costi. So che sono pesante da questo punto di vista, ma non è che possiamo comprare un immobile, iniziare a fare una trattativa e non sapere effettivamente a cosa andiamo incontro. Perché uno dei, io lo chiamo cancro delle Amministrazioni ma in generale anche dell'apparato Italia, è comprare una cosa, non pensando che poi ci sono dei costi dopo di attivazione, di manutenzione e di quant'altro. Per cui, non è solamente il comprare, ma fare un'analisi di tutto quello che ne va dietro, per renderlo poi idoneo a tale utilizzo. E solo successivamente può essere aperta una trattativa. Quindi, non posso, Ticozzi, accettare semplicemente un ordine del giorno che dice: "apri una trattativa", bisogna che il progetto sia un attimino più qualificato e più completo, in un budget di quello che può essere un utilizzo e un impiego del genere.

PRESIDENTE:

Ticozzi e poi votiamo.

Consigliere TICOZZI:

Grazie. Visto quanto ha detto l'Assessore, io chiedo se non ci possa essere una modifica a questa mozione, per far sì che non ci sia scritto "aprire una trattativa", ma fare l'analisi e che richiedeva l'Assessore stesso. In questa sede spero di poter modificare e trovare una modifica per andare incontro alle richieste dell'Assessore, così che si possa, dopo aver fatto questa analisi, valutare se effettivamente, opportunamente si possa decidere di aprire una trattativa per l'acquisizione del cinema. Se è questa è una richiesta da parte della maggioranza, per me si può andare a modificare la mozione in questo senso.

Assessore ZUIN:

Potremmo, se sei d'accordo, portarla in Commissione e poi esplicitare meglio, diciamo, il progetto. E qua toccherebbe a te, nel senso di dire effettivamente. Non è che puoi semplicemente dire: "dedicarlo alla danza", bisogna capire in che cosa e in come. Per cui, onde non bocciarlo eccetera, portarlo in Commissione per analizzarlo meglio.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

L'Assessore mi ha anticipato, se non altro perché, appunto, è il Consiglio che vota. L'Assessore può dare le indicazioni e giustamente la ringraziamo, però il Consiglio vota e il Consiglio istruisce eventualmente in Commissione una progettualità più fattibile, ecco.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Ecco, quello che ha detto l'Assessore Zuin e anche il collega De Rossi anticipa l'idea di massima che si poteva avere, visto il contenuto della mozione e visto che non è possibile procedere per le ragioni di cui ha anche spiegato l'Assessore qui in Consiglio, do la mia disponibilità per affrontare il tema anche in Commissione, penso congiuntamente anche con la collega Casarin, che ha bilancio. Io, come Presidente della Commissione Patrimonio. Se per Ticozzi va bene, questo è un...

PRESIDENTE:

Ok. Quindi, Ticozzi sulla proposta di inviare in Commissione.

Consigliere TICOZZI:

Allora, va bene. Penso sia importante ed interessante magari definire anche insieme meglio l'ambito, la progettualità che potrebbe star dietro all'acquisizione, per poi, eventualmente una volta valutata quella, anche insieme, valutare effettivamente il procedere o meno in questo senso. Per cui, accetto la proposta. Probabilmente sarebbe forse da coinvolgere anche la Commissione Sesta, Cultura, per questo, non so se anche la Decima, Sport, la danza può essere considerata sporto un po' sì e un po' no. Però, valutiamo anche le eventuali congiunte, sicuramente patrimonio, sicuramente non so se bilancio in un primo momento o meno. Però, per me va bene. Chiederei, magari, adesso poi ci sarà l'estate, però magari a settembre se riusciamo a calendarizzare magari già adesso per settembre la Commissione e che sia individuata già subito, di solito viene fatto dagli uffici, la prima Commissione competente per cui con quale presidente poi mi interfacerò per la cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Quindi, è rinviato in Commissione. Decidiamo quali, con gli uffici.

Poi la 375, sempre di Ticozzi e altri.

Consigliere TICOZZI:

Ok. Grazie di nuovo, Presidente. Questa mozione, invece, è su un'altra cosa: una delle Commissioni di bilancio, visto anche che ci sono delle poste in bilancio sulla Smart Control Room, abbiamo avuto il piacere e la fortuna di ascoltare (inc.) illustrarci in parte il funzionamento della Smart Control Room. Ne abbiamo riparlato anche poi in Quarta Commissione per riguarda poi il monitoraggio delle barche eccetera. La Smart Control Room, non ho problemi a dire che è un fiore all'occhiello di questa Amministrazione. È una cosa per cui siamo assolutamente al passo con i tempi. Una cosa importante, che potrebbe avere dei risvolti probabilmente ancora più importanti di quelli che a tutt'oggi ci sono. Mi spiego meglio. La Smart Control Room raccoglie tramite sensori, videocamere sparsi in città, un'enorme quantità di dati. In informatica abbiamo dei (inc). Questi dati, tuttavia, attualmente non sono facilmente accessibili dall'esterno, anche se questi dati potrebbero portare sia giovamento alla città sia per studi che ne potrebbero fare Università di tutto il mondo, se ne avessero accesso, ricercatori singoli, data Scientist singoli. Ma, perché no, anche singoli cittadini, attività private potrebbero trovare giovamento per la disponibilità di questi dati. In materia di dati e di open data, c'è un'ampia legislazione, c'è un'ampia quantità di norme, le principali le ho inserite nella mozione, per cui i Consiglieri possono leggerla, a partire dal codice dell'Amministrazione digitale, lo statuto internazionale degli open data, fino all'ultimo, al decreto legislativo 200/2021 che recepisce la direttiva UE 1024/2019, che è relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico. Queste norme, di fatto, definiscono che i dati della Pubblica Amministrazione per default, salvo i casi in cui ci siano ovviamente dei dati personali o particolari soggetti a tutela per quanto concerne la privacy, debbano essere aperti di default, accessibili di default. Per cui, questa mozione chiede in qualche modo di ottemperare a quanto presente in quelle normative, chiedendo non tanto di mettere subito i dati scaricabili in quanto tali, ma di creare un portale pubblico, al quale i cittadini di università, i ricercatori che volessero accedervi, potessero fare delle interrogazioni, per scaricare e poter poi riutilizzare liberamente i tanti dati raccolti dalla Smart control Room e da tutti i sensori che abbiamo in città. Ovviamente, ripeto, fatta salva la tutela dei dati personali, la privacy ovviamente i dati dovranno essere condivisi in modo aggregato e anonimizzato. Per cui, la richiesta è che Penice, su istanza del Comune, si attivi per realizzare questo portale che, ripeto, potrebbe portare ampio giovamento per i risultati indiretti che potrebbero nascere per lo studio dei modelli che

potrebbero essere realizzati attraverso questi dati. Penso potrebbe essere molto positivo per la città. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Vale un po' lo stesso discorso, Paolo. Anche questa io la manderei... Siccome non è detto di no, anzi, è anche intenzione da parte dell'Amministrazione eventualmente condividere i dati. Però, dirti sì, creiamo il portale eccetera, vorrei un confronto proprio anche con Venis sui costi e soprattutto sui termini normativi o meno di quello che si può o non si può dare, in termini parlo di privacy. Non sono un esperto, ma bisogna un attimo vederlo. Per cui, la manderei anche questa in Commissione. Proprio perché l'argomento può essere interessante e anche giusto, insomma. Però, approvarla così, non me la sento. Bisogna un attimo affrontare il problema in Commissione.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Io ammetto, anch'io non sono edotto, informato su quale sia la normativa che disciplini il trattamento di questi dati e di informazione. Ammetto, conosco quella per la trasparenza della Pubblica Amministrazione e su questo, anzi, io da quando conosco appunto la Smart Control Room, mi ero sempre posto invece le potenzialità, veramente importanti, che possono avere questi dati, se gestiti da privati. E dunque, starei proprio cauto, sempre che la normativa non me lo imponesse in maniera esplicita, ma dati elaborati oltremodo, che potessero dare ovviamente un anticipo sulle strategie importanti che la stessa città dovrà tenere conto, grazie a questi dati. Per questo noi abbiamo fatto un contratto apposito con questi enti, che danno a noi determinate informazioni, ma per cosa? Per la gestione, appunto, dei flussi per una migliore vivibilità a Venezia. E altri, escluse le Università, privati possono fruirne per altri scopi, mi fa sorgere non pochi dubbi. Però, questo, appunto, credo necessiti di un approfondimento e magari se il Consigliere Ticozzi riponendo, appunto, questo ordine del giorno con altri dati, magari confortati anche da un approfondimento dei nostri tecnici, volentieri. Ma per quanto mi riguarda, in questo caso, per me non è da voto favorevole.

PRESIDENTE:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, innanzitutto ringrazio l'Assessore Zuin, per aver detto che comunque è una proposta interessante. Di fatto, l'ha detto anche Bettin in Commissione, quando l'avevo proposto in Commissione. Per cui, su questo penso non ci siano dubbi. Mi piace che il Consigliere Alessio De Rossi non sia particolarmente edotto per quanto riguarda quello che devono e dovrebbero fare le Amministrazioni Pubbliche per quanto riguarda i dati, secondo quanto è previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e ha ammesso esplicitamente la sua ignoranza in materia. Per cui, ben venga se mi pare la Commissione sia la stessa, se non sbaglio quella che ha competenza sulla Smart...

PRESIDENTE:

La Nona.

Consigliere TICOZZI:

La Nona, ho sbagliato, scusi. Grazie. È che ne abbiamo parlato poco di Smart City in Commissione, per cui è stato un errore. Magari, potrebbe essere convocata in merito, per chiarire ai Consiglieri, anche le puntuali normative che ho citato nella mozione, che, come ho detto, prevedono che di norma i dati, salvo non ci siano controindicazioni della privacy, siano pubblici e pubblicati e accessibili in formato aperto per default, i dati della Pubblica Amministrazione. Per cui, De Rossi magari imparerà qualcosa di nuovo a riguardo. Detto questo, se per ignoranza il voto sarebbe contrario, ben venga mandare in Commissione anche questa mozione, anche se, secondo me, si sarebbe già potuta approvare qui. Però, la mandiamo in Commissione.

PRESIDENTE:

Sì, ovviamente chiedo se è collegata la Presidente della Nona, visto che è coinvolta la sua Commissione. Peruzzo Meggetto! Vabbè, ci faremo carico di comunicarlo alla Presidente Meggetto.

Passiamo, adesso, alla **mozione 377**, Baglioni ed altri.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Questa mozione, come ho anticipato durante la fase di dibattito della delibera che abbiamo appena discusso, riguarda i potenziamenti urgenti al servizio di trasporto pubblico. Noi sappiamo tutti, che il trasporto pubblico sta vivendo una forte crisi

e ha vissuto anche due anni abbondanti di situazioni da una parte inedite, dall'altra naturalmente di difficoltà legate a molti fattori, il primo tra tutti è stata una variazione enorme della domanda di trasporto, che ha fatto sì, insomma, che da un lato si siano messe in discussione tutte le certezze finanziarie che c'erano prima e dall'altra ci sia stata anche una difficoltà proprio oggettiva nell'organizzazione dei servizi, perché bisognava essere molto tempestivi, a seconda delle fasi della pandemia, delle fasi economiche, della ripresa del turismo, della ripresa delle attività lavorative eccetera eccetera, a organizzare un servizio adeguato rispetto, appunto, alle esigenze della città. Sappiamo che la città di Venezia è una città unica al mondo e il trasporto pubblico è uno degli elementi che più di tutti tocca con mano questo fatto, proprio perché la sua conformazione fisica, fa sì che ci siano delle realtà, in particolare quelli insulari, che necessitano di trasporto e non ci siano alternative. Quindi, ovviamente, qui è doveroso garantire un trasporto pubblico adeguato, per espletare le funzioni principali della vita di chi risiede in queste zone, di chi ci lavora e di chi si reca per tutti i motivi del caso. Naturalmente, la configurazione comprende anche la Terraferma nei collegamenti con la città d'acqua, in quanto, appunto, non essendoci, salvo limitate possibilità di parcheggio all'interno, ai perimetri della città d'acqua, naturalmente il trasporto pubblico su gomma e su rotaia per il tram, è insostituibile ed è utilizzato quotidianamente da migliaia di persone. Naturalmente, la ripresa del turismo in maniera molto più incisiva rispetto a quello che è successo nei mesi scorsi, che sta vivendo la città in questi ultimi mesi, ha fatto sì che molti servizi siano andati in profonda crisi e che tutt'oggi ci siano delle situazioni in Terraferma legate ai visitatori soprattutto e al momento in cui i visitatori si accavallano ai pendolari che si recano nei posti di lavoro, in città d'acqua soprattutto, appunto, sia in questa fascia oraria dove lo segnalavo prima durante il Consiglio, per esempio c'è il collegamento Piazzale Roma-Rialto dopo le 9 di mattina, quindi quando ci sono la seconda parte di pendolari che vanno a Venezia, che vanno a Venezia città d'acqua e che utilizzano quella tratta e i visitatori che arrivano in città, quando si sommano queste due cose, il servizio sostanzialmente non regge più, con situazioni di disagi estremi. Problematiche ci sono anche soprattutto con i collegamenti alle isole, proprio perché appunto qualche potenziamento è stato fatto, però ci sono ancora situazioni da affrontare. Naturalmente, questa è un'emergenza che va affrontata, consapevoli delle difficoltà sia per quanto riguarda il personale sia per quanto riguarda le difficoltà economiche, però è assolutamente indispensabile che dove ci sono delle criticità rilevanti e soprattutto dove ci sono i mezzi che non hanno la capienza sufficiente per portare le persone, quindi ricordiamo anche la linea 2 sul Canal Grande, gran parte dei passeggeri pagano € 7,50 oggi, € 9,50 a settembre per la corsa. Quindi, sicuramente quello è un servizio remunerativo. E il fatto che ci siano delle code infinite alle partenze dei mezzi, fanno sia, anche, che una parte di turisti...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere BAGLIONI:

Cominci a prendere il vaporetto, con appunto mancati incassi per l'azienda. Quindi, diciamo, chiudo, leggendo il dispositivo della mozione, che dice: "tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Venezia impegna la Giunta affinché siano potenziati i servizi di trasporto pubblico locale, che risultano sovraffollati, al fine di fornire ai veneziani, ai lavoratori e ai visitatori un servizio adeguato ed in sicurezza". Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie. Io sì, appoggerò la mozione, perché ovviamente il contenuto lo condivido. Capisco anche, che ci sono problemi per quanto riguarda le risorse. Però, volevo anche aggiungere una cosa. Il servizio pubblico locale è necessario per chi abita qui. Cioè, non è che qui si possa scegliere di prendere il vaporetto o dire: "mi prendo un mezzo proprio, un mezzo privato". Qui noi siamo costretti a prendere i mezzi pubblici per raggiungere molte delle mete che sono state anche descritte dal collega. Cioè, in ospedale si deve andare col vaporetto, soprattutto se si hanno problemi di mobilità; ad andare al lavoro si va quel lavoretto. È quasi impossibile prendere un mezzo magari per fare un trasbordo e poi andare a piedi fino a Piazzale Roma. Cioè, diventa effettivamente una vita un po' diciamo disagiata. Tutto è possibile, però diciamo che diventa una vita molto disagiata per chi abita a Venezia e chi viene a lavorare a Venezia per lo stesso e identico motivo. E quindi, io mi sento di appoggiare la mozione, per un discorso di principio. Poi, facevo una riflessione per quanto riguarda la Smart Control Room, che, abbiamo visto, vede le linee vede in tempo reale anche dove sono posizionati in vaporetti e vede anche con delle telecamere ad altissima definizione, anche le varie situazioni. Quindi, vede benissimo le code. Vede benissimo dove ci sono criticità. Vede benissimo tutte queste situazioni. E quindi, mi domando, se, ma penso l'avranno anche valutato, perché mi sembra anche impossibile il contrario, che ci fosse una regia proprio alla Smart Control Room per mettere magari quei bis dove servono e per sgravare i vari momenti di traffico. Però, fatto in un certo modo. Cioè, io non posso avere la circolare, per dire, che attracca prima del bis, questa andrà via carica, stracarica e quando arriva il bis magari si porta via un po' di gente che è rimasta e chi è rimasto a terra di residenti non lo prende perché

normalmente un bis non fa neanche tutte le fermate ma fa soltanto delle fermate diciamo limitate, proprio perché deve essere veloce anche a ritornare. E quindi, forse c'è da valutare anche l'organizzazione stessa di come debbano funzionare questi rinforzi. E quindi, se si riesce effettivamente, attraverso anche un coordinamento della Smart Control Room, di AVM a considerare questo tipo di situazioni, probabilmente riusciremmo anche ad organizzare, ad avere una governance del traffico acqueo più mirata e più efficace nel suo insieme. Nel momento che io sgravio dal turismo, diciamo, poi ovviamente la linea diciamo tradizionale rimane molto più adeguata a tutti quelli che invece fanno i percorsi che normalmente fanno, ecco.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

E' chiaro che la mozione così non può passare, perché poi comunque, da un certo punto di vista, proprio andando incontro a quelle che sono le richieste che ha fatto Baglioni, qualcosa è stato fatto. Nel senso che, nell'orario invernale, le cose della linea 2 venivano limitate a Piazzale Roma provenienti dalla Giudecca e proseguivano in Canal Grande, come linea 1. Con successive modifiche e integrazioni, seguendo l'andamento alla domanda, si è provveduto a ripristinare le percorrenze di linea 2 fino a Rialto e in ultimo fino a San Marco, recentemente dall'8 di luglio, con cinque corse all'ora. Le corse della linea 2 e Canal Grande, Piazzale Roma, San Marco, San Zaccaria erano due all'ora e scarsamente utilizzate, con la conseguenza che la stessa linea permetteva solo parzialmente di diminuire la pressione sulla linea 1. La 7 attuale prevede, oltre alle corse in linea 2 barrato nelle fasce orarie di pendolarismo, cinque corse ora di linea 1 e cinque corse ora di linea 2, che proseguono alternate e in parallelo fino a San Marco. Conseguentemente, presso gli approdi ferrovia si ha una partenza ogni sei minuti. L'approdo poi di ferrovia, dove attracca la linea 2, è stato dotato di varco priority. Inoltre, abbiamo apportato, come delineato nell'ultima Commissione, anche un potenziamento della linea 12, aggiungendo una corsa in più all'ora e un rinforzo ulteriore nel weekend. Ora, da questo punto di vista, abbiamo cercato, così, di diciamo venire incontro a quelle che sono le maggiori esigenze che venivano segnalate. Non è generico così come viene posto nella mozione che tutto quanto va male. C'è un'idea secondo me sbagliata, ma non so come spiegarla. Si pensa, che nel post pandemia, questa città non abbia un adeguato servizio di trasporto pubblico locale. Non è così. Non così. Non è così, perché comunque anche nel 2019 riusciamo sicuramente, con del personale in più, a dare, c'erano delle linee aggiuntive in più. Ma, quelli che sono stati fatti come rinforzi, ne parleremo anche

con l'azienda lunedì in Commissione, stanno sicuramente rispondendo a delle esigenze di rinforzo. Per cui, da questo punto di vista, continuare a dire che tutto quanto va male, che tutto quanto, non è così. Mi dispiace, non è così. Poi, chiaramente il ruolo dell'opposizione è quello di dire che tutto va male. Però, nell'effettività, non siamo in questa situazione e i rimedi che man mano riusciamo a mettere, sempre relativamente al fatto che questo caso specifico non è una questione di risorse economiche solamente, ma anche una questione di risorse umane, d'accordo, e questo non è colpa di nessuno, né del sottoscritto né dell'Amministrazione né di ACTV perché i problemi esistono in tantissimi campi e questo senza che nessuno si offenda, era per questo che mi rivolgevo prima ai Consiglieri che non vedono quello che sta succedendo non solo nel paese ma anche all'estero hanno lo stesso e identico problema. Per cui, è cambiata completamente la domanda e l'offerta di lavoro e si creano queste necessità che non riusciamo a coprire, trovando personale adatto e autorizzato a fare il servizio che deve fare. Comunque, mi pare che la risposta che stiamo dando, vada verso la risoluzione di determinati problemi che sono stati posti. Comunque, il parere è contrario sulla mozione prevista.

PRESIDENTE:

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Guardi, per quel che concerne gli argomenti sollevati dall'Assessore, ne parleremo lunedì in Commissione, perché avrei qualche obiezione, ma ne parliamo serenamente in Commissione quando avremo al tavolo anche l'AVM. Vorrei, invece, riallacciarmi all'intervento della collega Visman, a sostegno della mozione presentata e che quindi avrà il mio voto favorevole, con una battuta. Sara ci ha ricordato - scusate se la chiamo con il suo nome di battesimo, perché siamo amici e non per altri motivi - Sara ci ha ricordato come, grazie la Smart control Room, la Giunta non abbia più alibi. Anche per quelli che vivono a Mogliano Veneto, ogni tanto ci vanno alla Smart control Room e non parlo mica del Sindaco, parlo del signor Senno che vive a Mogliano Veneto, come il Sindaco. Non avete più alibi, perché la Smart control room vi permette di avere un'idea in tempo reale di quelle che sono le criticità. Vi permette e aggiungerei, per quel che riguarda i dirigenti di AVM e ACTV è anche un dovere, non è soltanto una facoltà. A me la situazione ricorda vagamente, questa è la battuta, un film che chiunque abbia figli adolescenti, ha probabilmente visto negli ultimi anni. Il film era "Hunger Games". C'era un luogo chiamato Capitol Kill, da cui controllavano, con delle telecamere disseminate ovunque, tutto ciò che accadeva in questa distopia del futuro. Noi stiamo riempiendo la città di telecamere e avremo presto più telecamere che residenti, a Venezia. Sapete tutto.

Non avete più alibi. Ne parliamo lunedì in Commissione. Nel frattempo, per quel che mi riguarda, appoggerò la mozione del collega che stiamo ora discutendo. Grazie.

Assessore ZUIN:

Mancano gli uomini, Marco. Non le telecamere.

Consigliere GASPARINETTI:

Ne parliamo lunedì. No, no, ne parliamo lunedì serenamente.

Assessore ZUIN:

Va bene, non ho capito, tu ne puoi parlare e io non posso parlarne? Cioè, mancano gli uomini. Ti rispondo.

Consigliere GASPARINETTI:

Allora, ti rispondo: come mai gli operatori privati non fanno fatica? Allora, abbiamo tre operatori privati che hanno le barche in acqua e non fanno fatica. E come mai loro, operatori privati...

PRESIDENTE:

Allora, chiudiamo, ne parlerete in Commissione. Votiamo la mozione.

Consigliera VISMAN:

Dà votazione chiusa.

PRESIDENTE:

No, no, non l'ho chiusa. È aperta. No, io ho votato, ma non è chiusa. È aperta.

Voci in aula

PRESIDENTE:

Adesso cerchiamo di risolvere. Credo che sia un problema del sistema. Ma è aperta la votazione, adesso cerchiamo di capire dove sia il problema.

Consigliere GASPARINETTI:

Confermo la natura monocratica della votazione in corso, sei l'unica persona con diritto di voto. Credo che anche i colleghi di maggioranza siano concordi, nel confermare che è un problema tecnico.

Voci in aula

PRESIDENTE:

Provate a ricaricare concilium, ad aggiornarlo. Chiudo e proviamo a riapirla ... questa è nulla proviamo ... apri votazione ... riproviamo ... va? Votate.

Consigliera VISMAN:

Forse Gasparinetti non riesce.

PRESIDENTE:

Ci sono problemi?

Consigliere GASPARINETTI:

Ho spento il tablet per riaccenderlo, immaginando che fosse un problema che a volte si risolve in questo modo, spegnendo e riaccendendo, quindi ci vogliono i tempi tecnici. Vedo che tutti hanno votato, suppongo che il problema sia stato risolto. Eccomi. Voto.

PRESIDENTE:

Ok, chiudo la votazione. Chiudo.

Favorevoli 13.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **mozione collegata 379**, Consigliera Sambo.

Consigliere TICOZZI:

Presidente, ordine dei lavori, se posso.

PRESIDENTE:

Non ho capito niente. Chi è?

Consigliere TICOZZI:

Ordine dei lavori, Ticozzi.

PRESIDENTE:

Prego, Ticozzi. Prego.

Consigliere TICOZZI:

Visto che ho visto che ha votato la Consigliera Meggetto che è Presidente della Commissione che avevamo citato prima, legata alla mia mozione, se può intervenire un secondo a riguardo, per dare la conferma della trattazione in Commissione della mozione. La sua disponibilità. Grazie .

Consigliera MEGGETTO:

Posso, Presidente?

PRESIDENTE:

Sì, sì, prego.

Consigliera MEGGETTO:

Buongiorno. Non volevo inserirmi nei lavori, comunque avrei scritto in chat più tardi. Mi scuso perché avevo il tablet scarico, ma comunque ho sentito. Assolutamente prenderemo in carico in Commissione Nona l'argomento. Ci concentreremo anche con l'Assessore competente e assolutamente, appunto, tratteremo l'argomento. Quindi, Consigliere Ticozzi, magari ci sentiamo nelle prossime settimane, nei prossimi giorni. Grazie.

Consigliere TICOZZI:

Perfetto. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Benissimo. Grazie. Proseguiamo. **Mozione 379**, prego.

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Questa mozione, collegata al bilancio, chiede la revisione delle rette degli asili nido. È una richiesta che abbiamo fatto anche negli scorsi anni, ritenendo ovviamente che questo tipo di servizio sia essenziale. C'è, ovviamente, anche un'attenzione dal punto di vista nazionale, tanto che uno dei Consigli degli scorsi anni, l'ex Assessore Romor aveva detto che eravamo in attesa di una definizione nazionale per quanto riguarda la gratuità degli asili nido, perché era stata portata avanti anche dal

Partito Democratico con altre forze comunque tale tipo di richiesta e dopo avremmo valutato se azzerare o diminuire le rette. Allora, in questi anni a livello nazionale, io ricordo che ci sono stati degli interventi importanti, che sono quelli del bonus asili, che sicuramente coprono, non completamente ma parzialmente, comunque le rette degli asili nido. Per questo, a maggior ragione, dato che questa previsione già nazionale permette già una certa scoutistica, la diminuzione delle rette degli asili sarebbe, da questo punto di vista, anche più conveniente rispetto al passato per il Comune di Venezia, perché basterebbe appunto semplicemente ridurre, per azzerare quella parte che adesso le famiglie comunque si trova a dover pagare. Proprio per questo, appunto, l'impegno, tra virgolette, nazionale che era iniziato con un azzeramento, purtroppo non si è arrivato a tale e io credo che sia comunque un qualcosa da perseguire anche a livello nazionale, ma credo che a livello comunale possiamo fare molto. Sappiamo che purtroppo le rette, a partire dal 2014, sono aumentate del 25%, sappiamo appunto certamente che adesso c'è un aiuto anche di tipo nazionale, ma proprio per incentivare l'utilizzo anche degli asili nido da un lato e sappiamo i benefici che questi hanno sia a livello ovviamente dell'emancipazione femminile, ma anche a livello proprio della crescita dei nostri bambini ma anche a livello economico, perché si sa, da studi nazionali e internazionali, che affidare i propri bambini all'interno di un asilo nido non è solamente un beneficio che ne trae la famiglia e il bambino stesso, ma un beneficio economico per tutta la collettività. Perché dopo c'è un altro tipo di approccio alle scuole e all'università e anche all'entrata nel mondo del lavoro. Sono proprio degli studi scientifici, che hanno provato negli anni, anche economici, di grandi economisti che hanno provato questo. Quindi, riteniamo che proprio per questo, anche in questo anno particolare, dove le famiglie sono gravate anche da altri costi, pensiamo a quelli dell'energia, pensiamo agli aumenti, ai rincari che sono avvenuti in tantissime circostanze, che questa diminuzione delle rette, valutando appunto quello che rimane ovviamente rispetto magari al contributo nazionale che è quello dell'Inps, sia assolutamente da effettuare. Crediamo assolutamente nel valore degli asili nido all'interno proprio per il benessere dei bambini e per lo sviluppo dei bambini, ma anche, ripeto, se non vogliamo pensare a quello, pensiamo anche agli effetti che può avere veramente sull'economia cittadina e non solo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Muresu.

Consigliere MURESU:

Grazie, Presidente. Ovviamente, non posso non essere d'accordo con la Consigliera Sambo su tutti i vantaggi che gli asili portino alle nostre società e il fatto che siano

accessibili a più persone possibili. Volevo, però, concentrarmi un attimo da un punto di vista economico. A parte che lascio e lancio la curiosità all'Assessore Zuin, ma non credo che il bonus asili, che viene richiesto da noi famiglie, possa essere che possa essere chiesto da un ente. Lascio lì la domanda.

Consigliera SAMBO:

No, non mi sono spiegata bene.

Consigliere MURESU:

No, indipendentemente, era un dubbio che avevo. Poi, volevo solo far notare una cosa, che il fatto che visto che parliamo di bilancio, il fatto che in questi sette anni gli asili non siano aumentati, è comunque un dato positivo della nostra Amministrazione. Cioè, sono stati aumentati sette anni fa, prima che arrivasse la nostra Amministrazione, dal Commissario. Però, già che con l'aumento delle spese non siano stati aumentati, è comunque una scelta da noi fatta. E per curiosità, visto che un'interrogazione simile era già uscita la scorsa volta, ho spulciato i piani scaglioni delle città che circondano, compresa anche Bologna che spesso citate come esempio. E ho scoperto una cosa interessante, che noi siamo l'unico Comune, nel circondario, a prevedere l'esenzione totale. Con la stessa cifra con cui noi diamo l'esenzione, a Padova pagano dai € 50 ai € 100, a Treviso € 180, a Verona € 76 e a Bologna € 40. E anche tra le altre cose, siamo il gruppo con gli scaglioni più distribuiti, quindi che prevede più possibilità differenziata di pagamento in base alle difficoltà economiche. E siamo anche, tra l'altro, quella con la minore spesa massima. Quindi, insomma, confrontandoci un po' con ciò che ci circonda, direi che stiamo andando bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Ringrazio il Vice Presidente Muresu, della Commissione competente relativamente a servizi educativi, che ha ampiamente, diciamo, illustrato quella è che la situazione dei nostri, comprata ovviamente ad altre città, servizi, soprattutto riguardo le scaglioniature. Condivido, però, anche gli obiettivi e i benefici che può portare ovviamente una sana azione politica di politiche appunto della famiglia, tanto da dire che credo che sia sbagliato proprio l'indirizzo della mozione dell'impegno. Io, in questo caso credo che qui sì, maggioranza e tutta l'opposizione, si debba un attimo ritrovare su una Commissione, per chiedere a tutta la Giunta di invitare proprio lo stesso governo a fare

una politica seria. Perché ascoltavo l'altro giorno, ma non è non era per buttarla in caciara. Ascoltavo proprio l'altro giorno, ma anche perché è una politica chiara del nostro stesso Sindaco, che vuole che ci sia di fatto un'equiparazione anche con gli altri Stati membri dell'Unione Europea sulle politiche che si possono fare proprio per la famiglia, dagli asili, dagli aiuti, dal sostegno proprio genitoriale, al lavoro. E dunque, credo che su questo, proprio in questo periodo storico, sia doveroso affrontare questo tema. E credo, che proprio una cassa di risonanza, quale quella del Consiglio Comunale di Venezia, possa essere una spinta, proprio una spinta, per questa sana e concreta discussione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Sambo e poi l'Assessore Zuin.

Consigliera SAMBO:

Sì, rispondo a due cose. Intanto, Vice Presidente, probabilmente non mi spiegata bene. Dicevo semplicemente, che rispetto al passato, è molto più semplice, cioè, meglio, è molto più economico rispetto all'impegno di spesa che sarebbe stato azzerare le tariffe, se noi consideriamo invece che quello che già i genitori possono chiedere, le famiglie possono chiedere con il bonus asili. Bisognerebbe solamente coprire quella parte che non è già coperta dal bonus asili. Nel senso che, la proposta che avevamo fatto... Quindi, non è il Comune che lo chiede, sono sempre le famiglie che lo chiedono. Semplicemente, costerebbe, tra virgolette, pochissimo rispetto a una volta, azzerare le tariffe. Che non vuol dire azzerarle, ma vuol dire parametrarle, diciamo, al bonus che possono chiedere. E questo si può fare benissimo, perché gli scaglioni che venivano ricordati in Comune di Venezia sono legati all'ISEE e gli scaglioni del bonus dell'Inps sono legati all'ISEE. Quindi, è un calcolo che i nostri uffici sicuramente possono fare. Quindi, non sarebbe un costo elevatissimo da questo punto di vista. Ricordo anche io, infatti non ho fatto riferimento ad altri Comuni che certamente il Comune di Venezia negli scorsi decenni è stato, e l'avevo ricordato anche le altre volte, questa volta mi sono dimenticata. Anzi, è stato il Comune con le rette dell'asilo più basse in tutta l'intera Nazione nel corso degli anni '90, sicuramente penso anche nel corso degli anni 2000. Magari, qualche Consigliere o qualche Assessore si ricorderà meglio di me. Si sono ad un certo punto leggermente alzate, ma comunque erano tra le più basse in Italia. E nel corso del 2014 è stato fatto un aumento del 12,5%, nel 2015, sempre previsioni Zappalorto, ma confermato da questa nuova Amministrazione, è stato fatto un ulteriore aumento del 12,5. Quindi, in tutto il 25%. Allora, ribadisco, noi riteniamo che in realtà le rette dovrebbero essere in qualche maniera azzerate. Certamente, c'è da fare tanto a livello nazionale. Qualcosa è

stato fatto, perché comunque una consistente parte, in alcuni scaglioni di reddito, è pagata soprattutto quando hai rette, tra virgolette, un po' più basse rispetto ad altri ad altre realtà è coperta dal bonus INPS. Ma, a mio parere, a nostro parere invece dovrebbe essere completamente azzerato. Questo possiamo farlo. Si può fare come Comune di Venezia, possiamo anche certamente chiedere a livello nazionale ulteriori impegno da questo punto di vista, anche il Partito Democratico l'ha sempre richiesto anche a livello nazionale ed è tra i promotori anche del bonus asili che adesso esiste dal 2019, che è stato incrementato. Ma, è altrettanto evidente che anche il Comune può fare la sua parte. È una parte anche piccola rispetto al punto a quello che si chiedeva anche nel passato, non possiamo sempre buttare la palla sugli altri livelli. Dobbiamo, ogni tanto, anche provare a fare, con le risorse comunali, in attesa certamente, questo si può anche chiedere, dicendo: "noi le abbiamo azzerate, governo impegnati" ma bisogna anche dare il buon esempio. Noi crediamo, assolutamente, che questo sia uno degli interventi di assoluta importanza, soprattutto per sopperire alle gravi purtroppo difficoltà economiche delle famiglie, soprattutto in questi anni di pandemia.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Come Giunta e come citato nella mozione, noi perfettamente d'accordo con il premio Nobel (inc) che è necessario e conveniente investire nella prima infanzia. E lo ha dimostrato il Consigliere e lo ringrazio, Vice Presidente, Muresu. Perché, su 1063 iscritti, nell'anno che si è appena concluso, tra nidi e spazi cuccioli sono 177 gli esenti totali, cioè il 16%. E come diceva il Consigliere, nelle altre città questo tipo di categoria non esiste. Ma c'è di più. Come diceva il Consigliere, poi abbiamo una gradualità, rispetto agli scaglioni, per quelli che poi pagano effettivamente la retta, che bisogna cercare col lumino quello che paga la retta per intero. Ora, non mi pare che questo Comune si debba prendere i meriti, Consigliera Sambo, quando avete fatto voi la gestione degli asili e i demeriti quando la facciamo noi. Era dal 2002 che le rette erano ferme. Sono stati fatti degli aumenti, tali per cui comunque siamo all'avanguardia, usiamo questa parola, rispetto alle altre città. Resta poi una questione di fondo, che con l'avanzo libero io non posso finanziare manovre strutturali. Questo lo dico in tutte le lingue, poi nella sua mozione, le correggo il fatto che lei scrive "il disavanzo sopraccitato avrebbe potuto essere utilizzato per diminuire le rette degli asili nido". So che le fa fatica pensare che abbiamo fatto tre anni di avanzo, ma non è col disavanzo che finanziamo il la diminuzione.

Consigliera SAMBO:

Anche la Consigliera Canton prima si era confusa. È un refuso.

PRESIDENTE:

Scusate!

Assessore ZUIN:

Perfetto. Comunque, il parere è negativo, proprio intanto comunque la spiegazione che ha dato Muresu è il sottoscritto che lo ringrazia. E comunque, non potete continuare a fare mozioni o emendamenti che prevedano la copertura di entrate strutturali, con avanzo libero di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 13.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **mozione d'ordine 380**, sempre Sambo ed altri.

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Questa è una mozione che abbiamo già presentato in altre occasioni, sia sotto forma di mozioni che sotto forma di emendamenti, che riguarda l'addizionale IRPEF perché sappiamo che negli ultimi anni, c'è stato un abbassamento della soglia di esenzione IRPEF molto basso, che evidentemente, come abbiamo detto più volte, va a colpire, in questo modo fa sì che le famiglie in difficoltà o comunque anche soggetti che sono al di sotto della soglia di povertà, debbano, appunto, pagare l'addizionale IRPEF. Per questo, questa è una richiesta che facciamo da tempo, riteniamo e in questo caso sì, gli esempi in altri Comuni vicini e grandi Comuni ci sono, ci debba essere assolutamente l'aumento della soglia di esenzione IRPEF. Sappiamo che in altri Comuni è quasi il doppio della nostra e anche nel passato c'era una soglia di esenzione IRPEF molto elevata. È evidente che questo va a colpire anche in questo caso, come nel caso delle rette, in particolare le famiglie. Ed è evidente, che anche in periodo storico

particolare, ci debba essere la massima attenzione in tal senso. Assolutamente, riteniamo che questo sia una delle tassazioni inique, ecco, da questo punto di vista, e che non garantisca equità all'interno della popolazione. Riteniamo assolutamente che questo tipo di esenzione sia veramente, cioè, meglio, la soglia di esenzione sia veramente bassissima, cosa che fa sì, come dicevo anche prima, che anche persone sotto la soglia di povertà, la debbano pagare. Non è più accettabile, ecco, con un bilancio, come dite voi, come avete detto negli ultimi sette anni, risanato eccetera, questo veramente lo riteniamo veramente inaccettabile. È assolutamente iniquo.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Come lei ben sa e come fanno i Consiglieri, la Giunta precedente e questa ha puntato su una riduzione delle tasse basate sulla TARI. Tutto non si può fare. C'è in discussione in Parlamento una legge delega sulla riforma fiscale generale. Vedremo se ci saranno le novità. Ma per adesso non possiamo adempiere a questa richiesta e quindi parere contrario.

PRESIDENTE:

Sì, ho visto in chat. Quindi, bisogna fermarsi...

Consigliera SAMBO:

Sì, a meno che il Consigliere Bazzaro non voglia sottoscrivere anche lui la nostra mozione, per errore... Per errore è stata inserita anche la firma del Consigliere Bazzaro. Se la mette, siamo tutti molto contenti.

PRESIDENTE:

Ok, votiamo.

Consigliere:

Il Consigliere Bazzaro mi dice che non era tanto favorevole alla cosa.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 13.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Terminata questa delibera, passiamo alla **1028/2022: "Veritas S.p.A. - Affidamento in house del servizio di gestione e manutenzione impianti di sollevamento a Pellestrina, Portosecco e San Pietro in Volta"**. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, scusi, mi sono perso un secondo. C'è quella di Insula o quella di Veritas, prima?

PRESIDENTE:

Veritas.

Assessore ZUIN:

Perfetto. Allora, qui è la delibera dell'affidamento in house del servizio di gestione e manutenzione, impianto di sollevamento a Pellestrina, a Porto Secco e San Pietro in Volta. Vi ricordate, che a seguito dei lavori che sono stati fatti con i soldi dopo la seconda acqua grande, sono state portate, diciamo, a compimento delle opere e delle nuove pompe di sollevamento per l'Isola di Pellestrina e San Pietro in Volta. Questa delibera prevede, appunto, il contratto di servizio e l'affidamento per il servizio, appunto, di regolazione di queste pompe. È un servizio pari a € 450.000 IVA inclusa all'anno. E niente, avrei ben poco a dire, perché non è che ci siano grandi indirizzi da dare, se non fare un contratto che tenga conto di tutte quante le evenienze. So che è stata consegnata ai Consiglieri una richiesta, cioè l'esplicitazione di quello che era successo nel 2019 sul non funzionamento delle precedenti pompe. E quindi, altro. C'è il parere dei revisori e c'è, Presidente, un emendamento di Giunta, sulla richiesta dei revisori, dove, in pratica, facciamo una dichiarazione, anche se era implicita, del rispetto del parametro di cui all'articolo 16, comma 3/bis, del decreto legislativo 155/2016, che dice che questa società lavora per almeno l'80% con enti pubblici. L'hanno voluto esplicitato e questo è l'emendamento che poi dobbiamo porre in votazione. È prettamente tecnico.

PRESIDENTE:

Grazie. Apro il dibattito generale. Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA

Grazie, Presidente. Intervengo per ringraziare l'Assessore e tutti i Consiglieri. Per quanto riguarda, appunto, quello che andiamo a votare adesso, queste opere per le pompe di sollevamento a Pellestrina e Porto Secco San Pietro in Volta. Quindi, si tratta, appunto, della messa in sicurezza, in questo caso di pompe idrauliche, cioè gli idrovori che sono sotto la pavimentazione, che stanno funzionando. Fortunatamente stanno funzionando bene. Oltre che gli idrovori, anche le pompe di riserve, cioè quelle con il motore diesel, le classiche pompe gialle, che in caso di emergenza, nel caso si bloccasse l'idrovora, c'è anche questo piano di emergenza. I quadri elettrici, appunto, che prima erano stati posizionati in modo errato, intendo prima dell'alluvione del 2019 erano praticamente al piano terreno, piano marciapiede, adesso sono stati rialzati e fortunatamente per circa due metri di altezza. Quindi, funzionano perfettamente. Quindi, a questo punto credo di ringraziare la Giunta, il Sindaco e tutti voi. Un'altra cosa che, appunto, dicevo anche in Commissione, riguardo l'impianto di depurazione cioè la fognatura precisamente, che nell'isola di Pellestrina, Porto Secco, San Pietro in Volta questo funziona all'incirca, a mio avviso, solo al 20-30%. Cioè, le fognature, purtroppo, vanno a finire in acqua. Mentre, quel 70% circa non è collegato al depuratore che va a Malamocco. Quindi, sia per l'igiene ambientale che anche, appunto, per i cittadini, perché tanti appunto sollecitano, scrivono, prevedono, giustamente è un servizio poi che si paga anche in bolletta, si chiede, appunto, non oggi naturalmente, non oggi, ma come si diceva in Commissione e anche grazie agli altri Consiglieri che sono intervenuti in Commissione, magari di portare avanti questa problematica. Cioè, questi collegamenti della fognatura, collegati al depuratore che è a Malamocco. Tutto questo, appunto, perché trovo giusto che sia collegato. Perché, lasciare un'isola con un 70% di fognatura che va a finire in Laguna, non è il massimo, insomma. Tutto qua. Quindi, un grazie. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, io mi trovo favorevole a questa delibera, perché penso che, affidando a Veritas il controllo, la gestione delle pompe, quando già Veritas, appunto, già a Malamocco ha gestione di altri impianti, credo che vada in quell'efficienza che penso sia più congrua al bilancio del Comune. E quindi, io penso ci sia un abbattimento comunque di quelle che sono le risorse che servono per mantenere le pompe in sicurezza e mantenerle in efficienza. Poi, ho visto che è arrivata quella risposta, quella nota dalla direzione, su quanto era successo con le pompe che si erano bloccate. Diciamo, che soddisfa in parte quello che noi avevamo chiesto in Commissione. Perché, quando si era parlato della

ruggine, di certe criticità all'interno delle pompe, penso che quella parte lì, non possa essere imputata all'acqua alta. Però, a qualcosa che poi era più cronica da più tempo. Quindi, la domanda che avevamo fatto, era: "quando veniva fatta la manutenzione, ogni quanto veniva fatta la manutenzione". Non era tanto il perché si fossero bloccate con l'acqua eccezionale. Quello l'abbiamo capito, che probabilmente c'è stato un problema anche di funzionamento prolungato eccetera. L'altra parte della domanda che avevamo fatto, era: "quando veniva mantenuta, in quanto nel tempo". Lì non è stata data risposta. Ritornando sulla delibera, la voterò a favore.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie. Allora, intanto ringrazio anche gli uffici dell'ambiente per aver fornito quella nota, che spiegava, bene o male, quello che è successo quella tragica notte del novembre 2019. Sì, l'unico elemento che, ma concordo un po' con la collega Visman, si voleva anche capire la storicità di quelle pompe. Non cosa è successo quella sera, ma quali erano gli elementi che avevano contraddistinto la gestione di queste pompe negli anni precedenti. Perché? Perché quando siamo arrivati a novembre 2019, erano pompe che erano state inaugurate non appena tre mesi prima. E quindi, si voleva capire dove stava bene o male il problema che le pompe avevano avuto, specificato nella nota dell'ambiente, che avrebbe messo in crisi soprattutto i quadri elettrici. Però, ora stiamo parlando di questa delibera, che mi trova veramente a favore, perché, ovviamente, individuiamo in Veritas un interlocutore, un soggetto che possa dedicarsi, in tal caso l'impegno economico è consistente, per mantenere in manutenzione e sempre pronte all'utilizzo, queste pompe che permettono, diciamo, all'abitato di San Pietro, Porto Secco e Pelestrina di rimanere, anche in situazioni speriamo mai più tragiche come nel novembre 2019, ma in situazione anche di acqua alta normale, ecco mettiamola così. Parimenti, vorrei anche che fossero fatte delle valutazioni su alcune zone del Lido. Perché, ovviamente, le pompe sono anche a Malamocco e Alberoni, però ci sono alcuni casi specifici al Lido, in cui sarebbe necessario intervenire con questo sistema delle pompe di sollevamento analogo nell'isola di Pelestrina, per mantenere non soltanto in questione di acqua alta ma anche in rovesci temporaleschi, che sempre più si stanno manifestando con forte intensità, a volte mettono un po' in difficoltà alcune zone anche centrali del Lido. Quindi, è un invito che faccio. Ho colto l'occasione per fare questo appunto. E ringrazio comunque l'Assessore e anche la direzione ambiente e anche lo

stesso Veritas, perché con Veritas, con questo soggetto riusciamo a dare una risposta univoca a questa necessità de litorale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole aggiungere qualcosa al termine del dibattito?

Assessore ZUIN:

No, Presidente, grazie.

PRESIDENTE:

Ok. Allora, l'emendamento di Giunta è stato illustrato. Avete interventi sull'emendamento? Votiamo l'emendamento di Giunta.

Chiudo.

Favorevoli 30.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto sulla delibera? Allora, votiamo la delibera.

Chiudo.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli ..

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo, adesso, alla **proposta 1029/2022: "Insula S.p.A. - Affidamento in house dei servizi strumentali inerenti la gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare ad uso residenziale di proprietà o in disponibilità al Comune di Venezia e attività accessorie"**. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, appunto è il contratto di servizio per l'affidamento a Insula dei servizi strumentali per la gestione del patrimonio residenziale. È previsto un canone di parte corrente che assomma a € 1.720.951 oltre a IVA. È previsto un affidamento di lavori di € 4.750.000, che grazie alla (inc) del 12% copre, diciamo, gli interi costi di Insula. È prevista, diciamo, sia una clausola se i lavori sono di più, sia che i lavori siano di meno. Se i lavori sono di più, chiaramente si diminuisce, diciamo, la parte corrente per cui € 1.720.000, se i lavori sono di meno, vuol dire che ci sarà una disponibilità tecnica da parte della società per impiegare, diciamo, la forza lavoro in carica a Insula e quindi si pagherà questo canone per la disponibilità tecnica. Questo è il funzionamento diciamo del contratto di servizio. Altro non ho da dire, se non anche qui che c'è un emendamento di Giunta, e anche altri due emendamenti. Quello di Giunta, chiaramente, è come nella delibera precedente, che i revisori hanno chiesto la dichiarazione di accertamento del rispetto del parametro di cui all'articolo 16, comma 3/bis, decreto legislativo 175/2016, che chiaramente viene assolto per il fatto che questa società lavora almeno all'80% per enti pubblici. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Apro il dibattito generale. Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Crediamo che questa delibera abbia degli elementi estremamente positivi, in quanto riconosce il ruolo strategico di Insula Per quanto riguarda tutta la gestione del patrimonio immobiliare pubblico, che in parte si collega a quelle che erano alcune riflessioni che avevamo posto, sul tema di riuscire a mettere intorno a un unico soggetto la manutenzione e poi anche le assegnazioni. Perché, qual è il dato evidente? Ci sono alcune case sfitte del Comune che rimangono ancora sfitte, su cui è necessario accelerare. Quindi, quando si riesce a mettere su uno stesso piano di lavoro manutenzioni e assegnazioni, è probabile che questo lasso di tempo che intercorre tra quando l'alloggio viene sistemato e poi viene assegnato, si riduce. E questo facilita anche il tema, riduce il tema occupazioni abusive, permette appunto un maggiore efficientamento del patrimonio pubblico. Quindi, su questo, questa delibera ci vede assolutamente favorevoli. Ci sono alcune riflessioni che però vanno poste, primo fra tutte è il tema dei lavori che verranno

assegnati a Insula in tema di patrimonio abitativo. Ricordo, anche perché basta leggere la proposta stessa di Insula, mediamente gli incassi da patrimonio comunale sono oltre 8 milioni, poi c'è un margine di circa il 15% di morosità. E noi oggi riconosciamo lavori per € 4.750.000. Quindi, è evidente che una parte di quello che noi incassiamo dalle case comunali, poi non viene reinvestito all'interno dello stesso patrimonio. Altro elemento, in qualche modo che abbiamo posto e siccome noi crediamo che Insula abbia delle specificità e anche delle potenzialità, per esempio legate al superbonus, per esempio legate alla gestione delle amministrazioni all'interno dei condomini, che è soltanto in modo marginale il ruolo di Insula. Ecco, forse vale la pena provare ad avere un quadro complessivo anche del personale che sia afferente a Insula, se è sufficiente proprio alle sfide che Insula stessa è chiamata. Prima si diceva sull'emendamento di Giunta che cominciamo a vedere, dare concretezza degli interventi importanti sul superbonus. Il superbonus ruota intorno a Insula. Quindi, la riflessione che pongo, però su cui ovviamente non voglio entrare in merito oggi, se serve una persona in più o una persona meno, perché non è mia competenza conoscere questo aspetto. Però, il tema che pongo è, che serve che Insula abbia il personale, la dotazione organica necessaria per affrontare quelle sfide strategiche che si pone avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Sì, saluto con favore questa delibera, proprio perché, appunto, i tempi si accorciano e anche probabilmente il lavoro poi è più efficace. Mi viene da chiedere, si parla di 5567 unità di appartamenti, ecco se è una richiesta già fatta anche in precedenza, insomma la metto come interrogazione o altro, ma se è possibile, e credo che sia possibile, far conoscere pubblicamente quanti sono gli appartamenti sfitti, in che condizioni sono. Insomma, rendere trasparente quello che è il patrimonio pubblico, in modo che si possa capire, si possa fare un'idea e anche proporre correttivi o indicazioni di massima, di merito. Quindi, questa sarebbe una richiesta di trasparenza, in modo da avere anche un quadro complessivo di quello che è il patrimonio pubblico del Comune. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Assessore Zuin. No, Alessio De Rossi, prego.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Anche cogliamo con favore questo provvedimento di affidamento e sicuramente, come diceva il Consigliere Rosteghin, ha un'importanza strategica per quanto riguarda il superbonus, l'Insula e non solo. È vero anche, che, almeno personalmente ma anche come gruppo, attenzioneremo particolarmente questo nuovo affidamento, tanto che anticipo che raccoglieremo con favore anche gli emendamenti successivi proposti dall'opposizione. Credo, che mai come adesso si debba ovviamente scollare quello che è l'atto di indirizzo politico/amministrativo da quello che è l'atto gestionale. Perché, appunto, soprattutto in questo tema, su queste caratteristiche si possono effettivamente creare dei disguidi, che io chiamo tecnico/politici che possono far fare magari una campagna politica a qualcuno, ma creare ovviamente una cattiva disinformazione all'utenza che ne può diciamo beneficiare. Dunque, io credo che un corretto affidamento, con corrette informazioni di chi e a chi si debba affidare ovviamente la gestione patrimoniale e l'affidamento delle case che sono diciamo state sistemate, sia da chiarire e sia da reimpostare e sia da perfezionare. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Non ho particolari repliche, Presidente. Sono più considerazioni quelle che sono state fatte.

PRESIDENTE:

Ok, allora possiamo all'emendamento di Giunta. Ci sono dichiarazioni sull'emendamento di Giunta? Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 31.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo al **gruppo 1, emendamento numero 1**, Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, grazie. L'emendamento si rifà a quelle che sono, all'interno della delibera, le linee guida per la redazione del contratto di servizio. Tra le varie voci delle linee guida, il

contratto, appunto, a queste linee guida presentano anche delle penali in caso di gravi inadempimenti, quali per esempio ritardo nella progettazione che comporti le perdite del finanziamento. Questo lo trovo corretto, perché, ovviamente, se siamo di fronte a delle risorse pubbliche, giustamente si deve fare di tutto perché queste non vadano in qualche modo sperperate o comunque disperse o mancate. Nell'ottica di questo tipo di ragionamento, io ho pensato di trovare anche un'altra lettura e cioè nel caso che le manutenzioni in capo ad Insula, nel momento che queste fossero fatte in ritardo, tali da aumentare significativamente l'entità dei danni e quindi comportassero un impiego di risorse pubbliche maggiorate per il ripristino delle funzionalità, anche questo dovrebbe rientrare in quell'alveo di utilizzo di risorse pubbliche, diciamo non prettamente, che non doveva esserci. E quindi, anche questo dovrebbe, a mio modo di vedere, trovare una parte di penale. Questo, ovviamente, fatto salvo che questi ritardi non siano a causa di non avere il budget, ovviamente. Cioè, deve esserci il budget per poter intervenire. Ma questo io lo trovo scontato, perché nel caso non ci fosse il budget per intervenire, la stessa Insula informerebbe il Comune che lì c'è la criticità e non può intervenire. Quindi, questo penso sia una cosa che poi ovviamente si ritrova nel contratto di servizio. Come scriverlo, in che termini scriverlo, come esplicitarlo, poi quello è demandato ovviamente al contratto di servizio, perché queste sono soltanto delle linee guida. E quindi, il punto sarebbe questo, lo leggo per esteso, così forse è più comprensibile anche per chi non l'aveva magari letto prima: all'interno dell'allegato B, sub C della delibera in oggetto, tra le attività descritte dal gruppo A, nel capoverso che elenca obblighi e penali da prevedere nel contratto di servizio, di aggiungere il seguente nuovo punto «penali in caso di mancata o ritardata azione di un intervento, quando a seguito di segnalazione dell'inquilino di guasti/danni su aspetti manutentivi di competenza di Insula, tali guasti o danni aumentino significativamente la loro identità, comportando come conseguenza un impiego di risorse pubbliche maggiorato per il ripristino delle funzionalità». Diciamo, che questo ovviamente è significativamente. Nel senso che, se ho un danno al tetto che è di competenza di Insula, io avverto che ho questo danno, passano mesi perché ci sia un intervento e a conseguenza di questo danno io ho ulteriori danni, questo è un danno per le casse del Comune, che dovrà sborsare più soldi per il ripristino. Ecco, per far capire qual è il senso dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io ringrazio la Consigliera Visman e condivido la riflessione di questo emendamento. Mi aggancio a un tema che aveva posto. Nel senso che, è giusto che Insula paghi penali nel momento in cui il mancato intervento, almeno questo è quello che penso io, ovviamente, è dovuto al fatto che, pur avendo le risorse economiche, per, probabilmente, cattiva gestione, non è in grado di rispondere in modo puntuale all'intervento. Perché, faccio un esempio, io dai dati del 2021, sono stati decine gli interventi che Insula non ha affrontato. Ma non perché non avesse a cuore la risoluzione del problema che ponevano gli inquilini, ma perché non aveva le risorse necessarie economiche. Prima si parlava appunto che, tanto è vero che, nell'ultimo assestamento di bilancio sono aumentate le risorse, mi pare almeno altri € 300.000 di risorse da una parte e dall'altra Mestre e Venezia. Quindi, il problema che mi vede d'accordo su questo principio della gestione, vorrei capire se è possibile esplicitare meglio, oppure se viene assodato o viene demandato, magari gli uffici ci possono dare una mano su questo, sul fatto che comunque questo meccanismo di penale, scatta nel momento in cui le risorse economiche per affrontare quegli interventi ci sono. Perché, appunto, nel 2021 circa un centinaio, anche più di un centinaio di interventi non sono stati realizzati, ma non perché Insula non avesse a cuore di realizzarli, ma perché non c'erano le risorse economiche tali da poter fare questo intervento. Io mi domando: se Insula non ha i soldi per fare gli interventi e quindi non fa gli interventi, paga la penale? Immagino di no. L'ha proposto la Consigliera Visman. Mi domando, come può essere declinata questa cosa, oppure se è assodato questo principio e quindi viene demandato in modo puntuale alla definizione del contratto di servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, c'è il parere favorevole della Giunta su questo emendamento, perché è una modifica, diciamo così, utile da questo punto di vista. Chiaramente assorbe il dubbio che aveva esplicitato adesso Rosteghin. Non serve scriverlo, è ovvio che non se non ci sono i fondi, non è responsabilità di insula. Per cui, da questo punto di vista, le penali scadono solo quando c'è effettivamente una responsabilità da parte di Insula stessa. Per cui, cui c'è parere favorevole all'approvazione di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Volevo esprimere già prima pieno sostegno all'emendamento. Stavo cercando di riprendere il filo della discussione, perché ho perso il collegamento per qualche minuto. Comunque, il contenuto della proposta mi era noto e da parte mia sostegno, a maggior ragione dopo che l'Assessore ha chiarito, dando risposta al collega Rosteghin, su quelli che potevano essere i dubbi. Aggiungo anche, che stavo cercando segnalazioni recenti che ho ricevuto, appunto, di chiamiamoli disguidi, per non dire di peggio, in relazione a lavori svolti male da Insula. E non ci sono solo ritardi, ci sono anche lavori svolti male. Non è questa la sede per affrontare casi individuali, ma credo che una clausola di questo tipo, inserita con l'emendamento - grazie per avermi corretto e non mozione - con l'emendamento in questione, possa soltanto migliorare il rapporto che intercorre tra Insula e gli utenti, fra Insula e il Comune che paga e quindi tra Insula e il contribuente in generale, visto che Insula comunque è una società partecipata dal Comune e non è un'azienda privata che se fa male i lavori, ci si rivolge poi al Tribunale Civile. Di conseguenza, credo che sia utile e questo emendamento avrà il voto favorevole di Terra e Acqua. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Come anticipato prima, durante la discussione generale, il nostro gruppo sarà a favore di questo emendamento. Crediamo che implementi concretamente quello che è una linea e un atto di indirizzo da apportare al contratto di servizio. E auspico anche che ci sia anche, non è insito, ma lo faccio direttamente all'Assessore, che direttamente assieme ai suoi colleghi competenti possono implementare ovviamente un ciclo virtuoso della performance, anche nei rapporti con il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento.

Chiudo.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento del Consigliere Baglioni ed altri.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Questo emendamento, che presentiamo come gruppo del Partito Democratico, si riferisce alla fase successiva di questa delibera, cioè l'approvazione del contratto di servizio, come dice la delibera, che definisca gli aspetti tecnico/amministrativi ed economici del servizio e gli obblighi tra le parti, secondo le linee guida rappresentate nell'allegato sub C alla presente deliberazione. Naturalmente, questo è un passaggio demandato alla Giunta correttamente. Quello che si chiede di aggiungere, anche in considerazione del fatto che ovviamente Insula ha subito una importante variazione l'anno scorso a livello societario, nel senso che è stata fatta l'operazione di dividere l'ambito della società in due parti: una è stata trasferita a Veritas mentre l'altra è rimasta in capo ad Insula, quella che stiamo trattando oggi. Naturalmente, questo passaggio, anche importante per quanto riguarda la società, determina la necessità da parte del Consiglio, a nostro avviso, di un'interlocuzione maggiore nei vari passaggi. Quindi, quello che chiediamo di inserire, è, per questo passaggio, chiediamo di aggiungere la frase «sentite le Commissioni Consiliari competenti» in modo che il passaggio resta in capo alla Giunta, ma ci sia un confronto con la Commissione competente, proprio perché possiamo seguire l'operazione e anche il Consiglio Comunale nella forma delle sue Commissioni possa fornire i contributi utili per il raggiungimento del miglior risultato possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Per le motivazioni già espresse, Presidente, condivido e sottoscrivo pienamente quanto già descritto dal Consigliere Baglioni.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Invece, dal punto di vista politico, non possiamo. È questo il luogo e lo ha dimostrato l'emendamento approvato della Visman, in cui il Consiglio si esprime le linee guida in cui deve essere fatto il contratto di servizio. Ma è chiaro, che diventerebbe ingestibile, se venisse tolta diciamo questa facoltà che è direttamente raggiunta, di fare contratti di

servizi. È stato evidenziato anche dal punto di vista tecnico nel parere che è stato dato all'emendamento dal direttore Nardin e non possiamo, diciamo così, adempiere a questo emendamento. Tra l'altro, il Consiglio continua sempre, come è dimostrato in altre società partecipate, ad avere l'indirizzo e il controllo sulle società partecipate. Tant'è che, come avviene, spesso ci si trova in Commissione per analizzare i bilanci piuttosto che la loro azione e quant'altro. Ma la redazione del contratto di servizio non può, poi, avere una proposizione sentite le Commissioni Consiliari competenti, perché a quel punto una modifica comporterebbe di nuovo il ritorno in Giunta e quant'altro e obiettivamente non sarebbe più finita. Questo era il luogo in cui si danno le linee guida e in cui si dicono le cose, dove il contratto a questo punto è abbastanza blindato anche per conto del Consiglio Comunale stesso. Per cui, il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Ok. Se non ci sono altri interventi, votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 13.

Contrari 17.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto per la delibera. Se non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo la delibera.

Chiudo.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Assessore ZUIN:

Non serve, Presidente.

PRESIDENTE:

No? Va bene.

Se non serve, bene, non ci sono mozioni collegate alla proposta di deliberazione, quindi, come concordato in conferenza dei capigruppo, chiudiamo i lavori. A questo punto, la seduta di domani eventuale non avrà luogo. Grazie a tutti.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 17:21

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 25 ottobre 2022.